



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 28 luglio 2021



Rassegna stampa

Prime Pagine

28/07/2021	Corriere della Sera	7
28/07/2021	Il Fatto Quotidiano	8
28/07/2021	Il Foglio	9
28/07/2021	Il Giornale	10
28/07/2021	Il Giorno	11
28/07/2021	Il Manifesto	12
28/07/2021	Il Mattino	13
28/07/2021	Il Messaggero	14
28/07/2021	Il Resto del Carlino	15
28/07/2021	Il Secolo XIX	16
28/07/2021	Il Sole 24 Ore	17
28/07/2021	Il Tempo	18
28/07/2021	Italia Oggi	19
28/07/2021	La Nazione	20
28/07/2021	La Repubblica	21
28/07/2021	La Stampa	22
28/07/2021	MF	23

Primo Piano

28/07/2021	La Gazzetta Marittima	24

Trieste

28/07/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	1 25

Venezia

27/07/2021	Il Nautilus		26
AUDIZIONE DI CONFITARMA AL SENATO SU SALVAGUARDIA VENEZIA E TUTELA DEL LAVORO			
27/07/2021	Informare		27
Audizione di Confitarma al Senato sulla questione delle crociere a Venezia			
27/07/2021	Informatore Navale		28
AUDIZIONE DI CONFITARMA AL SENATO SU SALVAGUARDIA VENEZIA E TUTELA DEL LAVORO			
27/07/2021	Informazioni Marittime		29
Venezia, Di Blasio commissario degli approdi temporanei			
27/07/2021	Informazioni Marittime		30
Grandi navi Venezia, Confitarma: concessione VTP e modello Genova			
27/07/2021	Sea Reporter		31
Confitarma, Beniamino Maltese all' Audizione sul disegno di legge per la salvaguardia di Venezia e tutela lavoro			

Savona, Vado

27/07/2021	Transportonline		32
Savona, presentato in provincia il progetto della nuova autostrada			

Genova, Voltri

27/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	33
Salone nautico di Genova: tutto esaurito			
27/07/2021	Ansa		34
Gdf sequestra 230 tonnellate merce a società cinese fallita			
27/07/2021	Genova Today		35
Porto, sequestrate 230 tonnellate di merce per reati fallimentari			
27/07/2021	PrimoCanale.it		36
Genova, Guardia di Finanza sequestra 230 tonnellate merce a società cinese fallita			

La Spezia

27/07/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	37
Protocollo per la lotta al caporalato, il presidente Gerini: "Raggiunto un risultato storico"			
28/07/2021	La Gazzetta Marittima		38
Calata Paita a La Spezia tornano a città e cittadini			
27/07/2021	Corriere Marittimo		39
Paita: " Approvato il finanziamento della Pontremolese, anticipato al 2021			
27/07/2021	Citta della Spezia	<i>FABIO LUGARINI</i>	40
"Generazione di sdraiati? C' è un sistema aziendalista che ci porta a questo"			
27/07/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	42
Pontremolese, il Cipess ha approvato il finanziamento del progetto			

Ravenna

27/07/2021	FerPress		43
AdSP Adriatico centro settentrionale: coordinerà Progetto "ACCESS2NAPA" su accessibilità porti ed elettrificazione banchine			

27/07/2021	Informare		44
Il progetto ACCESS2NAPA è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo			
27/07/2021	Informazioni Marittime		45
Progetto Access2Napa, approvato il finanziamento europeo			
27/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	46
ACCESS2NAPA per favorire l'accessibilità dei porti			
27/07/2021	Ravenna Today		47
L' Autorità portuale di Ravenna coordinerà il progetto ammesso al finanziamento europeo			
27/07/2021	RavennaNotizie.it	Redazione	48
Porto di Ravenna: il progetto per l' elettrificazione delle banchine conquista il finanziamento europeo			
27/07/2021	Ship Mag	Redazione	49
Progetto Napa, dalla UE 14,5 milioni per l' elettrificazione e l' accessibilità delle banchine			
27/07/2021	Shipping Italy		50
Per i porti di Ravenna, Venezia, Trieste e Koper arrivano soldi europei per l' accessibilità marittima e terrestre			

Livorno

27/07/2021	Ansa		51
Porti: struttura commissariale per Darsena Europa a Livorno			
27/07/2021	Informare		52
A Livorno l' AdSP ha istituito una struttura commissariale per la realizzazione della Darsena Europa			
27/07/2021	Informazioni Marittime		53
Darsena Europa Livorno, nasce la struttura commissariale			
27/07/2021	Port News	di Redazione Port News	54
Una struttura commissariale per la Darsena Europa			
27/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	55
Darsena Europa: ecco la Struttura Commissariale			
27/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	56
Guerrieri affronta i problemi del porto			
28/07/2021	La Gazzetta Marittima		57
Retroporto Vespucci: le ipotesi sugli assets			
27/07/2021	Ship Mag	Redazione	58
Raugei (Compagnia portuale Livorno): "Energia dall' idrogeno nei nostri piani"			

Piombino, Isola d' Elba

28/07/2021	La Gazzetta Marittima		59
Rifiorimento Molo Batteria: parte la seconda fase			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/07/2021	Ancona Today		60
Porto interdetto a bici, monopattini e skate, Rubini (AIC): «Ordinanza folle e miope»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/07/2021	CivOnline		61
Porto storico, bocciati i ricorsi			

27/07/2021	CivOnline	62
Beni sommersi ed emersi di Civitavecchia al centro di un convegno di Incitur		
27/07/2021	Sea Reporter	63
Incitur organizza un convegno sui "Beni sommersi ed emersi di Civitavecchia"		
28/07/2021	La Gazzetta Marittima	64
Civitavecchia costi alti: ma altre AdSP?		
27/07/2021	Shipping Italy	65
Resta in standby il terminal di Royal a Fiumicino avversato dagli ambientalisti		

Bari

28/07/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	1 66
Porto di Bari, 380 pannelli solari sulla stazione		

Brindisi

27/07/2021	Brindisi Report	67
Edison, Amati: "Il Pd ambientalista boccia Rossi e la sua proposta inquinante"		
27/07/2021	Brindisi Report	68
Cgil: "Deposito di Gnl a Costa Morena preclude il futuro del porto"		
27/07/2021	Brindisi Report	69
Bocciatura progetto Edison: mancano i numeri, crisi nella maggioranza		

Taranto

27/07/2021	Sea Reporter	71
La viceministra Bellanova inaugura due nuove opere infrastrutturali nel porto di Taranto		

Catania

27/07/2021	Blog Sicilia	<i>Redazione</i> 73
Vaccini sulle navi, oltre 100 somministrazioni per i marittimi catanesi		
27/07/2021	LiveSicilia	<i>Redazione CT</i> 74
Porto di Catania, vaccinati oltre 100 marittimi a bordo delle navi		
27/07/2021	New Sicilia	75
Porto di Catania, vaccinazione del personale marittimo a bordo delle navi: oltre 100 dosi somministrate		
27/07/2021	SiciliaNews24	76
Personale marittimo, somministrate oltre cento dosi a Catania		

Focus

28/07/2021	La Gazzetta Marittima	77
Uniport sui canoni		
27/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i> 78
Investimenti e capacità crescono meno della domanda globale. Porti container al palo		
27/07/2021	Shipping Italy	79
Nel segno del cold ironing: le risorse Pnrr porto per porto, progetto per progetto		

27/07/2021	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	80
Palmucci (ENIT): "Le crociere mettono il turbo al turismo in Italia" / L' esclusiva			
27/07/2021	Port News	<i>di Mario Mattioli</i>	82
I macigni dell' inefficienza logistica			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

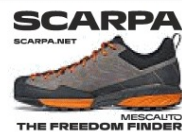
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'autobiografia
Riccardo Muti: i miei
ottant'anni da Maestro
di Luciano Fontana alle pagine 32 e 33
oggi e per un mese in edicola



Domani gratis
Siamo esauriti?
I segnali per capirlo
con il quotidiano
il supplemento Salute



Dietro il fenomeno

FAKE NEWS ECCO COME NASCONO

di Milena Gabanelli

In migliaia sono scesi in piazza: prima contro i divieti di spostamento, poi contro l'uso delle mascherine. Volevano tornare ad una vita normale. Come tutti noi del resto. Ora protestano contro l'unica cosa che può restituirci la vita normale: il green pass. Non vogliono vaccinarsi, ma vorrebbero impedire ai vaccinati di potersi muovere in aree sicure. Il disorientamento è comprensibile dopo un anno e mezzo in cui virologi ed epidemiologi si scontrano nella gara di visibilità, i politici che dicono qualunque cosa purché contro il partito avversario, mentre stampa e tv danno voce a tutti, inclusi quelli che non hanno titolo per dire alcunché. E alla fine uno dice «non credo più a nessuno». In realtà chi decide di non vaccinarsi a qualcuno crede. Il sito indipendente di verifica delle notizie NewsGuard, di cui oggi si avvale l'Organizzazione mondiale della Sanità, monitora da anni la disinformazione in Rete. Elenchiamo le più recenti fake news che hanno fatto il giro del mondo. Il 25 giugno compare sul canale Telegram «d'Ancora», un articolo tradotto da un sito spagnolo: il vaccino della Pfizer è composto al 99% da ossido di grafene, secondo uno studio pubblicato dall'Università di Almería in Spagna. L'ossido di grafene non è elencato nella lista degli ingredienti del vaccino Pfizer, né in qualsiasi altro vaccino contro il Covid-19. La teoria ha origine da un'analisi del vaccino Pfizer condotta nel giugno 2021 da Pablo Campra, professore di Scienze chimiche all'Università di Almería in Spagna.

continua a pagina 24

I presidi: per gli studenti obbligo di immunizzarsi. Bianchi vede le Regioni. Maggioranza divisa

Piano per il ritorno in classe

Un decreto eviterà la Dad. L'ipotesi: subito il green pass su navi e aerei

di Fiorenza Sarzanini

Piano di riapertura delle scuole e obbligo di green pass per navi, treni e aerei dal 6 agosto. Le novità nel decreto che il governo porterà domani in Consiglio dei ministri. I presidi favorevoli all'obbligo dei vaccini per gli studenti, il ministro Bianchi incontra le Regioni. La maggioranza si divide.

da pagina 2 a pagina 8

PARLA L'IMMUNOLOGO ABRIGNANI

«Vaccinati meno contagiosi»

di Laura Cuppini

Solo il 10% di chi è vaccinato è contagioso, spiega l'immunologo Sergio Abrignani. Dosi ai minori, più benefici che rischi.

a pagina 5

GIANNELLI



LA RIFORMA

Giustizia, l'ira di Lega e FI sulla trattativa

di Giuseppe Alberto Falci

Il tentativo di mediazione sulla giustizia del premier Mario Draghi e della ministra Marta Cartabia fa arrabbiare Forza Italia e Lega. Respiro il blitz degli azzurri sull'abuso d'ufficio. E Giuseppe Conte avverte: la fiducia sarà difficile senza modificare il testo.

a pagina 11

Tokyo 2020 Il ritiro dell'atleta: ora penso alla mia salute mentale



Lacrime e demoni di Simone Biles

di Arianna Ravelli

Simone Biles sbaglia al volteggio e si ritira. L'America della ginnastica perde la sua campionessa. Che confessa: «Ho demoni nella testa, devo pensare alla mia salute».

a pagina 44 con un commento di Viviana Mazza

L'ONDATA DI MALTEMPO AL NORD

Fango e frane sul lago di Como per il maltempo

di Anna Campaniello

L'ondata di maltempo iniziata lunedì, con violenti temporali e vento forte, ha messo in ginocchio Como e diversi centri del lungolago. Disagi a Cernobbio, Colonno, Brieno, Argegno, Moltrasio e Laglio. Chiusa la provinciale Lariana. Case invase dal fango. L'appello dei vigili del fuoco: «Non uscite».

a pagina 16 Ribauda

SCARCERATO PER DISINTOSSICARSI

Genovese va in clinica

di Giuseppe Guastella

Dopo nove mesi a San Vittore Alberto Genovese, l'imprenditore del web accusato di due stupri, lascia la cella e con il bracciale elettronico passa agli arresti domiciliari in una clinica per disintossicarsi.

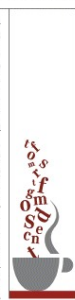
a pagina 17

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Due filosofi stimabili come Agamben e Cacciari scrivono che il green pass è un sopruso di stampo sovietico. E, filosoficamente, fanno discendere le loro conclusioni da una premessa: che il vaccino forse fa male e di sicuro serve a poco. Insomma, il green pass non può essere paragonato alla patente perché una persona al volante è più pericolosa di una a piedi, mentre una persona senza vaccino non è più pericolosa di una vaccinata. Solo che per sostenerlo si trasformano in apprendisti virologi, aggrappandosi a uno dei tanti numeri contraddittori che viaggiano in Rete, secondo cui quasi la metà dei morti inglesi più recenti aveva già ricevuto la seconda dose. Si dà però il caso che gli stessi inglesi evidenzino una relazione inesorabile tra il crollo dei decessi e l'aumento dei

Filosofi al microscopio



vaccinati, e che l'Istituto Superiore di Sanità abbia appena certificato che il 99% dei morti da febbraio a oggi in Italia non avesse completato le dosi. Poiché gli scienziati sostengono che il virus colpisce in prevalenza i non vaccinati, se ne deduce che Agamben e Cacciari ritengano di saperne più degli esperti o di non potersene fidare. Se Anthony Fauci scrivesse un articolo per demolire le idee di Agamben e Cacciari su Heidegger, i due sarebbero i primi a deprecare la delegittimazione delle competenze. Con tutto il rispetto, l'opinione dei filosofi Agamben e Cacciari sui vaccini vale quella dell'immunologo Fauci sull'esistenzialismo: un po' poco per trarne deduzioni catastrofiche sulla fine della democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ
E DISPONIBILITÀ
DELLA VITA
UNA DIFESA
FILOSOFICA
GIURIDICA
DEL SUICIDIO
ASSISTITO
E DELL'EUTANASIA
VOLONTARIA
UTET

«Un passaggio obbligato per chi, nell'affrontare le controverse questioni di fine vita, intenda comprendere «le radici teoriche ultime» delle contrapposte posizioni.»
Patrizia Borsellino
«Una compiuta, capillare e documentata ricostruzione del dibattito.»
Fausto Giunta





In Sardegna il sistema di telerilevamento degli incendi, costato ai contribuenti 30 milioni di euro, è stato smantellato dalla Regione 16 anni fa. Complimenti



Mercoledì 28 luglio 2021 - Anno 13 - n° 206
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INDAGINE È CHIUSA

Scandalo camici: Fontana smentito e processo vicino



MILOSA A PAG. 8

CHE PESI E CHE MISURE

Tutti vs Travaglio, ma su Cosentino e D'Alì zero titoli

GIARELLI A PAG. 4

PROTETTI, NON SALVI

Luglio, 46 morti vaccinati e 250 senza le due dosi

BORZI, CASELLI E RONCHETTI A PAG. 6-7

ULTIMI MEGACONTROLLI

Logistica, schiavi e "nero": il 70% risulta irregolare

FLORIS A PAG. 14

JUAN CARLOS NEI GUAI

"Spie e minacce" Così Corinna denuncia il suo re

Alessia Grossi

I re è nudo. E anche tirchio. Poco elegante e stalker. A ricordare i grandi "pregi" del sovrano emerito di Spagna, Juan Carlos I di Borbone, è l'amante ufficiale, Corinna zu Sayn-Wittgenstein, anche nota come "la principessa" Corinna Larsen, la quale, come annunciato qualche mese fa, ha denunciato all'Alta Corte di Londra per minacce il vecchio amato.

A PAG. 16

SCRITTURE PRIVATE Le carte del rapporto di lavoro in tv

Ecco i 6 contratti fra Presta e Renzi "artista-conduttore"

Il senatore di Rignano viene pagato dall'agente dei vip per l'esclusiva sull'immagine, per la creazione di opere dell'ingegno e per la serie "Firenze secondo me" (che doveva chiamarsi "Il giglio")

PACELLI A PAG. 5



Mannelli



Ove Mai

Marco Travaglio

Paolo Mieli vaga ramingo di *talk-in talk* lacrimando non tanto per quel che ho detto su Draghi alla festa di Articolo 1, quanto perché la gente applaude. In effetti è bizzarro che il popolo della sinistra non si prostriadorante al culto mariano del governo che prende ordini da Confindustria e persino da Bonucci&Chiellini, sblocca i licenziamenti, blocca il *cashback*, condanna gli evasori, ingaggia la Fornero, fa politiche ambientali da Premio Attila e riforme della giustizia da Trofeo Berlusconi. Io però, appena vedo Mieli, non riesco a non pensare al suo scoop del 17 giugno a *Otto e mezzo* sul cambio della guardia tra Figliuolo e Arcuri: "Quando è arrivato Draghi, ha trovato che Conte e Arcuri avevano acquistato mascherine per 763 settimane, cioè per 14 anni e mezzo, da qui al 2035!". Obiettai che era una cifra campata per aria. Ma lui ripeteva a macchinetta: "Segnatevi questo dato: 763 settimane, 14 anni e mezzo di mascherine comprate... un giorno faremo i conti... opacità, cose strane... 763 settimane, 14 anni e mezzo!". Ricordai che l'inchiesta romana riguarda l'acquisto di circa 1 miliardo di mascherine dalla Cina nel marzo 2020. Ma Mieli mi incalzò implacabile: "Ammetti che sono troppe, ove mai fosse vero che Draghi e Figliuolo han trovato nei loro magazzini 14 anni e mezzo di mascherine?".

Arcuri smentì quel dato iperbolico con le cifre ufficiali e ricordo che nel marzo 2020 servivano mascherine per un mesetto, poi parlò la produzione nazionale. Mi attendevo una puntuta replica, almeno un "ove mai", invece Mieli non ne parlò più. Ma siccome ha detto che "un giorno faremo i conti", appena lo vedo spero sempre che il giorno sia arrivato. Nell'attesa, a parte la scena comica di Arcuri che chiama il fornitore e intima "mi mandi 763 settimane di mascherine", come se si ordinassero a mesi e non a numero, qualche conto l'ho fatto io. Posto che nel lockdown, per ogni italiano circolante (40 milioni su 60), occorrevano due mascherine al giorno (vanno cambiate ogni 4 ore), il fabbisogno giornaliero era 80 milioni, pari a 427,3 miliardi per 763 settimane. A 1 euro a pezzo, Conte e Arcuri avrebbero speso 427,3 miliardi di euro: metà della spesa pubblica annua, oltre il doppio del *Recovery fund*, sommetta difficile da occultare nelle pieghe del bilancio. Dove avranno preso tutti quei soldi? E dove saranno i famosi magazzini in cui Draghi e Figliuolo han trovato quel po' po' di mascherine? A metterle l'una sull'altra a mucchietti, formerebbero un parallelepipedo alto 4 mila km su una base di 7,2 milioni di kmq (vasta poco meno dell'Europa). Non vediamo l'ora di andarci in visita guidata, con Mieli, Draghi e Figliuolo come guide turistiche. Ove mai non fossero tutte cazzate.

SCHIFORME CONTE CHIEDE MENO IMPUNITÀ, SALVINI ANCORA DI PIÙ

La giustizia di Lega&Fi: salvare B. dal Ruby-ter



CARTABIA INCARTATA

CONTE: "MODIFICHE O NIENTE FIDUCIA". PURE FDI VUOLE ESCLUDERE I REATI DI MAFIA. PERÒ LE DESTRE DI GOVERNO FANNO MURO SU TUTTO

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 2-3

GIUSEPPE MARRA, TOGATO AL CSM

"Così crollerà la fiducia dei cittadini nello Stato"

MASCALI A PAG. 2-3

PARLA SIMON CHENG

"Hong Kong senza giustizia": Londra metà dei dissidenti



PROVENZANI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** I gemelli Borghesi&Bagnai a pag. 5
- **Ranieri** Nuovi reati: lesa Draghi a pag. 4
- **Montanari** Non vaccinare i minori a pag. 11
- **Robecchi** Green pass, i dubbi leciti a pag. 11
- **Truzzi** Cartabia tra Corte e Colle a pag. 11
- **Pontiggia** Liz&Dick, che belle risse a pag. 18

DA ROMA A NEW YORK

"Siamo normali e maledetti": ecco i Maneskin

MANNUCCI A PAG. 17

La cattiveria

Tunisia, il capo dello Stato congela il Parlamento e licenzia il premier. Quando bastava sostituirlo con Draghi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 177 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Giornale) ISSN 1120-4072 (Supplemento)

MICCHÈ SI DIMETTE Corriere della Sera: Intesa lascia il Cda Così cambiano tutti gli equilibri

Le dimissioni di Gaetano Micché dal consiglio di Rcs segnano un punto di svolta negli equilibri del gruppo editoriale del *Corriere della Sera*. Il banchiere siciliano rappresenta da lustri il ruolo di «sistema» svolto da Intesa Sanpaolo nelle società che, oltre al supporto creditizio, richiedono anche interventi di capitale.

servizio a pagina 5

LA FINANZA MILANESE E LA GUERRA D'AGOSTO di Marcello Zacché

Le grandi battaglie finanziarie passano per temi che scaldano solo pochi addetti ai lavori. Eppure è in queste dispute così lontane dal Green pass o dal calciomercato che si fanno e si disfano gli equilibri di una buona fetta di potere. E non è mai un caso che queste partite si giochino in piena estate, in una Milano semideserta. In questo 2021 la Guerra d'agosto per i nuovi contrappesi post pandemia è già partita e promette di stravolgere i connotati della finanza milanese.

Ieri un banchiere di Intesa, Gaetano Micché, si è dimesso dal consiglio di Rcs, la società editrice del *Corriere della Sera*. Un episodio da cronaca finanziaria che rivela una pentola in ebollizione: la prima banca italiana divorzia dal primo quotidiano nazionale. È la stessa banca che 5 anni fa aveva appoggiato Urbano Cairo, insieme con il suo Richelieu, il potente avvocato d'affari Sergio Erede, proprio nella conquista di Rcs, contro la storica influenza di Mediobanca. Cairo controlla Rcs con il 63% e ha risanato i suoi conti. Ma da allora si è fatto molti nemici, e questo di Micché ieri pare il via a una nuova battaglia per via Solferino. Dove potrebbero giocare un ruolo anche soci nuovi (come la Unipol delle coop e di Carlo Cimbri) e vecchi (Pirelli, Della Valle) che non hanno mai abbandonato l'idea di controllare il *Corriere*. Un giornale che, pur nel declino dell'editoria, rappresenta sempre uno strumento di potere straordinario. Di sicuro, da ieri, l'asse Cairo-Intesa viene a mancare e, di fronte alla causa con cui i finanziari Usa di Blackstone hanno chiesto a Rcs 600 milioni di dollari, tutto diventa possibile.

Anche perché le geometrie stanno cambiando pure dalle parti di Mediobanca, dove l'ad Alberto Nagel, ormai privo di grandi soci che lo sostengono, è in trincea sotto l'attacco dei due imprenditori più liquidi d'Italia: il patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio (grande elettore del nuovo capo di Unicredit, Andrea Orcel) e l'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone, messi insieme sono arrivati al 25% del capitale della banca d'affari, a sua volta primo azionista del maggiore polmone finanziario italiano e grande custode di Btp, le Generali. Obiettivo dei due è proprio quello di scalzare Mediobanca dal ruolo secolare di padre padrone delle assicurazioni triestine.

Corriere da una parte, Generali dall'altra: i capisaldi della «galassia» di potere costruita da Enrico Cuccia sono le prede della Guerra d'agosto. Combattuta, per la prima volta, da soggetti nuovi. Che forse trovano nel clima del governo Draghi il terreno più adatto per venire allo scoperto e giocare le loro carte.

GIUSTIZIA ALLO SBANDO

A rischio De Pasquale Il giudice anti Berlusconi

*Il pm, noto per le indagini sul Cav e per il suicidio
Cagliari, rischia di essere cacciato per il caso Amara*

Tre giorni prima dell'udienza davanti al Csm che deve decidere la sorte del pm Paolo Storari, accusato dalla procura generale della Cassazione di avere violato una sfilza di regole nella gestione dei verbali del pentito Pietro Amara sul caso Eni, trapela la notizia che la stessa sorte potrebbe toccare anche sul fronte opposto a Fabio De Pasquale, il procuratore aggiunto che cercò di usare i verbali di Amara per influenzare l'esito del processo Eni.

Boezi e Fazzo alle pagine 2-3

INTERVISTA A MARCELLO PERA
«Per la Costituente
basterebbero 2 anni»
di Stefano Zurlo

a pagina 4

NORMA BOCCIATA
Asse Pd-M5s contro
la tutela dei sindaci
Domenico Di Sanzo

a pagina 3

LA VERITÀ SUL VIRUS

Covid, non vaccinato il 99% di chi muore

Obbligo di siero per prof e alunni. Morta 11enne figlia di No Vax

UN SIMBOLO DI ECCELLENZA NEL MONDO

Ottant'anni di Muti, maestro della vera cultura italiana

Piera Anna Franchi

a pagina 23



BACCHETTA MAGICA Il maestro Riccardo Muti oggi compie 80 anni. Un fiore della cultura italiana nel mondo

Andrea Cuomo

Uno su cento. Soltanto uno su cento tra i morti per Covid da febbraio (parliamo di oltre 35mila persone in quasi 8 mesi) è spirato dopo aver completato il ciclo vaccinale. Sono i dati diffusi dall'Istituto superiore di Sanità. Il governo al lavoro per varare il piano scuola in presenza e per introdurre l'obbligo vaccinale per insegnanti e personale scolastico.

a pagina 6

servizi da pagina 6 a pagina 9

CASO GREEN PASS

La Lega in piazza Draghi non molla

di Adalberto Signore

a pagina 7

all'interno

NEL MANTOVANO

Suicida De Donno il medico del plasma anti-virus

Mariateresa Conti

a pagina 14

ACCUSATO DI STUPRO

Genovese scarcerato: è ai domiciliari

Cristina Bassi

a pagina 16

OLIMPIADI, PER LA PELLEGRINI QUINTA FINALE STORICA. UN ARGENTO E DUE BRONZI Fede e le altre azzurre: la forza delle donne

di Benny Casadei Lucchi

Ritratto di donna. Doveroso. Sentito. Sacrosanto. Per dirle grazie e chiederle scusa. Ritratto semplice di donna complicata e quindi ancora più femmina. Ma non si dice, non si deve neppure pensare, come se questo termine perfetto finito nel vocabolario del silenzio fosse solo discriminante, riduttivo, dispregiativo e non avesse invece la capacità di sintetizzare forza e grandezza dell'altra metà del cielo. Fede è l'emblema (...)

segue a pagina 24

con Arcobelli e Signori alle pagine 24-25

LA GINNASTA USA BILES LASCIA

Il dramma di Simone,
stellina bruciata
«Ho i demoni
nella mia testa»

di Oscar Eleni

con Galli a pagina 27



-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERANZA)
SPEDIRE IN ABBONAMENTO: 12.500 LIRE (IN LUGLIO 2021 IL PREZZO DI VENDITA È DI 1.50 EURO)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 28 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Como, interrotta da Laglio la statale Regina

**Frane, danni e paura
Il maltempo flagella
il lago amato dai vip**

Pioppi a pagina 13



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
UNIVERSITÀ**

ristora
INSTANT DRINKS

Segnale da Londra: il virus si ritira

In una settimana i positivi sono crollati. Gli esperti: «È l'effetto della vaccinazione a tappeto, facciamo come loro»
Ma a Roma protestano i No pass. Cartelli minacciosi. Duello sulla scuola, i prof preferiscono la Dad al siero obbligatorio

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le paure per il vaccino

**Tutta la vita
è un punto
di domanda**

Michele Brambilla

Qualcosa non torna nelle proteste di piazza di questi giorni contro il Green pass. Soprattutto non torna la motivazione sbandierata: la libertà. Si dice infatti che imporre un Green pass - una sorta di patente sanitaria - per consentire di accedere a una serie di servizi (ristoranti al coperto, eventi eccetera) è una violazione dei diritti costituzionali. Vedremo poi che non è così, ma intanto veniamo a quel qualcosa che non torna. Non torna il fatto che nessuno di costoro aveva protestato quando eravamo stati chiusi in casa dal lockdown: quella non era una violazione dei diritti costituzionali? Non era una limitazione delle libertà individuali?

Segue a pagina 2

**FUORI DALLE OLIMPIADI LE SUPER DIVE DELLA GINNASTICA E DEL TENNIS
BILES IN LACRIME: HO I DEMONI IN TESTA. ŌSAKA: TROPPI RESPONSABILITÀ**



A sinistra, la tennista giapponese Naomi Ōsaka, 23 anni.
A destra la ginnasta americana Simone Arianne Biles, 24 anni

Turrini nel QS

SOTTO PRESSIONE

DALLE CITTÀ

Milano, caso camici in Regione

**Chiusa l'inchiesta
Sotto accusa
Fontana, cognato
e tre dirigenti**

Giorgi in Lombardia e nelle Cronache

Milano, accusato di stupro

**Il re delle start-up
Genovese
esce dal carcere**

Servizio a pagina 19

Milano, la nostra inchiesta

**Troppi pochi posti
per curare
gli ustionati**

Bonezzi nelle Cronache



Il duello nel centrosinistra tra Letta e Renzi

**Enrico e Matteo
Quasi (mai) amici**

Marmo a pagina 9



Raggiunse il successo con "Quanto è bella lei"

**Morto Gianni Nazzaro
La voce dell'amore**

Mangiarotti a pagina 24

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. BERNARDINI





Giovedì l'Extraterrestre

BIO Non è vero che il cibo buono e sano costa caro. I danni all'ambiente e alla salute degli alimenti industriali fanno la differenza. La filiera inquinata



Visioni

ISABELLE HUPPERT L'attrice francese a Pompei nel «Giardino dei ciliegi» secondo il regista Tiago Rodrigues
Gianfranco Capitta pagina 13



L'Ultima

OTELO DE CARVALHO La grande popolarità del leader più radicale della Rivoluzione dei garofani
Luis Moita pagina 16

il manifesto

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 177

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A ROMA VIGILIA DI CHIUSURA DEL IL PRE-VERTICE ONU SUI SISTEMI ALIMENTARI. LA DENUNCIA DEI MOVIMENTI

«Il cibo non è delle multinazionali»

■ Al pre-Vertice sui sistemi alimentari in corso a Roma e in vista del Vertice vero e proprio di settembre a New York, protagonisti del cibo. A loro è affidata la ricerca di una soluzione ai problemi che hanno contribuito a creare, denunciano le orga-

nizzazioni sociali e i movimenti impegnati nella Contromobilizzazione, a cui prendono parte anche le Nazioni unite e che alla denuncia affianca possibili vie d'uscita incentrate sulla sovranità alimentare. «Il Vertice non può aprire la strada a cambiamenti radicali», si leg-

ge nella loro dichiarazione, se la soluzione è affidata a chi produce il 30% delle emissioni globali di gas serra, deforesta, inquina, desertifica, ruba territori a indigeni e contadini, li impoverisce nutrendo i profitti delle multinazionali.

CORREGGIA A PAGINA 6

SARDEGNA, ESTATE INFERNO

Il Corpo forestale: tre roghi dolosi

■ In Sardegna «le fiamme non sono ancora domate», avverte il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio in visita sui luoghi del disastro causato dagli incen-

di che hanno incenerito 20 mila ettari di bosco e distrutto decine di allevamenti di animali. Il Corpo forestale accusa: «Tre roghi di origine dolosa» **COSSU A PAGINA 3**

L'esplosione al polo chimico di Leverkusen in Germania foto Ap

Un «fungo chimico» alto 3 chilometri dopo l'esplosione nel polo industriale di Leverkusen, nel Land tedesco già duramente colpito dalle alluvioni la settimana scorsa: 2 operai morti, 4 dispersi e 31 feriti. Allarme rosso della Protezione civile: «Estrema minaccia per la popolazione, restate in casa». pagina 2

Non c'è pace in Vestfalia



Lele Corvi

CRONACHE DALL'ACQUARIO DELLA CONVIVENZA CIVILE



MYANMAR

Anche le banche italiane nel golpe



■ I colossi finanziari mondiali hanno investito nel Myanmar del golpe. È la denuncia di BankTrack e Justice for Myanmar: 19 banche hanno investito fino a un miliardo di dollari l'una nel paese. Negli elenchi anche due italiane: Unicredit e Intesa.

DE PASCALE, GIORDANA A PAGINA 9

all'interno

Milano Scandalo camici, Fontana verso il processo

FRANCESCA DEL VECCHIO

PAGINA 5

Adriatico «Basta trivelle», ambientalisti da Mattarella

MAURO RAVARINO

PAGINA 3

Usa Svelò la guerra dei droni Condanna a 4 anni per Hale

MARINA CATUCCI

PAGINA 8

RIFORMA GIUSTIZIA

Domani, forse, il testo arriva al Cdm



■ La trattativa accelera, la cornice è ormai definita: l'improcedibilità non scatterà per i reati di mafia e terrorismo. In precedenza Conte aveva calato la carta più pesante: «Senza modifiche, per il M5S sarebbe difficile votare la fiducia»

COLOMBO, SANTORO A PAGINA 4

Vaccino e green pass

Impariamo a leggere la Costituzione

GAETANO AZZARITI

Circola una leggenda metropolitana tra i No Vax che chiama in causa la Costituzione. L'obbligo vaccinale - si narra - violerebbe il divieto di imposizione dei trattamenti sanitari garantito dall'articolo 32; il green pass limiterebbe invece la sacra libertà di circolazione inscritta all'articolo 16 del nostro testo supremo. Si chiama alla lotta per riaffermare i più vitali principi del costituzionalismo moderno.

— segue a pagina 15 —

Resilienza

L'ingannevole uso delle nuove parole perché nulla cambi

ENZO SCANDURRA

Siamo immersi in un universo di parole magiche, apparentemente affascinanti e persuasive, parole grimaldello, dispositivi semantici che aprono qualsiasi serratura e ci mostrano un mondo di bellezza e di speranza. Queste parole sono: sostenibilità, partecipazione, meritorietà, eccellenza e, ultima aggiunta, resilienza. Chi potrebbe dire che una cosa partecipata o sostenibile non sia per buona e lodevole?

— segue a pagina 15 —

Tunisia e non solo Anche grazie a noi l'intero Nordafrica sta precipitando

ALBERTO NEGRI

L'Africa che ci sta di fronte, come direbbe la storica tunisina Leila el Houssi, non ha pace. Non ne ha avuta certamente con la colonizzazione occidentale, cui sono seguiti regimi e dittature, non ce l'ha oggi a un decennio dalle primavere arabe. Anche la Tunisia della rivolta dei gelsomini, l'unica democrazia sopravvissuta a quella stagione di grandi speranze deluse, si sta sgretolando.

— segue a pagina 14 —

1.0728
Poste Italiane SpA - In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giap/CRM/23/2/03
9 770625 215000



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 206 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 28 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Ancora medaglie

Pesi, fioretto e judo le donne azzurre sanno combattere

Gianluca Cordella alle pagg. 16 e 17



Le storie

Pilato, Osaka e Biles il peso dell'ansia per le campionesse

Bruno Majorano a pag. 18



Rilancio post Covid

LE TRE SPINTE DEL BOOM GLOBALE

Amedeo Lepore

Mentre le relazioni internazionali hanno recuperato un corso di efficaci confronti multilaterali e di scelte essenziali per il prossimo futuro, si sta tentando una via di uscita ragionevole dal "disaccoppiamento" tra Cina e Stati Uniti, imperniata sulle risposte comuni alle ardue emergenze di quest'epoca: la salute e il clima.

Uno scenario del tutto diverso da quello di una presunta deglobalizzazione, che ha fatto scrivere molto, con troppa fretta e approssimazione, prefigurando un'involuzione senza rimedio delle catene del valore in ambiti di circoscritta dimensione regionale. Il contesto generale sembra, al contrario, predisporre a un rilancio in grande stile dell'economia globale, non fosse altro che per il paragone con altri periodi di gravi crisi esogene.

I principali aspetti delle fasi di ripresa dopo la pandemia, secondo "The Economist", sono tre: lo slancio della spesa dei consumatori, a seguito di un eccesso di risparmio; la nascita di molte nuove imprese e l'impiego di tecnologie innovative, che permettono di risparmiare lavoro; l'incremento dei salari reali, a causa di un "meccanismo macabro" di riduzione della forza lavoro e di un aumento delle disuguaglianze. Tuttavia, le previsioni economiche attuali sono piuttosto incerte e si pongono, spesso, agli antipodi tra loro.

Continua a pag. 39

Il «green pass» obbligatorio anche per scuola e trasporti

► Draghi accelera: domani il decreto per i prof ma non per gli studenti
Certificato per aerei, treni e bus solo a lunga percorrenza. Salvini frena

Napoli, le proteste del 1973 e di oggi



Quando non esistevano i social e la piazza stava con la scienza

Fabrizio Coscia a pag. 3

Conti, Malfetano e servizi da pag. 2 a 5

Il caso

Lasciapassare falsi su internet boom di denunce in Campania

Giuseppe Crimaldi in Cronaca



La scoperta del Ceinge

Virus, una molecola fa da scudo così i bambini s'ammalano meno

Ettore Mautone a pag. 4



«Welfare, Sud tradito Mattarella ci aiuti» Il grido di 60 sindaci

► Più fondi al Nord, appello inviato al Quirinale
«I disabili e gli non autosufficienti discriminati»

Marco Esposito a pag. 9

Il nodo giustizia

Asse tra Lega e Fi la riforma Cartabia appesa a un filo

Marco Conti a pag. 6

Castellammare

Il rito abbreviato è durato 11 anni poi l'assoluzione

Dario Sautto a pag. 7

L'intervista

Muti: «Io, figlio della Napoli severa. La città torni prima»



I miei 80 anni e la napoletanità che ho portato in tutto il mondo

Il canto rovinato dalle urla
Caruso un'altra cosa ci metteva passione

Donatella Longobardi a pag. 14

La festa impossibile

TANTI AUGURI ANCHE A NOME DI BEETHOVEN

Ruggero Cappuccio

Carissimo Riccardo, oggi sorge il giorno del tuo ottantesimo compleanno. Il genetliaco è un appuntamento rilevante dell'esistenza, perché rappresenta un crocevia della memoria. Quali stelle, quali configurazioni astrali, quali segreti desideri materni e paterni, a partire dal giorno del tuo concepimento, presiedettero alla tua nascita? Misteriosi accordi dovettero stabilirsi tra entità umane e sovrumane affinché vedesse la luce un'anima capace di liberare la purezza originaria del suono resuscitandone la bellezza, come il tuo cammino artistico dimostra. A pag. 15

Il nuovo regolamento ferroviario

Addio al vecchio capotreno e a una fetta di storia d'Italia

Nando Santonastaso

Nell'Italia cresciuta tra i vapori di locomotive sbuffanti, emigrati e pendolari erano una istituzione, un'autorità riconosciuta, l'unica praticamente. Talmente autorevole e spesso anche autoritaria che nemmeno i più celebri sketch televisivi (ricordate Totò che si sbarazza delle valigie di compagni di viaggio indesiderati in un caotico scompartimento di prima classe?) riuscivano a scalfire.

Continua a pag. 38



Totò capostazione con Tina Pica in "Destinazione Piovra"



Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 143 - N° 208
ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DDB-RM

NAZIONALE

10728
9 771129 622404

Mercoledì 28 Luglio 2021 • ss. Nazario e Celso

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

I VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
555.585
Dosi somministrate in totale:
65.910.628
Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente:
+54,2%
Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente:
-2,4%

Premiati con la Lupa
Trionfo Maneskin in Campidoglio
«E l'anno prossimo il Circo Massimo»
Marzi a pag. 27



La finanza per tutti
L'ABC del risparmio:
il fattore fiducia e gli investimenti di Hemingway
Un inserto di 4 pagine



Nuove esigenze
I fondi Ue e il piano "versatile" dell'Italia

Francesco Grillo

«Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare». Conservano una modernità severa le parole pubblicate nel 1955 da Luigi Einaudi e contenute in un famoso libello intitolato, polemicamente, *Prediche inutili*. Già solo sette anni dopo la nascita della Repubblica italiana, il primo Presidente eletto dal Parlamento, docente della Bocconi e corrispondente dall'Italia del settimanale *The Economist*, avvertiva che è non solo inefficiente, ma illegittimo, imporre leggi e spendere risorse dei contribuenti senza aver, prima, valutato. Valutare significa che lo Stato si è preso il tempo di chiarire i propri obiettivi. Di costruirli coinvolgendo i cittadini perché senza la loro energia non si avviano progetti di cambiamento. Di ponderare opzioni alternative per raggiungere quelle finalità e aver garantito che tutti possano controllare esiti che raggiungono la quotidianità di tutti. Da tempo, osservando quasi tutte le politiche pubbliche italiane si ha la sensazione che stiamo guidando un'automobile in un buio che è reso profondo da grandi discontinuità. E a farci spenti. Una condizione che, nel momento, in cui stiamo per giocare una scommessa finale di 193 miliardi di euro preoccuperebbe molto chi di questa Repubblica fu padre. Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (Pnrr) è, in realtà, condizionato da tre problemi strutturali che lo rendono poco "valutabile".

Continua a pag. 22

«Pass per scuola e trasporti»

► Draghi accelera, domani in cdm: sì all'obbligo se saranno pochi i docenti immunizzati
Certificato richiesto anche per treni e aerei sulle lunghe distanze. Tavolo con le Regioni

ROMA Pass per scuole e trasporti, Draghi accelera. Conti, Loiacono e Malfetana a pag. 5



Federica e le sorelle d'Italia l'Olimpiade è delle donne

Dall'alto: le ragazze della spada (Bronzo), Giorgia Bordinon (Argento), Federica Pellegrini e Maria Centracchio (Bronzo). Nello Sport e un commento di Piero Meli a pag. 22

Forza Nuova guida i cortei

Green pass, tensione a Roma
Oggi in piazza gli anti-vaccino

ROMA Proteste in piazza, a Roma alta tensione. Forza Nuova cavalca il movimento che chiede riaperture senza pass, 50 identificati. Oggi tocca al No vax. Si ai sit in, ma senza accalarsi: la strategia soft del Viminale. Allegrì, Bisozzi e Mozzetti alle pag. 2 e 3



Prediche&fake

Le omelie No vax che incantano le folle sul web

Umberto Rapetto

Il "sentimento" No vax si muove ancor più veloce della contaminazione virale. La sua propagazione... Continua a pag. 22

Fisco, sui conti correnti pignoramenti più facili

► Il Mef chiede di verificare 18 milioni di utenti
In ballo mille miliardi di cartelle non incassate

Andrea Bassi

Nel magazzino del Fisco ci sono quasi mille miliardi di euro di cartelle non riscosse. Così il ministero dell'Economia ha messo nero su bianco una proposta di riforma della riscossione coattiva per provare a scalare la montagna dell'arretrato. Una delle proposte: più strumenti per il Fisco, a cominciare da un uso più incisivo delle banche dati sui conti correnti per effettuare dei pignoramenti «mirati».

A pag. 7

L'inchiesta

Il grande affare dei giochi in mano a pochi privilegiati



ROMA Il grande "affare" dei giochi in mano a pochi privilegiati. Viaggio nel mondo delle scommesse: i colossi non versano allo Stato le somme non spese per gli spot. Il caso di Igt che gestisce il Gratta&Vinci grazie ad una proroga che ha congelato le gare. A pag. 15

Il console di Tozeur: «Serve una soluzione subito». Allarme a Pantelleria

«Sbarchi di massa per la crisi in Tunisia»

Claudia Guasco

«La Tunisia risolve la crisi in tempi celeri, rischiamo arrivi di massa. Il presidente Kais Saied si è preso un mese di tempo, ma trenta giorni sono anche troppi». Così il console onorario di Tozeur Vittorio D'Amico a *Il Messaggero*: «Serve stabilità politica per gestire i problemi». E ancora: «L'economia del Paese vacilla, non c'è lavoro. I cittadini vogliono risposte». È già emergenza a Pantelleria: migranti in giro per l'isola senza aver fatto la quarantena.

A pag. 8

Errante a pag. 8

Il blitz da Chaumet in pieno centro

Parigi, rapinatore in monopattino
Colpo da tre milioni in gioielleria



PARIGI Svaligia la gioielleria e scappa con il monopattino. Colpo choc da tre milioni da Chaumet, in pieno centro a Parigi. L'uomo si è finto un cliente. «Se chiamate la polizia faccio esplodere una bomba». Poi ha chiuso tutti dentro. Ed è fuggito in monopattino, facendo perdere le sue tracce. Pierantozzi a pag. 9

L'ARIELE
AL PRIMO POSTO

Buon giorno, Ariete! Primi nella sequenza zodiacale, primi anche nelle nostre previsioni, certamente protagonisti dell'attuale periodo di fine luglio-inizio agosto. La Luna nel vostro segno si incontra con Mercurio entrato nel segno del Leone, occasione di guadagno propiziata anche dalla fortuna, grazie al ritorno di Giove in Acquario, che vi seguirà pure nell'amore. Conquistate con i vostri occhi di fuoco, pensate ad Anna Magnani, Ariete come voi. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

GRUPPO
BIOS

LE VOSTRE ESIGENZE AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO ANCHE NEL MESE DI AGOSTO

06 809641
gruppobios.it | bios-pediatrico.it
info@bios-euclide.it

f t i n

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con *Tuttomercato* € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • *Primo Piano Molise* € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • *Primo Piano Puglia* • *Corriere dello Sport Stadio* € 1,50.

-TRX 11:27/07/21 23:12-NOTE:RIRIBBATTUTA

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 28 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Lugo: la donna, 47 anni, andrà a processo

**Innamorata del prete diventa una stalker
Lui la fa arrestare**

Colombari nel Fascicolo Regionale



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
UNIVERSITÀ**

ristora
INSTANT DRINKS

Segnale da Londra: il virus si ritira

In una settimana i positivi sono crollati. Gli esperti: «È l'effetto della vaccinazione a tappeto, facciamo come loro»
Ma a Roma protestano i No pass. Cartelli minacciosi. Duello sulla scuola, i prof preferiscono la Dad al siero obbligatorio

Servizi
da p. 3 a p. 7

Le paure per il vaccino

**Tutta la vita
è un punto
di domanda**

Michele Brambilla

Qualcosa non torna nelle proteste di piazza di questi giorni contro il Green pass. Soprattutto non torna la motivazione sbandierata: la libertà. Si dice infatti che imporre un Green pass - una sorta di patente sanitaria - per consentire di accedere a una serie di servizi (ristoranti al coperto, eventi eccetera) è una violazione dei diritti costituzionali. Vedremo poi che non è così, ma intanto veniamo a quel qualcosa che non torna. Non torna il fatto che nessuno di costoro aveva protestato quando eravamo stati chiusi in casa dal lockdown: quella non era una violazione dei diritti costituzionali? Non era una limitazione delle libertà individuali?

Segue a pagina 2

**FUORI DALLE OLIMPIADI LE SUPER DIVE DELLA GINNASTICA E DEL TENNIS
BILES IN LACRIME: HO I DEMONI IN TESTA. ŌSAKA: TROPPIA RESPONSABILITÀ**



A sinistra, la tennista giapponese Naomi Ōsaka, 23 anni.
A destra la ginnasta americana Simone Arianne Biles, 24 anni

Turrini nel QS

SOTTO PRESSIONE

DALLE CITTÀ

Perdono appeal i Colli

**Furti dimezzati
in un anno,
zone residenziali
al centro dei colpi**

Tempera in Cronaca

Cantieri, bando entro agosto

**Tram, in giunta
il via libera
Poi gli espropri**

Rosato in Cronaca

Ieri le visite mediche

**Arnautovic scalpita
in rossoblù,
manca la firma**

Servizi nel QS



Il duello nel centrosinistra tra Letta e Renzi

**Enrico e Matteo
Quasi (mai) amici**

Marmo a pagina 9



Raggiunge il successo con "Quanto è bella lei"

**Morto Gianni Nazzaro
La voce dell'amore**

Mangiarotti a pagina 24

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. REBARNANI





IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 176, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INTERVISTA AL BOMBER E CAPITANO BLUCERCHIATO
Quagliarella: amo pure i gol facili
Un giorno allenerò la Sampdoria

BASSO / PAGINA 37



SEGNALI DEI TEMPI
L'ossessione degli ultra-ricchi
Vogliono volare fuori dal mondo

ORTOLEVA / PAGINA 10



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Commenti	Pagina 10
Economia/Marittimo	Pagina 11
Genova	Pagina 14
Cinema/tv	Pagina 24-33
Xte	Pagina 29
Sport	Pagina 34

IL MINISTRO BIANCHI MEDIA TRA LE POSIZIONI DEI PARTITI. PALERMO, MUORE RAGAZZA DI 11 ANNI. LA FAMIGLIA È NO-VAX

Scuola, piano per il rientro I presidi al governo: vacciniamo gli studenti

Toti: sì all'obbligo per gli insegnanti solo se non si raggiunge l'85 per cento

Il ministro dell'Istruzione Bianchi è pronto a illustrare le linee guida per il ritorno a scuola in sicurezza. Ma dovrà mediare tra le diverse posizioni nella maggioranza e nel mondo della scuola. I presidi chiedono la vaccinazione degli studenti, mentre cresce il dibattito sull'obbligo di immunizzazione per il personale. Salvini è pronto a dare battaglia: «Stiamo lavorando per una scuola in presenza ma senza imporre nessun obbligo a nessuno». Più sfumata la posizione del presidente della Regione Liguria Toti è perplesso sulla vaccinazione obbligatoria per i ragazzi ma favorevole a quella per gli insegnanti «se non si raggiungerà la quota minima dell'85 di vaccinati nelle scuole, percentuale che consente una ripresa sicura». Resta aperto il nodo dei trasporti, con l'obiettivo di arrivare all'80 per cento di capienza dei mezzi.

SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



L'INSERTO

/ DOMANI A 0,50 EURO PIÙ IL PREZZO DEL GIORNALE

Gli speciali di Salute:
è caccia al superfarmaco
che fermerà le epidemie

IN ABBINAMENTO AL SECOLO XIX

IL CASO

Mario De Fazio ed Emanuele Rossi

Non vaccinati e over 50
È questo l'identikit
dei ricoverati in Liguria

Ha tra i cinquantenni e i sessantenni, è per lo più maschio. Non è stato vaccinato o almeno è in attesa della seconda dose. Questo è l'identikit del ricoverato tipo per contagio da Covid in Liguria in questo momento della pandemia. Si tratta del profilo medio, ma tra i ricoverati non mancano i turisti e gli under 40. Ci sono anche positivi vaccinati con due dosi, ma - per i direttori delle Malattie infettive e dell'Emergenza regionale - sono principalmente persone con fragilità e molto anziane, con una bassa risposta immunitaria dopo il vaccino.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LA BANCA RESTA A LUNGO SENZA QUOTAZIONE, ATTESA PER OGGI

Ritorno faticoso in Borsa Carige chiude a 0,63 euro

Rientro sofferto per Carige in Borsa. Dopo 32 mesi di sospensione, per l'intera giornata la banca non è riuscita a fare prezzo per i suoi 755 miliardi di titoli. Alla fine l'azione ha quotato 0,6318 euro e così ha chiuso la seduta. Pochi i pezzi scambiati, meno di 360 mila.

G. FERRARI / PAGINA 11

L'INTERVISTA

Francesco Profumo:
«Aiuti e infrastrutture
Così Genova riparte»

GALLOTTI / PAGINA 12

IL BLOCCO DAL 16 AL 25 AGOSTO

Lavori sulla A10 il ministero accorcia i tempi In arrivo più treni

Sui maxi-lavori per garantire la sicurezza in A10 il ministro Giovannini promette un piano per stringere i tempi rimandando i lavori non urgenti. Cambiano le date. Sul tavolo un piano per la ferrovia.

SCULLI / PAGINA 7

TOKYO 2020

Pellegrini, la forza dell'acqua



ESTER ARMANINO

La quinta finale olimpica di Federica Pellegrini è l'impresa di una donna capace di cambiare e ricostruirsi in acqua. L'ARTICOLO ZONCA / PAGINE 10 E 34

Biles, vinta dal peso del mondo



GIANNI RIOTTA

«Troppo stress, troppa tensione, non sono me stessa». La ginnasta Simon Biles si è ritirata. Regina fragile, come la tennista Osaka. L'ARTICOLO / PAGINA 35

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE FIANCHI AUTENTICA DELLA BANCA TIRUM
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(la banca cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

La bellezza delle Olimpiadi sta nella crudeltà dell'eccezione. A cadenza quadriennale si accantona tutto, stavolta per qualche ora si accantona persino il Covid, e si accantona il calcio, di cui è in corso un torneo olimpico per esodati: il ribaltamento delle priorità consolidate sta nel retroscalo riservato ai gol, perché in scena ci sono il judo e la schiatta a squadre. Dura giusto un paio di settimane, ma sono due settimane intoccabili, di discipline incomprensibili, di volti sconosciuti che animano un turbine di emozioni e commozioni, dell'euforia romantica di veder confuse in un abbraccio transcontinentale le lacrime del vincitore e le lacrime dello sconfitto. La grandezza di Simone Biles è di essere andata più in alto della crudeltà dell'eccezione: lei non è la star di quando si accende la

Anche questa è bellezza

MATTIA FELTRI

fiaccola, e nonostante pratici la ginnastica, sport senza diritto di cittadinanza nella nostra vita quotidiana: lei è la dea di ogni giorno. Chiunque sa chi sia, conosce le sue gambe flagranti, la sua agilità e la sua potenza celesti, e chiunque ha già perso il conto delle medaglie d'oro - quattro alle Olimpiadi e diciannove ai Mondiali - messe al collo a soli ventiquattro anni. I pochi rimasti all'oscuro avranno scoperto ieri questa divinità, quando s'è fatta da parte, cioè s'è fatta umana, perché sentiva sulle spalle il peso del mondo e dentro la testa le urla dei demoni. Doveva soltanto fare quello che sa fare meglio e che fa meglio di ogni avversaria, ma forse ieri non lo stava più facendo per sé: di colpo le toccava farlo, crudele eccezione, per le aspettative del mondo intero. Anche questa è bellezza.

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite
Lasciati: Persizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581967
Benucci
dal 1969
Pratiche: Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 28 Luglio 2021 — Anno 157°, Numero 205 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbattuta obbligatoria con il Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2,00 + Focus € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore o Focus, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi e domani
Con il Sole doppia guida al 110%:
dalle regole base
alle risposte ai dubbi



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Dichiarazioni 2021
Redditi e Irap: salta
la compilazione
del quadro
sugli aiuti di Stato

**Giuseppe Morina
e Tonino Morina**
— a pagina 26



FTSE MIB **25086,55** -0,83% | SPREAD BUND 10Y **106,86** +2,89 | RAME A/LME **9740,00** -0,54% | CAFFÈ ARABICA **201,75** -2,9€ | Indici & Numeri → p. 29-33

Corsa del Pil, Italia batte Germania

Le previsioni del Fmi

Il Fondo monetario rialza le stime di crescita 2021 dell'Italia: +4,9% dal +4,2%

Le previsioni aggiornate danno un +3,6% per l'economia tedesca

Il monito sulla disparità: «I Paesi con più vaccini hanno risultati migliori»

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) conferma che quest'anno la crescita dell'Italia è più robusta di quella della Germania. Va tuttavia sottolineato che nel 2020 la contrazione del Pil italiano fu doppia (-8,9%) rispetto a quella tedesca. Secondo l'outlook il Pil italiano nel 2021 crescerà del 4,9% (+4,2% la stima precedente). Quest'anno il Pil della Germania si attesta al +3,6%. Secondo il Fmi la ripresa economica mondiale (+6%) procede ma a due velocità dettate dall'accesso ai vaccini: le economie avanzate corrono più veloci con la campagna di vaccinazione mentre le economie emergenti procedono più lentamente.

Gianluca Di Donfrancesco
— a pagina 11

Contratti integrativi, l'87% degli accordi per ristrutturazioni

Lavoro

L'emergenza Covid ha modificato radicalmente le priorità delle materie trattate nella contrattazione di secondo livello. La gran parte degli accordi del 2020 riguardavano la ristrutturazione o la gestione della crisi (passano dal 24% del 2019 all'87%). Mantengono posizioni rile-

vanti materie come l'orario, strettamente collegate alle riorganizzazioni aziendali e spiccano temi come il riconoscimento dei diritti di informazione e l'applicazione dei protocolli sulla sicurezza. Al contrario le tematiche centrali nel 2019 (salario e welfare) crollano a percentuali molto basse nel 2020. È il quadro che emerge dall'Osservatorio sulla contrattazione di secondo livello (Ocsel) curato dalla Cisl.

Poggiolini — a pag. 6

I NUOVI STANDARD

Digitale terrestre, slitta al 15 ottobre la sostituzione dei televisori meno tecnologici

Biondi e Fotina — a pag. 17

100 milioni

IL BONUS TELEVISORE
Dote di 100 milioni per il nuovo bonus per la rottamazione di vecchi modelli e l'acquisto di nuovi (dovrebbe diventare operativo ad agosto). Si arriva fino a 100 euro per consumatore senza tetto lsee.

Editoria

Gaetano Micciché si è dimesso ieri dal cda di Rcs. Un passo indietro formalmente avvenuto per ragioni personali, «in ragione dei propri attuali impegni e di quelli che prevede di assumere anche nel prossimo periodo». Ma si tratta di dimissioni pesanti, visto che Micciché - già a capo del corporate di Intesa Sanpaolo - era stato

regista della scalata di Cairo alla società editrice del Corriere. L'uscita di scena, con effetto immediato, avviene a pochi giorni dalla riunione del consiglio del 30 luglio, chiamata ad approvare i conti del semestre e a valutare gli effetti - a livello di eventuali accantonamenti - del lodo arbitrale che sulla controversia con Blackstone ha dato ragione al fondo Usa negando l'usura. È probabile che proprio la vicenda abbia pesato sulla scelta di Micciché.

Antonella Olivieri — a pag. 21

Micciché lascia il consiglio Rcs



PARLA L'AD TOMASI

«Autostrade, al via il cashback in caso di disagi»

Marco Morino — a pag. 16

La rotta giusta verso il futuro.

Banca di Credito Popolare, da sempre al tuo fianco. Andiamo avanti nel segno della tradizione ma proiettati nel futuro, per creare valore sul territorio in un percorso sostenibile.

Entra nel mondo BCP, cresceremo insieme.

bcp.it

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

4.522

I CONTAGI DI IERI
Sono 4.522 i nuovi casi di Covid registrati ieri in Italia e 24 i morti. Emerge dall'ultimo bollettino sulla diffusione dei contagi. In aumento rispetto a lunedì i tamponi effettuati, che hanno registrato un incremento di +241.890 con un tasso di positività dell'1,8%

LA LOTTA AL COVID
Il Governo accelera sugli interventi per rientro a scuola, trasporti e obbligo vaccini

Marco Ludovico
— a pagina 8

Il caso LA SCUOLA DEVE COMPRARE ALTRI 50MILA NUOVI BANCHI



di Giovanna Mancini
— a pagina 8

CONFIMPRESE

Consumi: -19% a giugno, ma migliora il no food

Deboli segnali di miglioramento dei consumi. Secondo l'Osservatorio permanente Confimprese su ristorazione, abbigliamento e non food, il calo di giugno 2021 rispetto al giugno 2019 è del 19%. Primi segnali positivi nel no food. — a pagina 18

Assogestioni, patrimonio oltre i 2.500 miliardi

L'industria del risparmio gestito - stime Assogestioni - in giugno ha superato la soglia record del 2.500 miliardi di (2.504 per la precisione) consolidando il trend di crescita che sta caratterizza il settore da mesi. — a pagina 23

CONDOMINIO

Multa ai concerti rumorosi anche se c'è l'ok comunale

Movida rumorosa. La vita in condominio può diventare un inferno. Le normative a tutela comunque ci sono e ne va richiesto il rispetto. Sanzionabile ad esempio il concerto rumoroso con emissioni superiori ai limiti stabiliti. — a pagina 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo—press 2013-2020

Pagina 17



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 28 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 206 - € 1,20
S. Nazario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirolese (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

È scoppiata la guerra dei Paladino's

Per dividersi il gruppo del Plaza figlio fa causa a padre e sorelle
Nel mirino c'è l'Olivia di Conte

Bechis a pagina 3



PARLA VAIA DIRETTORE SANITARIO DELLO SPALLANZANI

Green pass utile dopo 2 dosi

Sugli indecisi: «Preoccupiamoci, ma sono stati disorientati da quanto detto su AstraZeneca»

Il Tempo di Osho

Certificati falsi, arriva l'App che li smaschera

"Solo verdi ce l'hai i GreenPass?"



Martini a pagina 4

... «Il green pass non deve essere visto come uno strumento di negazione, di repressione. Ma va percepito come uno strumento premiale». Il Professor Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani commenta la disciplina sancita dal governo sulla certificazione verde.

De Leo a pagina 5

Serve indignazione contro l'ignoranza Garantire la libertà di muoversi e di non morire per il Covid

Cirino Pomicino a pagina 7

L'impianto giallorosso
Il nuovo stadio della Roma si farà al Gazometro



Magliaro a pagina 11

Da Atene 2004 a Tokyo
La Pellegrini centra la sua quinta finale ieri 3 medaglie rosa



Lo Russo e Schilo a pagina 21



UN LIBRO CHE RICORDA I MARTIRI ED EROI DELL'AVVOCATURA

Herald HE Editore
www.heraldeditore.it



**IO IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Detrazioni
fiscali
sbloccate dai
certificati
in ritardo**

Poggiani a pag. 36

EMERGENZA COVID

**Fino al 31
dicembre servirà
il green pass per
sedersi al bar**

Cerisano a pag. 37

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Mef - L'atto di
indirizzo per la
politica fiscale
21-23**

**Cassazione - La
decisione sulle
fatture inesistenti**

**Entrate - La risposta
all'interpello sullo
split payment senza
fattura**

**Rivoluzione green e potere: la Germania vuole produrre
l'idrogeno verde in Africa e Ucraina, non potendo in casa**

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Ritorna la lotta all'evasione

Il salvadanaio per finanziare la riforma tributaria attuativa del Pnrr sarà il fondo di fedeltà fiscale, alimentato da accertamenti sempre più digitali e interconnessi

Il salvadanaio della riforma fiscale sarà la lotta all'evasione. Torna alla ribalta come principale canale di finanziamento della riforma, la cui legge delega è attesa entro la fine del mese di luglio, il fondo fedeltà fiscale che sarà alimentato dagli introiti della lotta all'evasione. Contrasto che sarà sempre più digitalizzato e orientato alla analisi dei dati che alimentano le banche dati fiscali per cui si punta all'interoperabilità.

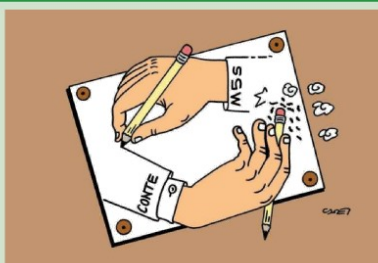
Bartelli a pag. 35

E' CERTO LASCHET

**I tedeschi
pronti
a votare
il meno peggio**

Giardina a pag. 15

**A Torino il M5s ha scelto una candidata
No Tav ed è contro l'appoggio al governo**



È Valentina Sganga, l'aspirante successora pentastellata di Chiara Appendino? Ha 35 anni, è laureata in Scienze del governo e dell'amministrazione all'università di Torino. È capogruppo M5s in consiglio comunale. E' un'acanita NoTav e annuncia che se diventerà sindaco «non siederò ai tavoli sulla Torino-Lione e parteciperò alle manifestazioni NoTav con la fascia tricolore». Poi ha assai mal digerito il governo Draghi, tanto da sollecitare il M5s a non farne parte: «Nessun governo con il M5s a favore di Draghi, all'orizzonte c'è una deriva tecnocratica».

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Lunedì scorso sull'Autostrada del sole nei pressi di Parma c'è stato un improvviso nubifragio accompagnato da una terribile grandinata con dei chicchi di ghiaccio che spesso erano grossi come dei sassi. Migliaia di automobili sono state colpite direttamente. I parabrezza di quasi tutte sono stati distrutti. Quelle che avevano un tettuccio di vetro sono state scoppiate. Una baranella unica su un'Autostrada intasata dall'ondata estiva, con molti feriti fortunatamente leggeri. Per fortuna sono intervenuti immediatamente, e in forze, carabinieri, polizia, vigili del fuoco e ambulanze, in uno sforzo corale ed organizzato. Sembrava fossero stati dietro a un ponte pronti ad intervenire in caso di necessità. C'è, per fortuna, un'Italia diversa da quella, deprimente, che tiene descritta ogni giorno dai media. Un'Italia che va segnalata. Per tirarci su di morale. E su questa Italia in fatti che dobbiamo e possiamo far leva per risollevarci, politici parolai permettendo.

DENTRO LA VITA

La Ricerca Humanitas, dentro la vita di oggi per la salute di domani

La ricerca richiede tempo ma è l'unica risorsa che abbiamo, perché dietro ogni diagnosi, prima di ogni cura, c'è solo la ricerca.

5X1000.humanitas.it
Ricerca Sanitaria C.F. 10125410158

HUMANITAS

Con «Il mensile del superbonus» a €6,90 in più - Con «Il mensile d'impresa» a €8,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 28 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

[Apri oggi il tuo primo supermercato](#)

**Esselunga a Livorno
Finisce la battaglia
nel feudo rosso**

Berti a pagina 8 e commento di Antico a pagina 2



[Bocelli, lite sulla capienza](#)

**In Toscana
c'è lo scontro
sui concerti**

Manzotti nel Fascicolo regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Segnale da Londra: il virus si ritira

In una settimana i positivi sono crollati. Gli esperti: «È l'effetto della vaccinazione a tappeto, facciamo come loro»
Ma a Roma protestano i No pass. Cartelli minacciosi. Duello sulla scuola, i prof preferiscono la Dad al siero obbligatorio

Servizi
da p. 3 a p. 7

[Le paure per il vaccino](#)

**Tutta la vita
è un punto
di domanda**

Michele Brambilla

Qualcosa non torna nelle proteste di piazza di questi giorni contro il Green pass. Soprattutto non torna la motivazione sbandierata: la libertà. Si dice infatti che imporre un Green pass - una sorta di patente sanitaria - per consentire di accedere a una serie di servizi (ristoranti al coperto, eventi eccetera) è una violazione dei diritti costituzionali. Vedremo poi che non è così, ma intanto veniamo a quel qualcosa che non torna. Non torna il fatto che nessuno di costoro aveva protestato quando eravamo stati chiusi in casa dal lockdown: quella non era una violazione dei diritti costituzionali? Non era una limitazione delle libertà individuali?

Segue a pagina 2

**FUORI DALLE OLIMPIADI LE SUPER DIVE DELLA GINNASTICA E DEL TENNIS
BILES IN LACRIME: HO I DEMONI IN TESTA. ŌSAKA: TROPPIA RESPONSABILITÀ**



A sinistra, la tennista giapponese Naomi Osaka, 23 anni.
A destra la ginnasta americana Simone Biles, 24 anni

Turrini nel QS

SOTTO PRESSIONE

DALLE CITTÀ

[Firenze](#)

**Vaccini under 16
Via alla campagna
dei pediatri**

Ciardi in Cronaca

[Firenze](#)

**Turisti, green pass
per l'ingresso
nelle chiese**

Mugnaini in Cronaca

[Firenze](#)

**Fallimenti
pilotati: arrestati
professionisti
e imprenditori**

Spano nel Regionale e in Cronaca



[Il duello nel centrosinistra tra Letta e Renzi](#)

**Enrico e Matteo
Quasi (mai) amici**

Marmo a pagina 9



[Raggiunse il successo con "Quanto è bella lei"](#)

**Morto Gianni Nazzaro
La voce dell'amore**

Mangiarotti a pagina 24

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



SCAVOLINI

la Repubblica

60
ANNI
insieme

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 177

Mercoledì 28 luglio 2021

In Italia € 1,50



▲ Federica Pellegrini

PATRICK B. KRAMER/SPA

Le Olimpiadi

La forza e la fragilità

Le donne protagoniste a Tokyo
Pellegrini infinita, Biles in tilt

di Emanuela Audisio

TOKYO

Le donne ti sbattono a terra, ti infilzano, ti sollevano per aria. E poi si commuovono. Questo dice lo sport italiano con un argento e due bronzi, nella giornata in cui Federica Pellegrini diventa la prima a centrare cinque finali olimpiche nella stessa gara e Simone Biles invece rivela la sua fragilità.

● a pagina 32 con i servizi di Cito, Chiusano Crosetti e Retico ● alle pagine 33, 34 e 35 il commento di Vittorio Lingiardi ● a pagina 24



▲ Simone Biles

MIKE BLAKE/REUTERS

LOTTA AL COVID

La scuola dice no al governo

Presidi e insegnanti in rivolta contro l'incertezza dei protocolli di sicurezza per il nuovo anno "Regole su come gestire i contagi o tornerà la dad". Il ministro Bianchi cerca la mediazione

Il 99% dei morti da febbraio non era vaccinato o aveva solo una dose

Il commento

La burocrazia del pass

di Sergio Rizzo

C'è l'italiano arrivato dal Brasile che è riuscito a vaccinarsi. Ma non ha il Green Pass. ● a pagina 25

Presidi e insegnanti chiedono al governo regole certe per il rientro a scuola in sicurezza a settembre, altrimenti «tornerà la didattica a distanza». Il ministro dell'Istruzione Bianchi media per garantire le lezioni in presenza. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, il 99% dei morti per Covid da febbraio non aveva completato il ciclo delle due dosi di vaccino.

di Ciriaco, Dusi, Lauria, Livini Spica, Venturi e Ziniti ● da pagina 2 a pagina 5



Giustizia

La riforma torna nel pantano dei veti incrociati

di Milella e Pucciarelli ● a pagina 7 con un commento di Violante ● a pagina 24

Mappamondi

La difficile pace di Tunisi lacerata dagli islamisti

dal nostro inviato
Giampaolo Cadalanu



EPA

TUNISI

Nei giardini del Parlamento, i soldati arrivati dalle caserme di tutto il Paese hanno scelto un ficus immenso per difendersi dal nemico più insidioso, l'estate tunisina, che arroventa la capitale fino a imporre quaranta gradi all'ombra. Qualche militare prende fiato sdraiato sull'erba. ● alle pagine 10 e 11

Meno ripetizioni e più igiene nella Cina di Xi

di Gianluca Modolo ● a pagina 13

IL TUO 5X1000 A
EMERGENCY

CODICE FISCALE
971 471 101 55

Il tuo 5x1000 per costruire ospedali, curare le vittime della guerra e della povertà, formare il personale locale e promuovere il rispetto dei diritti umani.



L'omicidio di Voghera

"Per mio fratello combatterò come Ilaria Cucchi"



di Brunella Giovara ● a pagina 17

Il caso Grafica Veneta

Rabbia e vergogna per i miei libri stampati da schiavi

di Maurizio Maggiani

Da qualche parte stanno stampando il mio nuovo romanzo, non so dove, ma ci sono buone probabilità che lo stiano facendo alla Grafica Veneta, è il più grosso service nel ramo della stampa, e l'idea che a stamparlo siano degli schiavi mi fa schifo. ● a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Geronimo Stilton
€ 9,40

NZ



Philip Roth Lo scrittore e l'ultimo dilemma
Distruggere o salvare le sue carte private?

FABIO SINDICI - PP. 22-23



**IL MIO DIARIO SIA PUBBLICO
SOLO 20 ANNI DOPO LA MORTE**

DACIA MARAINI

Molti scrittori hanno lasciato detto nei loro testamenti che si dovevano distruggere le loro opere. Ma un dubbio sale spontaneo: se tenevano tanto a mandare al macero i loro scritti, perché non l'hanno fatto loro? Perché lasciare a chi gli sopravviverà il difficile compito di rischiare un delitto letterario? - P. 23



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 206 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

I PRESIDI CHIEDONO LA DOSE DI FARMACO OBBLIGATORIA PER GLI STUDENTI. TOTI: PASSAPORTO PER I PROF. SALVINI: NON SCHERZIAMO

“A settembre scuola in presenza”

Piano del governo per il ritorno in classe. Rebus trasporti. Muore di Covid a 11 anni, i genitori non erano vaccinati

IL DIBATTITO

PERCHÉ DICO NO AL GREEN PASS

MASSIMO CACCIARI

Giorgio Agamben ed io abbiamo deciso di pubblicare, in un sito estraneo a ogni finzione politica, e senza alcuna intenzione di farne un "documento" o un "manifesto", un breve testo sulla vicenda del cosiddetto green-pass non solo e non tanto per la gravità della norma in sé ma per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica democratica sul "segnale di pericolo" che essa esprime. Viviamo da oltre un ventennio in uno stato di eccezione che, di volta in volta, con motivazioni diverse, che possono apparire anche ciascuna fondata e ragionevole, condiziona, indebolisce, limita libertà e diritti fondamentali. - P. 4

NICCOLÒ CARRATELLI

Il ministro dell'Istruzione ha diffuso un video-appello per invitare il personale scolastico alla vaccinazione, "un gesto semplice eppure potentissimo", ma sta ben attento a non prendere posizione nel dibattito politico sull'opportunità di rendere l'immunizzazione un requisito per lavorare nelle scuole. Il problema di Draghi, ora, è mettere d'accordo la maggioranza. - P. 2

ANELLO, DEFAZIO E RUSSO - PP. 3 E 7

IL CASO

L'Italia teme il boom dei migranti tunisini

FRANCESCO GRIGNETTI

La Tunisia da due giorni è sull'orlo del baratro, con un Parlamento e un governo esautorati dal Presidente della Repubblica. L'esercito presidia le strade e la sera vige il coprifuoco. - PP. 18 E 17

L'Europa non può più restare a guardare

NATHALIE TOCCI

Crisi di crescita democratica o recrudescenza autoritaria in Tunisia? Il presidente Kais Saïed rimuove il primo ministro Hichem Mechichi e sospende i lavori del parlamento. - P. 21



Fede, una donna chiamata record

GIULIA ZONCA



Schiacci sulle braccia e sberle sulle cosce per attivare i muscoli prima dello start e bagni ghiacciati subito dopo la gara. Federica Pellegrini ripete gesti così da 18 anni. - P. 30

Biles, l'insostenibile peso del mondo

GIANNIRIOTTA



Conta di più, nella vita, la nomination per il premio Pulitzer o una medaglia d'oro alle Olimpiadi? O son forse la stessa cosa? - P. 32

MA QUEI RIBELLI INGUAIANO NOI

EUGENIA TOGNOTTI

È prevedibile, all'esordio della campagna di vaccinazione, che l'area della «vaccine hesitancy» sarebbe emersa dall'ombra, assumendo contorni più precisi, con l'ingrossarsi dell'esercito degli immunizzati. Le truppe dei recalcitranti, rimaste indietro, comprendono gli indecisi per paura dei vaccini, i critici verso la scienza e gli scettici sull'efficacia e sulla sicurezza, i titubanti che «stanno a guardare». E, ancora, la pattuglia che non ha avuto ancora accesso alla vaccinazione fuori dalla rete del servizio sanitario nazionale. - P. 5

L'ECONOMIA

Appendino chiede più fondi a Draghi “Torino come il Sud”

PAOLO GRISERI

Torino una città del Sud? La battuta è circolata ieri nell'incontro tra gli enti locali del capoluogo piemontese e il premier Draghi. C'è stato un tempo in cui la frase era una constatazione, quando centinaia di migliaia di persone migrarono dal Meridione a Porta Nuova con i treni del sole per andare a lavorare negli stabilimenti Fiat. - P. 8 TROPANO - P. 8

“DEVI LICENZIARTI ENTRO 57 MINUTI”

MARCO REVELLI

Alle 16,30 di venerdì scorso i 35 dipendenti di un outlet di fascia alta immediatamente al di là del confine svizzero hanno ricevuto una mail dalla direzione in cui si concedevano loro 57 minuti per decidere di licenziarsi con un bonus di buonuscita. In mancanza di adesione avrebbero rischiato il licenziamento senza bonus. - P. 21

XI ALZA LA VOCE LA BORSA TREMA

FRANCESCO GUERRERA

Il Dragone cinese sta spuntando fuoco sugli investitori internazionali, creando panico nei mercati e sgomento tra imprenditori, economisti e politici occidentali. Dopo anni di lusinghe verso i rappresentanti del capitalismo americano e europeo, Pechino si sta scagliando contro le società più importanti del Paese. - P. 21

BUONGIORNO

Anche questa è bellezza

MATTIA FELTRI

La bellezza delle Olimpiadi sta nella crudeltà dell'eccezione. A cadenza quadriennale si accantona tutto, stavolta per qualche ora si accantona persino il Covid, e si accantona il calcio, di cui è in corso un torneo olimpico per esodati: il ribaltamento delle priorità consolidate sta nel retroscena riservato ai gol, perché in scena ci sono il judo e la sciabola a squadre. Dura giusto un paio di settimane, ma sono due settimane intoccabili, di discipline incomprensibili, di volti sconosciuti che animano un turbine di emozioni e commozioni, dell'euforia romantica di veder confuse in un abbraccio transcontinentale le lacrime del vincitore e le lacrime dello sconfitto. La grandezza di Simone Biles è di essere andata più in alto della crudeltà dell'eccezione: lei non è la star di quando si accende la fiaccola, e

nonostante pratici la ginnastica, sport senza diritto di cittadinanza nella nostra vita quotidiana: lei è la dea di ogni giorno. Chiunque sa chi sia, conosce le sue gambe deflagranti, la sua agilità e la sua potenza celesti, e chiunque ha già perso il conto delle medaglie d'oro - quattro alle Olimpiadi e diciannove ai Mondiali - messe al collo a soli ventiquattro anni. I pochi rimasti all'oscuro avranno scoperto ieri questa divinità, quando s'è fatta da parte, cioè s'è fatta umana, perché sentiva sulle spalle il peso del mondo e dentro la testa le urla dei demoni. Doveva soltanto fare quello che sa fare meglio e che fa meglio di ogni avversaria, ma forse ieri non lo stava più facendo per sé: di colpo le toccava farlo, crudele eccezione, per le aspettative del mondo intero. Anche questa è bellezza.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTERMITTORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





A ridosso del cda che discuterà di Blackstone, Miccichè (Intesa) lascia il board di Rcs
Sul tavolo i mancati accantonamenti di fronte alla richiesta di risarcimento da 600 milioni di \$ avanzata dal fondo Gerosa a pagina 13



Il gruppo Kering brilla e supera i livelli pre-Covid, semestre a +54%
Nel periodo ricavi per oltre 8 miliardi. Gucci al top con 4,4 miliardi
Ferraro in MF Fashion
Anno XXXVIII n. 147
Mercoledì 28 Luglio 2021
€2,00 *Chassettieri*



FTSE MIB -0,83% 25.087 DOW JONES -0,49% 34.972 NASDAQ -1,49% 14.620 DAX 30 -0,64% 15.519 SPREAD 106 +1 €/S 1,1810

SENZA RIFORME ADDIO ALLA PRIMA TRANCHE DEI FONDI UE

A rischio 24 mld del Recovery

La mancata **revisione** della giustizia impedirebbe l'arrivo dei finanziamenti di Bruxelles
Sono ben dieci le misure del governo **Draghi** che possono bloccarsi col semestre bianco
La **Commissione** intanto sostiene l'Italia: rete unica e green possibili con aiuti di **stato**

LA FRENATA DI HONG KONG E SHANGHAI INIZIA A PREOCCUPARE EUROPA E WALL STREET



VERSO IL MONTE PRIVATO
Pronta la proposta del Tesoro a Orsel ma il governo studia anche la proroga

SCOMMESSA SULL'ORO
Sawiris lancia fondo mirato sulle compagnie aurifere

BOOM NEL TRIMESTRE
Tesla supera il miliardo di utile Questa volta grazie alle automobili



BAGLIONI RESORT
SARDINIA

UN TOCCO DI LUSO
NELLA NATURA
INCONTAMINATA

Immerso nell'incantevole Area Marina Protetta di Tavolara, in un paesaggio naturalistico unico in tutto il Mediterraneo, il Baglioni Resort Sardegna è il nuovo gioiello della Collection Baglioni.

A MEMBER OF



RESERVATIONS@BAGLIONIHOTELS.COM
+39 0784 190 8000

Piano il piano dragaggi

ROMA Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, si è detto soddisfatto a metà: Bene per una normativa che semplifichi e acceleri i dragaggi ha dichiarato ma occorre andare oltre, perché la competitività del sistema portuale italiano dipende anche dall'accessibilità delle navi sempre più grandi. Giampieri si riferisce all'emendamento approvato nei giorni scorsi al piano nazionale PNRR che chiede al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (MIMS) un piano nazionale coordinato dei dragaggi portuali, da presentare non oltre due mesi. Considerato che l'ormai prossimo agosto è un mese quasi neutro per le attività di governo, la speranza è che si riesca ad avere il suddetto piano entro la fine dell'anno. Mas que nada direbbero in Spagna: ma ha ragione Giampieri a chiedere più coraggio e tempi più stretti. Ce la faranno al MIMS? È noto che una cosa è legiferare, un'altra è far seguire alle leggi i fatti. Non è una novità in questo Paese: Alessandro Manzoni ironizzava a suo tempo sulle grida (praticamente ordini del governo di allora) diventate proprio per ironia grida manzoniane, nel senso che rimanevano lettera morta. C'è anche da concordare il richiesto piano nazionale dei dragaggi portuali con il Ministero dell'Ambiente, o come diavolo si chiama adesso. Il che, per esperienza, non è mai stato tanto semplice. I pessimisti che ci sono sostengono che anche se il MIMS riuscisse a dare il piano entro due mesi, il coordinamento con gli altri Ministeri e con i vari controlli a seguire (Corte dei Conti) ci porterebbero lontano. Senza considerare tutto l'insieme delle incertezze legate ai soliti motivi della politica: risse, distinguo, semestre bianco eccetera. Comunque sia, un passo è stato fatto. Adesso c'è da mettere il pungolo alle reni di chi deve lavorare. Inshallah. A.F.



La prima cruiser a idrogeno

Fissati i parametri per scrivere entro un anno uno studio di fattibilità utile a realizzare una nave unica al mondo. Spazi a bordo da ridisegnare per ospitare motori e propellenti del tutto nuovi

Ginevra. Msc Crociere, Fincantieri e Snam progetteranno la prima nave da crociera alimentata a idrogeno. Lunedì la firma tra le parti di un memorandum che fissa il percorso da seguire. Trattandosi della prima fase di realizzazione, ancora non è possibile sapere quanto sarà grande e capiente, né quando inizierà ad essere costruita. L'accordo dura un anno. La società del gruppo Msc, il gruppo navalmeccanico e l'operatore energetico lavoreranno a uno studio di fattibilità sulla progettazione e costruzione di un'unità che praticamente non emetterà gas serra. La sfida principale per una nave del genere sarà programmare itinerari crocieristici allineati alle soste di bunkeraggio, visto che sarebbe l'unica al mondo, almeno nei primi tempi, a richiedere questo carburante. Oltre a riguardare la propulsione, la progettazione dovrà includere l'organizzazione degli spazi a bordo. La sala macchine, per esempio, sarà molto diversa da quella tradizionale. Cambiano diversi parametri tecnici dei sistemi di bordo e lo studio calcolerà i potenziali risparmi sulle emissioni di gas serra e un'analisi tecnica ed economica della fornitura di idrogeno e delle relative infrastrutture. L'attuazione di tutte queste attività sarà eventualmente oggetto di futuri accordi vincolanti da definire tra le parti. L'idrogeno può essere prodotto senza combustibili fossili, utilizzando energia rinnovabile per dividere l'acqua in un processo chiamato elettrolisi, quindi senza emissioni per tutto il suo ciclo di vita. Può essere utilizzato per generare energia elettrica attraverso le celle a combustibile, emettendo solo vapore acqueo e calore. Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, spiega che «oggi i livelli di produzione rimangono bassi e il combustibile a idrogeno è ancora lontano dall'essere disponibile su larga scala. Con questo progetto vogliamo introdurre questa promettente tecnologia nella nostra flotta e nel settore, inviando al contempo al mercato il segnale più forte possibile su quanto seriamente prendiamo i nostri impegni per l'ambiente. Man mano che avanziamo con lo sviluppo della tecnologia necessaria sono certo che anche i fornitori di energia accelereranno la produzione, e i governi e il settore pubblico interverranno con il supporto necessario per un progetto che è fondamentale per la decarbonizzazione delle crociere e della navigazione. Dato l'impegno a lungo termine del nostro Gruppo in Italia, siamo particolarmente lieti di unire le forze con due aziende italiane leader su questo progetto chiave per noi e per l'intero settore».



AUDIZIONE DI CONFITARMA AL SENATO SU SALVAGUARDIA VENEZIA E TUTELA DEL LAVORO

Roma- Il 27 luglio, Beniamino Maltese, Vicepresidente Confitarma e Vicepresidente esecutivo Costa Crociere, è intervenuto all' Audizione sul disegno di legge n.2329, di conversione, del DI 103/2021 sulle misure per la salvaguardia di Venezia e per la tutela del lavoro, illustrando la posizione dell' industria armatoriale e avanzando proposte. Il Vicepresidente Maltese, ha ricordato che la Confederazione Italiana Armatori insieme alla sua associata Costa Crociere, unica compagnia con navi di bandiera italiana, comprendono come la scelta del Governo rientri nell' impegno di sostenibilità del Paese in linea con l' Agenda 2030. Del resto, Confitarma e altre associazioni hanno dimostrato da tempo la disponibilità a lasciare le banchine della Stazione Marittima di Venezia in attesa di scali alternativi, lavorando per salvaguardare l' economia e il lavoro portuale di Venezia. 'Le compagnie crocieristiche e Confitarma si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia, siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni ha affermato Maltese - questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell' industria crocieristica, già

gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13% del PIL e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa'. Confitarma ha inoltre avanzato le proprie proposte per rendere più efficace la portata del decreto. Anzitutto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (VTP) deve continuare ad avere un ruolo di garanzia e di capacità di mantenimento dell' occupazione di tutte le attività che ruotano intorno alle operazioni di una nave (rimorchiatori, piloti, spedizionieri, portabagagli, bunkeratori, operatori della logistica). In secondo luogo, al Commissario Straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il 'modello Genova' che ha consentito di ricostruire in tempi record il Ponte Morandi, rafforzando il ruolo del **porto** di Genova e dando lustro al Paese. Confitarma auspica che si apra un tavolo di lavoro permanente con il Commissario straordinario, il quale 'speriamo sia dotato di quei poteri straordinari che diano certezze all' industria che oggi è chiamata a trasferirsi altrove e dovrà impegnarsi successivamente a tornare' e che renda possibile entro il 2023 un rilancio del **Porto** di Venezia non solo collegato al traffico crocieristico ma anche a quello commerciale, anche grazie al miglioramento del canale marittimo 'Petroli'. Per quanto riguarda gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, Confitarma suggerisce la possibilità di creare maggiori sinergie con il **Porto** di **Trieste** (Portovecchio), previo accordo con il concessionario, con una modalità simile a quella che sarà adottata a Marghera. Anche sul tema degli indennizzi, Confitarma auspica un tavolo che possa discutere del tema apportando alcune modifiche a quanto previsto, con criteri che tengano conto degli investimenti necessari alle compagnie per la gestione dei propri clienti.



Informare

Venezia

Audizione di Confitarma al Senato sulla questione delle crociere a Venezia

Maltese: sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni. Perplesso per il breve preavviso dato dal governo, con provvedimento di quindici giorni fa, rispetto al divieto imposto alle grandi navi che arrivano a Venezia di transito nel Bacino di San Marco, nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca è stata ribadita oggi da Beniamino Maltese, vice presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) e vice presidente esecutivo di Costa Crociere, nel corso di un' audizione informale presso le Commissioni riunite Lavori pubblici e Lavoro del Senato, sul disegno di legge n.2329, di conversione, del decreto-legge 103/2021, sulle misure per la salvaguardia di Venezia e per la tutela del lavoro. Maltese ha ricordato che Confitarma, assieme alla sua associata Costa Crociere, unica compagnia con navi di bandiera italiana, comprendono come la scelta del governo rientri nell' impegno di sostenibilità del Paese in linea con l' Agenda 2030 ed ha ricordato inoltre come, del resto, Confitarma e altre associazioni abbiano dimostrato da tempo la disponibilità a lasciare le banchine della Stazione Marittima di Venezia in attesa di scali alternativi, lavorando per salvaguardare l' economia e il lavoro portuale di Venezia. «Le compagnie crocieristiche e Confitarma - ha confermato - si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia - ha puntualizzato Maltese - siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni. Questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell' industria crocieristica, già gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13% del PIL e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa».

Nel corso dell' audizione Maltese ha ricordato pure le proposte che Confitarma ha avanzato per rendere più efficace la portata del decreto, a partire dal mantenimento del concessionario Venezia Terminal Passeggeri (VTP) nel suo ruolo di garanzia e di capacità di preservazione dell' occupazione di tutte le attività che ruotano intorno alle operazioni di una nave (rimorchiatori, piloti, spedizionieri, portabagagli, bunkeratori, operatori della logistica). In secondo luogo - ha specificato - al commissario straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il "modello Genova" che ha consentito di ricostruire in tempi record il Ponte Morandi, rafforzando il ruolo del **porto** di Genova e dando lustro al Paese. A tal proposito Maltese ha precisato che Confitarma auspica che si apra un tavolo di lavoro permanente con il commissario straordinario, il quale - ha sottolineato - «speriamo sia dotato di quei poteri straordinari che diano certezze all' industria che oggi è chiamata a trasferirsi altrove e dovrà impegnarsi successivamente a tornare» e che renda possibile entro il 2023 un rilancio del **porto** di Venezia non solo collegato al traffico crocieristico ma anche a quello commerciale, anche grazie al miglioramento del canale marittimo "Petroli". Per quanto riguarda gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, Maltese ha specificato che Confitarma suggerisce la possibilità di creare maggiori sinergie con il **porto** di **Trieste** (Portovecchio), previo accordo con il concessionario, con una modalità simile a quella che sarà adottata a Marghera. Infine, anche sul tema degli indennizzi Confitarma auspica un tavolo che possa discutere del tema apportando alcune modifiche a quanto previsto, con criteri che tengano conto degli investimenti necessari alle compagnie per la gestione dei propri clienti.



Informatore Navale

Venezia

AUDIZIONE DI CONFITARMA AL SENATO SU SALVAGUARDIA VENEZIA E TUTELA DEL LAVORO

Il 27 luglio, Beniamino Maltese, Vicepresidente Confitarma e Vicepresidente esecutivo Costa Crociere, è intervenuto all' Audizione sul disegno di legge n.2329, di conversione, del DI 103/2021 sulle misure per la salvaguardia di Venezia e per la tutela del lavoro, illustrando la posizione dell' industria armatoriale e avanzando proposte. Roma, 27 luglio 2021 - Il Vicepresidente Maltese, ha ricordato che la Confederazione Italiana Armatori insieme alla sua associata Costa Crociere, unica compagnia con navi di bandiera italiana, comprendono come la scelta del Governo rientri nell' impegno di sostenibilità del Paese in linea con l' Agenda 2030. Del resto, Confitarma e altre associazioni hanno dimostrato da tempo la disponibilità a lasciare le banchine della Stazione Marittima di Venezia in attesa di scali alternativi, lavorando per salvaguardare l' economia e il lavoro portuale di Venezia. "Le compagnie crocieristiche e Confitarma si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia, siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni - ha affermato Maltese - questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell' industria crocieristica, già gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13% del PIL e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa". Confitarma ha inoltre avanzato le proprie proposte per rendere più efficace la portata del decreto. Anzitutto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (VTP) deve continuare ad avere un ruolo di garanzia e di capacità di mantenimento dell' occupazione di tutte le attività che ruotano intorno alle operazioni di una nave (rimorchiatori, piloti, spedizionieri, portabagagli, bunkeratori, operatori della logistica). In secondo luogo, al Commissario Straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il "modello Genova" che ha consentito di ricostruire in tempi record il Ponte Morandi, rafforzando il ruolo del **porto** di Genova e dando lustro al Paese. Confitarma auspica che si apra un tavolo di lavoro permanente con il Commissario straordinario, il quale "speriamo sia dotato di quei poteri straordinari che diano certezze all' industria che oggi è chiamata a trasferirsi altrove e dovrà impegnarsi successivamente a tornare" e che renda possibile entro il 2023 un rilancio del **Porto** di Venezia non solo collegato al traffico crocieristico ma anche a quello commerciale, anche grazie al miglioramento del canale marittimo "Petroli". Per quanto riguarda gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, Confitarma suggerisce la possibilità di creare maggiori sinergie con il **Porto** di **Trieste** (Portovecchio), previo accordo con il concessionario, con una modalità simile a quella che sarà adottata a Marghera. Anche sul tema degli indennizzi, Confitarma auspica un tavolo che possa discutere del tema apportando alcune modifiche a quanto previsto, con criteri che tengano conto degli investimenti necessari alle compagnie per la gestione dei propri clienti.



Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, Di Blasio commissario degli approdi temporanei

L'incarico dal ministero delle Infrastrutture per gestire 157 milioni utili a creare strutture provvisorie nell' area di Marghera

Il presidente dell' Autorità portuale di **Venezia**, Fulvio Lino Di Blasio, è stato nominato commissario per la realizzazione degli approdi temporanei delle grandi navi. Una scelta, ha spiegato il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, «in attesa che con il concorso di idee che è stato lanciato si capisca quale è la soluzione di medio e lungo termine. Inoltre investiamo sul **porto** di **Venezia** e spero presto sbloccheremo la situazione del collegamento ferroviario tra **Venezia** e l' aeroporto perché abbiamo bisogno di investire molto sull' ultimo miglio in tutti i porti, retroporti, nelle connessioni con le ferrovie, gli aeroporti. Questo è il piano che stiamo mettendo in pratica». La decisione dovrebbe servire a gestire più efficacemente i 157 milioni di euro (222 milioni da qui al 2026) stanziati dal governo il 13 luglio per realizzare strutture provvisorie di approdo e accoglienza nell' area di Marghera, lo stesso decreto che dal primo agosto vieta il transito delle navi oltre le 25 mila tonnellate di stazza nel Canale della Giudecca, quello che passa davanti San Marco.



Informazioni Marittime

Venezia

Grandi navi Venezia, Confitarma: concessione VTP e modello Genova

In audizione al Senato sul disegno di legge, la vicepresidente Maltese illustra la posizione degli armatori e di Costa Crociere

Oggi Beniamino Maltese, vicepresidente Confitarma e vicepresidente esecutivo di Costa Crociere, è intervenuto all' audizione al Senato sul disegno di legge 2329, di conversione del DL 103/2021, quello che dice addio dal primo agosto alle grandi navi da crociera nel **porto** di Venezia . Il vicepresidente Maltese ha ricordato che la Confitarma, insieme alla sua associata Costa Crociere, unica compagnia crocieristica con navi di bandiera italiana, comprendono come la scelta del governo rientri nell' impegno di sostenibilità del Paese in linea con l' Agenda 2030. Del resto, Confitarma e altre associazioni hanno dimostrato da tempo la disponibilità a lasciare le banchine della stazione marittima di Venezia in attesa di scali alternativi, lavorando per salvaguardare l' economia e il lavoro portuale di Venezia. «Le compagnie crocieristiche e Confitarma si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia, siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni - ha affermato Maltese - questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell' industria crocieristica, già gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13 per cento del PIL e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa». Confitarma ha inoltre avanzato le proprie proposte per rendere più efficace la portata del decreto. Anzitutto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (VTP) deve continuare ad avere un ruolo di garanzia e di capacità di mantenimento dell' occupazione di tutte le attività che ruotano intorno alle operazioni di una nave (rimorchiatori, piloti, spedizionieri, portabagagli, bunkeratori, operatori della logistica). In secondo luogo, al commissario straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il "modello Genova" che ha consentito di ricostruire in tempi record il Ponte Morandi, rafforzando il ruolo del **porto** di Genova e dando lustro al Paese. Confitarma auspica che si apra un tavolo di lavoro permanente con il Commissario straordinario, il quale «speriamo sia dotato di quei poteri straordinari che diano certezze all' industria che oggi è chiamata a trasferirsi altrove e dovrà impegnarsi successivamente a tornare" e che renda possibile entro il 2023 un rilancio del **Porto** di Venezia non solo collegato al traffico crocieristico ma anche a quello commerciale, anche grazie al miglioramento del canale marittimo "Petroli". Per quanto riguarda gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, Confitarma suggerisce la possibilità di creare maggiori sinergie con il **Porto** di **Trieste** (Portovecchio), previo accordo con il concessionario, con una modalità simile a quella che sarà adottata a Marghera. Anche sul tema degli indennizzi, Confitarma auspica un tavolo che possa discutere del tema apportando alcune modifiche a quanto previsto, con criteri che tengano conto degli investimenti necessari alle compagnie per la gestione dei propri clienti.



Confitarma, Beniamino Maltese all' Audizione sul disegno di legge per la salvaguardia di Venezia e tutela lavoro

Roma - Il 27 luglio, Beniamino Maltese, Vicepresidente Confitarma e Vicepresidente esecutivo Costa Crociere, è intervenuto all' Audizione sul disegno di legge n.2329, di conversione, del DL 103/2021 sulle misure per la salvaguardia di Venezia e per la tutela del lavoro, illustrando la posizione dell' industria armatoriale e avanzando proposte. Il Vicepresidente Maltese, ha ricordato che la Confederazione Italiana Armatori insieme alla sua associata Costa Crociere, unica compagnia con navi di bandiera italiana, comprendono come la scelta del Governo rientri nell' impegno di sostenibilità del Paese in linea con l' Agenda 2030. Del resto, Confitarma e altre associazioni hanno dimostrato da tempo la disponibilità a lasciare le banchine della Stazione Marittima di Venezia in attesa di scali alternativi, lavorando per salvaguardare l' economia e il lavoro portuale di Venezia. 'Le compagnie crocieristiche e Confitarma si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia, siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni - ha affermato Maltese - questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell' industria crocieristica, già

gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13% del PIL e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa'. Confitarma ha inoltre avanzato le proprie proposte per rendere più efficace la portata del decreto. Anzitutto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (VTP) deve continuare ad avere un ruolo di garanzia e di capacità di mantenimento dell' occupazione di tutte le attività che ruotano intorno alle operazioni di una nave (rimorchiatori, piloti, spedizionieri, portabagagli, bunkeratori, operatori della logistica). In secondo luogo, al Commissario Straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il 'modello Genova' che ha consentito di ricostruire in tempi record il Ponte Morandi, rafforzando il ruolo del **porto** di Genova e dando lustro al Paese. Confitarma auspica che si apra un tavolo di lavoro permanente con il Commissario straordinario, il quale 'speriamo sia dotato di quei poteri straordinari che diano certezze all' industria che oggi è chiamata a trasferirsi altrove e dovrà impegnarsi successivamente a tornare' e che renda possibile entro il 2023 un rilancio del **Porto** di Venezia non solo collegato al traffico crocieristico ma anche a quello commerciale, anche grazie al miglioramento del canale marittimo 'Petroli'. Per quanto riguarda gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, Confitarma suggerisce la possibilità di creare maggiori sinergie con il **Porto** di **Trieste** (Portovecchio), previo accordo con il concessionario, con una modalità simile a quella che sarà adottata a Marghera. Anche sul tema degli indennizzi, Confitarma auspica un tavolo che possa discutere del tema apportando alcune modifiche a quanto previsto, con criteri che tengano conto degli investimenti necessari alle compagnie per la gestione dei propri clienti.



Savona, presentato in provincia il progetto della nuova autostrada

A lanciare il guanto di sfida è stato il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri. Di alcune infrastrutture l'Italia riesce a discutere per decenni, talora per più di un secolo, senza pervenire a una realizzazione concreta. Ma in taluni casi, l'idea si trasforma improvvisamente in un'emergenza, in grado di impattare negativamente su territori a forte valenza economica decretandone potenzialmente il declino. È quanto sta accadendo per il progetto del bypass autostradale fra Albenga, Savona e l'Alessandrino, che, con la crisi dell'intera rete autostradale ligure e con l'imminente entrata in servizio a pieno regime del terminal container di Savona Vado, pronto a riversare sull'autostrada Genova-Ventimiglia, nonché sulla Savona-Torino e sulla Voltri-Gravellona dai 2000 ai 2500 mezzi pesanti al giorno. Il che si traduce in una sola prospettiva: collasso e blocco totale nei traffici di merce dai porti di Savona e Genova verso l'hinterland industriale del Nord Ovest, ma anche blocco dei flussi turistici per tutta la Riviera di Ponente e danni incalcolabili alla Val Bormida. A lanciare il guanto di sfida, accendendo i riflettori su quella che minaccia di diventare una vera e propria emergenza nazionale (attraverso i porti liguri transita più del 35% dell'interscambio internazionale del Paese), è stato oggi il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, che ha agito come catalizzatore di interessi che vanno dall'autotrasporto (rappresentato da Trasportounito, presieduto da Franco Pensiero) agli operatori del comparto turistico, al mondo della logistica e a una cinquantina di sindaci direttamente coinvolti in questa emergenza. In anteprima oggi a Savona è stato presentato il pre-progetto di un'autostrada, per certi aspetti figlia della vecchia gronda di ponente, o della bretella, destinata a collegare l'Alessandrino e quindi l'alto tracciato della A26 con la Savona-Ventimiglia integrando Albenga e il terminal container di Vado. I numeri si prestano a ben poche interpretazioni: già oggi la Genova-Ventimiglia, sotto osservazione ulteriore per i lavori di manutenzione in atto, ha superato il livello di guardia del congestionamento. Idem per i nodi di interconnessione con la Savona-Torino e con la Voltri-Gravellona Toce. Con i 2000 mezzi pesanti che ogni giorno graviteranno sul nuovo terminal e con la crescita prevista anche del terminal di Voltri su una rete che per i prossimi dieci anni subirà disagi, code e ingorghi derivanti da lavori di manutenzione posposti per anni, il nuovo bypass si presenta come l'unica alternativa percorribile per scongiurare il blackout.



Salone nautico di Genova: tutto esaurito

Dal 16 al 21 Settembre torna a incontrarsi il settore della nautica

Redazione

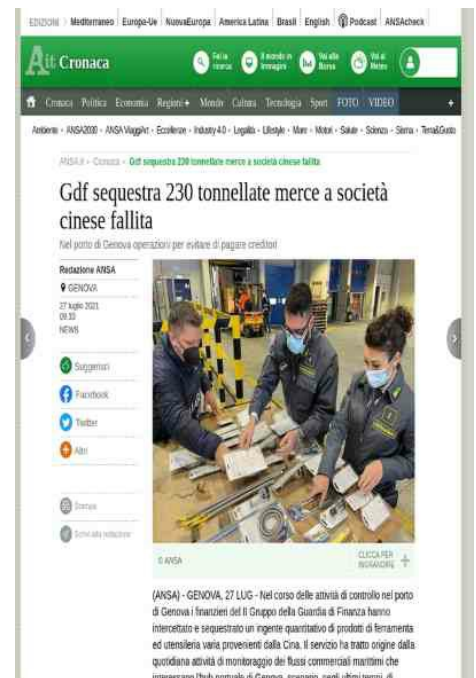
GENOVA Il Salone nautico di Genova, festeggia i suoi 61 anni con una partecipazione che segna la volontà del settore di ritrovarsi e riprendere da dove il percorso è stato interrotto dalla pandemia. I dati di previsione 2021, diffusi dall'Ufficio studi di Confindustria Nautica, danno la conferma di una crescita a ritmo sostenuto. Dal 16 al 21 Settembre 2021, gli espositori nazionali e internazionali fanno registrare il tutto esaurito, dopo l'edizione dello scorso anno, unica manifestazione di settore organizzata in presenza e in sicurezza in Europa nel 2020. Gli oltre 200 mila metri quadri, l'85% delle aree completamente all'aperto, accoglieranno oltre 1.000 imbarcazioni e quasi 1.000 brand, proponendo ancora una volta il format multi-specialistico. La vendita dei biglietti d'ingresso è cominciata nei giorni scorsi online sul sito dell'evento, dove sarà possibile prenotare una serie di servizi aggiuntivi compreso il parcheggio. La riunificazione è stata il primo contributo al nostro successo, che insieme al consolidato rapporto con le Istituzioni ci consente di guardare al 61° Salone Nautico e ai futuri Saloni con la consapevolezza di lavorare per il bene di tutto il comparto di Genova e del Paese commenta Saverio Cecchi, presidente Confindustria Nautica e I Saloni Nautici. Un legame forte con la città come testimonia il sindaco Marco Bucci: Lavorando così, fianco a fianco, saremo in grado, ancora una volta, di offrire un appuntamento di altissimo livello. Siamo orgogliosi, ora più che mai, di tornare ad essere la Capitale della nautica: sarà un grande evento per tutti, per sperimentare molte cose della ripartenza e per vivere la cultura del mare, parte fondamentale della nostra storia e elemento importante del nostro futuro. La città, intanto, sta lavorando per diventare il polo della nautica da diporto a livello internazionale, sfruttando spazi di crescita e cambiando volto ad alcune zone, come il Waterfront. Ora più che mai -afferma il presidente della Liguria Giovanni Toti è importante dare una spinta all'economia, tornando a lavorare senza avere ulteriori interruzioni. Ci stiamo confermando uno dei Paesi più all'avanguardia nel settore della nautica e la Liguria è tra i maggiori protagonisti, anche grazie al fatto che siano stati i primi a riaprire i cantieri in un momento difficile per il Paese. Ad accogliere i partecipanti un nuovo paesaggio: I lavori per il nuovo allestimento renderanno l'area espositiva sempre più competitiva nel Mediterraneo spiega il presidente dell'AdSp Paolo Emilio Signorini. Per rendere più fruibile l'accessibilità al Salone ci saranno più parcheggi, 800 in totale, e una passerella, che arriverà in un secondo tempo ed è un progetto più articolato. Obiettivo importante è il porto a emissioni zero: stiamo elettrificando tutte le attività della nautica con il fotovoltaico e questo porterà un effetto positivo.



Gdf sequestra 230 tonnellate merce a società cinese fallita

Nel porto di Genova operazioni per evitare di pagare creditori

(ANSA) - GENOVA, 27 LUG - Nel corso delle attività di controllo nel porto di Genova i finanziari del II Gruppo della Guardia di Finanza hanno intercettato e sequestrato un ingente quantitativo di prodotti di ferramenta ed utensileria varia provenienti dalla Cina. Il servizio ha tratto origine dalla quotidiana attività di monitoraggio dei flussi commerciali marittimi che interessano l'hub portuale di Genova, scenario, negli ultimi tempi, di importanti operazioni finalizzate al contrasto dei traffici illeciti, portati a termine dai finanziari del Comando Provinciale di Genova. L'ingente quantitativo di merce sequestrata proveniva dalla Cina ed era destinato ad un'azienda operante nel Brianzolo che, dopo i preliminari approfondimenti, risultava agire in qualità di società di comodo, o di schermo, di un'altra società dichiarata fallita, secondo il consolidato sistema della cosiddetta "new company - bad company". In questo modo la società fallita poteva continuare ad operare in danno dei creditori, che non hanno ancora visti soddisfatti i loro crediti, stimati in importi superiori a 15 milioni di euro. Dopo il sequestro del primo container di merce, dal peso di oltre 22 tonnellate, i militari delle Fiamme Gialle, coordinati dalla Procura della Repubblica di Milano, hanno scoperto altri 11 contenitori di merce, per un peso complessivo di circa 210 tonnellate. Per soddisfare i creditori della società fallita, la merce è stata poi consegnata al curatore fallimentare per la successiva rivendita. Le attività si sono concluse con la denuncia di due persone di nazionalità cinese, legali rappresentanti delle due società coinvolte, per i reati di bancarotta fraudolenta e falso in atto pubblico. (ANSA).



Porto, sequestrate 230 tonnellate di merce per reati fallimentari

A movimentare il carico, contenuto in 11 container, una società che ne

Oltre 200 tonnellate di merce - prodotti di ferramenta e utensileria - provenienti dalla Cina e destinati a un'azienda del brianzolo intercettati e sequestrati in porto a Genova. A condurre l'operazione i militari del II Gruppo della Guardia di Finanza di Genova, che hanno scoperto che la società cui era destinata la merce era una società di comodo, o di schermo, di un'altra società dichiarata fallita, secondo il sistema della cosiddetta "new company - bad company". In questo modo la società fallita poteva continuare a operare pur dovendo ancora 15 milioni di euro ai propri creditori. Dopo il sequestro del primo container di merce, dal peso di oltre 22 tonnellate, i militari delle Fiamme Gialle, coordinati dalla Procura della Repubblica di Milano, hanno approfondito i controlli per intercettare altre spedizioni di merce effettuate dalla stessa società su tutto il bacino portuale genovese, che hanno portato al sequestro di altri 11 container, per un peso complessivo di circa 210 tonnellate. La merce è stata sequestrata e consegnata al curatore fallimentare per la successiva rivendita, in modo da sanare il debito. Le attività si sono concluse con la denuncia di due soggetti di nazionalità cinese, legali rappresentanti delle due società coinvolte, per i reati di bancarotta fraudolenta e falso in atto pubblico.



Genova, Guardia di Finanza sequestra 230 tonnellate merce a società cinese fallita

GENOVA - Sequestrato dalle Fiamme Gialle nel porto di **Genova** un ingente quantitativo di prodotti di ferramenta ed utensileria varia provenienti dalla Cina . Il servizio ha tratto origine dalla quotidiana attività di monitoraggio dei flussi commerciali marittimi che interessano l' hub portuale di **Genova**, scenario, negli ultimi tempi, di importanti operazioni finalizzate al contrasto dei traffici illeciti, portati a termine dai finanzieri del Comando Provinciale di **Genova**. L' ingente quantitativo di merce sequestrata proveniva dalla Cina ed era destinato ad un' azienda operante nel Brianzolo che, dopo i preliminari approfondimenti, risultava agire in qualità di società di comodo, o di schermo, di un' altra società dichiarata fallita, secondo il consolidato sistema della cosiddetta "new company - bad company". In questo modo la società fallita poteva continuare ad operare in danno dei creditori, che non hanno ancora visti soddisfatti i loro crediti, stimati in importi superiori a 15 milioni di euro. Dopo il sequestro del primo container di merce, dal peso di oltre 22 tonnellate, i militari delle Fiamme Gialle, coordinati dalla Procura delle Repubblica di Milano, hanno scoperto altri 11 contenitori di merce, per un peso complessivo di circa 210 tonnellate. Per soddisfare i creditori della società fallita, la merce è stata poi consegnata al curatore fallimentare per la successiva rivendita. Le attività si sono concluse con la denuncia di due persone di nazionalità cinese, legali rappresentanti delle due società coinvolte, per i reati di bancarotta fraudolenta e falso in atto pubblico.



CIRCONACIA

Nel porto di Genova operazioni per evitare di pagare creditori

Genova, Guardia di Finanza sequestra 230 tonnellate merce a società cinese fallita

di stenis

martedì 27 luglio 2021



GENOVA - Sequestrato dalle Fiamme Gialle nel porto di Genova un ingente quantitativo di prodotti di ferramenta



Città della Spezia

La Spezia

Protocollo per la lotta al caporalato, il presidente Gerini: "Raggiunto un risultato storico"

Redazione

La Spezia - E' uno storico risultato quello raggiunto ieri con la sottoscrizione presso la Prefettura della Spezia, del "Protocollo d' Intesa per il contrasto a fenomeni di sfruttamento lavorativo e intermediazione illecita di manodopera nel settore della nautica da diporto" siglato fra Prefettura della Spezia, Confindustria La Spezia, Adsp del Mar Ligure Orientale, Ispettorato del lavoro, Inps, Inail, Asl 5, Cgil, Cisl e Uil. Anche il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha inteso confermare con la sua presenza l' importanza del documento volto a promuovere e garantire la massima diffusione della cultura della legalità. Il presidente di Confindustria La Spezia, Mario Gerini, lo ha sottolineato: "Sono particolarmente onorato dal fatto che anche il ministro Orlando abbia voluto confermare con la sua partecipazione l' importanza dell' intesa raggiunta, prima in Italia per la tutela della qualità del lavoro nell' ambito del comparto della nautica da Diporto. Il settore della nautica è un' eccellenza del nostro Territorio che garantisce un' occupazione di qualità per centinaia di risorse. E' su queste basi che l' Associazione ha voluto rispondere con impegno alla richiesta di Sua Eccellenza il Prefetto partecipando attivamente ad un Tavolo di lavoro finalizzato alla formulazione del Protocollo". Il presidente Gerini rimarca con forza un aspetto: "Le stesse aziende associate del settore, hanno chiesto con decisione a Confindustria di farsi promotrice di iniziative volte a contrastare fenomeni di concorrenza sleale ed a valorizzare i datori di lavoro che operano quotidianamente nel rispetto della legalità. Il contributo offerto da ciascuno dei soggetti firmatari ha permesso di evidenziare processi virtuosi già avviati presso le aziende del settore e, parallelamente, di individuare aree di criticità sulle quali concentrarsi per scongiurare possibili episodi criminali di sfruttamento lavorativo. Voglio ringraziare anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per aver partecipato ai lavori del tavolo con spirito costruttivo e nella consapevolezza che l' obiettivo comune da raggiungere era quello di anticipare il verificarsi di eventuali casi di caporalato più che combattere un fenomeno. Ovviamente l' apporto degli organismi di controllo e prevenzione unitamente a quello dell' **Autorità di Sistema Portuale**, è stato fondamentale per poter definire un' intesa che potesse essere realmente attuabile. La lotta alla criminalità, per Confindustria La Spezia - conclude Gerini - rappresenta primariamente, un dovere morale e civile". Nel Protocollo è stato confermato la funzione strategica della formazione e della informazione: sviluppare una cultura della formazione mirata all' accrescimento delle competenze dei lavoratori viene individuato come strumento prioritario per colpire e contrastare il riprovevole caso di caporalato e scongiurare possibili futuri episodi di sfruttamento del lavoro. L' obiettivo di Confindustria e delle aziende che rappresenta è concorrere ogni giorno ad un percorso di crescita e sviluppo virtuoso del territorio affinché La Spezia rafforzi il suo ruolo di capitale della nautica da diporto valorizzando la presenza di prestigiosi cantieri e di un indotto di eccellenza che punti sulla professionalità delle proprie risorse. Confindustria La Spezia auspica che l' impegno volontariamente assunto da parte delle aziende associate sia opportunità di crescita e ulteriore potenziamento di un distretto della nautica con visibilità, posizionamento e attrattività a livello internazionale. Martedì 27 luglio 2021 alle 17:04:00 Redazione.



Calata Paita a La Spezia tornano a città e cittadini

LA SPEZIA Accordo storico quello sottoscritto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mario Sommariva e dall'amministratore delegato di La Spezia Container Terminal, Alfredo Scalisi. Con questo atto, firmato alla presenza del sindaco del Comune della Spezia Pierluigi Peracchini, partirà la prima pedina del domino con il quale, pezzo dopo pezzo, si giungerà alla realizzazione del PRP e del progetto di waterfront. **AdSP** e LSCT si impegnano a far sì che, dal 1° gennaio 2022, una porzione di cinquemila metri quadrati di Calata Paita vengano restituiti alla città. Dal 1° settembre 2022 LSCT rilascerà ad **AdSP** un'ulteriore porzione dell'area, 1.500 metri quadrati, per consentire l'avvio dei lavori del nuovo molo triangolare per l'attracco delle navi passeggeri, inserito nel PNRR e, quindi, da terminare entro la data tassativa del 2026. Un altro tassello verrà aggiunto nel settembre 2023, quando LSCT restituirà a **AdSP** i restanti 41.500 mq per consentire la piena realizzazione del waterfront. Da parte sua, l'**AdSP** si impegna a completare velocemente lo spostamento delle Marine del Canaletto, a realizzare le opere di dragaggio per portare i fondali di parte del canale di accesso e del terzo bacino a 15 metri, secondo le previsioni del PRP. LSCT, da parte sua, anticiperà la costruzione della banchina e del piazzale previsto in zona Canaletto, mentre i lavori previsti sul Molo Garibaldi verranno avviati in una seconda fase. Con l'accordo sottoscritto oggi, cui le parti stanno lavorando da tempo, ha detto il presidente Mario Sommariva finalmente raggiungiamo un importante traguardo per il rilancio delle attività opera. Questa firma è frutto di una proficua collaborazione e di un lavoro costante, che abbiamo svolto nel corso degli scorsi mesi con l'**AdSP** afferma Alfredo Scalisi, ad di LSCT e rappresenta il punto di partenza per la definizione di una nuova geografia di tutta l'area portuale del territorio. Entrambe le parti hanno colto l'opportunità e si sono messe al lavoro, individuando impegni, responsabilità e tempistiche affinché il piano di sviluppo, e soprattutto l'avvio del progetto waterfront della città, si concretizzi.



Paita: " Approvato il finanziamento della Pontremolese, anticipato al 2021

27 Jul, 2021 Roma - Oggi il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha approvato il finanziamento del progetto della Ferrovia Pontremolese. L'ipotesi - come anticipato in anteprima da Corriere marittimo - era stata annunciata, alcuni giorni fa, dalla presidente della Commissione Trasporti alla Camera, Raffaella Paita, a Livorno nell'ambito del convegno sul lavoro portuale. "Oggi è un giorno importante per il sistema infrastrutturale della Liguria: il Cipeess ha approvato il finanziamento del progetto della Ferrovia Pontremolese" - Commenta la notizia l'on. Paita. "Si tratta di una notizia straordinaria" - commenta Raffaella Paita - "perché anticipa addirittura al 2021 la previsione di finanziamento rendendo possibile l'avvio del finanziamento della galleria di valico nel contratto di programma delle ferrovie 22/26". "Si tratta - continua - di un'opera chiave, in particolare nel tratto comprendente la Galleria di Valico dal momento che ha un'importanza decisiva sia per il Porto di **Spezia** che dell'economia dell'alto Tirreno. Ringrazio Teresa Bellanova che ha profuso un impegno straordinario nel dialogo con la portualità spezzina di marina di Carrara e dell'alto Tirreno. La viceministra ha partecipato in prima persona alla riunione del Cipeess e coordinato ogni aspetto a seguito dell'incontro con la comunità portuale spezzina. Ringrazio inoltre il ministro Giovannini per l'impegno profuso e anche per la dimostrazione di interesse rispetto al tema delle infrastrutture liguri. Personalmente, sono davvero felice di avere in poco tempo contribuito a rimettere in pista un'opera tanto importante per la nostra comunità. Aver anticipato il finanziamento al 2021 diventa decisivo per correre verso l'obiettivo della realizzazione. Il Governo Draghi sta sbloccando il Paese".



Città della Spezia

La Spezia

"Generazione di sdraiati? C'è un sistema aziendalista che ci porta a questo"

Incontro pubblico ieri alla Pinetina, organizzato da SpeziaDinamika e Avantinsieme. Gentili: "Non c'è più un dialogo fra i giovani e questo può far piacere ai populistici ma sta distruggendo la voglia di mettersi in gioco e in discussione".

FABIO LUGARINI

La Spezia - Quello che Gabriele Gentili asserisce al microfono è l'urlo ragionato della sua generazione. Quella dei giovani adulti, usciti dai cicli d'istruzione, magari anche con pieni voti, e catapultati in un mondo che cambia alla velocità della luce. A ben guardare solo e soltanto loro riuscirebbero a cavalcare il cambiamento invece di rincorrerlo ma rimangono esclusi dalla cosa pubblica e, soprattutto, dai ruoli apicali, decisionali. Il segretario di SpeziaDinamika, un'associazione giovanile nata ed operante alla Spezia, ha parlato ieri sul palco del Pin nel contesto di un momento di approfondimento promosso insieme all'associazione civica Avantinsieme, presieduta dall'ex senatore Lorenzo Forcieri. "Turismo e cultura: per un nuovo rinascimento spezzino" era il titolo dell'iniziativa introdotta da Gianmaria Cristina con i contributi di Cristiana Pagni, imprenditrice, Mario Sommariva, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Marco Buticchi, scrittore e imprenditore turistico, Giorgio Di Sacco Rolla, professore. Gentili ha le idee chiare e le manifesta apertamente. Non parla per slogan ma prova a "sbattere" sul tavolo quelli che sono gli effetti diretti delle politiche di questo ultimo decennio: "Il **sistema**

dilagante aziendalista che parte dalle scuole e arriva alla sanità per me e per noi ragazzi non può andare avanti. Tutto quanto è volto a favorire soltanto la competizione fra gli studenti e genera nella salute psicologica dei ragazzi un abbattimento. Siamo definiti la generazione degli sdraiati ma c'è un **sistema** più ampio che ci porta a questo" - spiega Gentili. "Sento che vogliono togliere i temi dalla scuola per questioni di valutazione: noi pensiamo che questo **sistema** per come si sta strutturando porterà ad un degrado culturale inarrestabile". I giovani al momento hanno bisogno di credere in qualcosa, come succedeva nel '900: "Il G8 di Genova aveva coinvolto movimenti diversissimi, poi è finito ma oggi come allora abbiamo bisogno di credere in qualcosa. In verità non siamo presi in considerazione e gli esiti sono evidenti: siamo depressi, incapaci di reagire, non abbiamo la possibilità di incidere. C'è scarso dialogo fra di noi e con le istituzioni. Quello che chiedono sono luoghi in cui poterci confrontare, parlare e approfondire per contrastare l'abbassamento della qualità della politica. "Non c'è più un dialogo fra i giovani e questo può far piacere ai populistici ma sta distruggendo la voglia di mettersi in gioco e in discussione. C'è bisogno di una sorta di dialettica dell'utopia. Diceva Flaiano: desiderare e credere nell'utopia vuol dire camminare, senza perdersi in un mondo costretto. Non riusciamo ad elevare la pulsione a desiderio: ecco perché c'è bisogno di qualcosa in cui credere. E' un modello pragmatico americano che non va inseguito. Non dobbiamo performare ma formare: c'è bisogno di impegno, di fondi. Se si investe sui giovani i risultati arrivano. La mia città? La trasformazione dell'Accademia è un bel segnale ma non bastano le biblioteche, vanno tenute attive con le idee, con l'inclusione delle persone". Non una lezione di gioventù ma temi tutt'altro che banali quelli che solleva Gentili. Poi inizia il giro dei contributi, a partire da quello di Cristiana Pagni che si riallaccia alle parole del giovane segretario di SpeziaDinamika: "Da voi dobbiamo partire, dobbiamo imparare ad ascoltare. Come far convivere le vocazioni sul territorio? Il porto crea occupazione, l'Arsenale ha una storia grazie alla quale si sono create delle competenze. Penso che il turismo convegnistico aiuterebbe a destagionalizzare, evitando così di concentrare tutto in due mesi. Chiaramente possiamo pensare ad



eventi diversi, di vario tipo: per quello che mi riguarda vorrei cercare di potenziare l' offerta di quel tipo di turismo appunto convegnistico. Questo porterebbe



Città della Spezia

La Spezia

un incremento di formazione, infrastrutture, trasporti". Impegnata nell'organizzazione di Seafuture, Pagni manda un messaggio chiaro al territorio e alle istituzioni che lo guidano: "Dobbiamo capire se nei prossimi anni potremo continuare a fare questa manifestazione. Perché qui mancano i servizi e le strutture: basti pensare che ho dovuto affittare due ville perché non c' erano gli standard che un certo tipo di ospiti è abituato ad avere. Dico la verità, sono arrivate richieste da altri territori per spostarlo altrove. Questa, almeno secondo me, è un' occasione importantissima per il territorio". Microfono a Mario Sommariva, da poco divenuto presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale che unisce gli scali della Spezia e Marina di Carrara: "Il nostro porto è un puzzle e la firma avvenuta in questi giorni per la liberazione di Calata Paita è un atto fondamentale: sia per le crociere e per il rapporto fra mare e città. Il pregio di questo accordo è che dentro alle clausole che lo compongono c' è una visione d' insieme: avremmo potuto affrontare il tema del terminal container in modo isolato. Abbiamo preferito un' altra strada, quella di collegare tutto: terminal crociere, recupero della banchina, dando a questi aspetti una soluzione unica all' interno di questo accordo. Siamo riusciti ad inserire la cosa nel Pnrr e siamo in presenza di un contratto con degli investimenti. Abbiamo 41000mq a disposizione, c' è lo spazio per un terminal ma anche per rendere disponibile l' area rimanente. Avremo così una fortissima capacità di navi poiché il molo potrà ospitare contemporaneamente 3-4 navi da crociera, con circa 14mila passeggeri potenziali. Da una parte parliamo di un' opportunità meravigliosa ma è pure un problema se la città non è pronta ad accoglierle. So che Spezia ha risposto molto bene al fenomeno delle crociere a differenza di altre città: ora dovrà imparare a cogliere la sfida del mare anche perché è la provincia che ha più imprese di settore in Italia". Buticchi e Di Sacco Rolla tornano alle radici e alle scelte prese nell' 800 e nel '900 poi la chiosa di Forcieri: "Fummo vittime di un ricatto industriale come dice il professor Di Sacco Rolla. E' vero, il modello è stato questo. Questo sviluppo non è più consentito, dobbiamo farlo entrare nella testa delle persone e di quelli che fanno impresa. Dobbiamo superare le visioni personalistiche e campanilistiche, in presenza di un territorio con caratteristiche uniche. Le nostre differenze sono il bello. Queste peculiarità non dobbiamo perderle. E il nostro modo di attrarre dovrà passare da una visione moderna nello sviluppo della città. Abbiamo organizzato questo incontro per questo, ce ne saranno degli altri". Martedì 27 luglio 2021 alle 14:45:08 FABIO LUGARINI lugarini@cittadellaspezia.com Segui [@FabioLugarini](https://twitter.com/FabioLugarini).

Città della Spezia

La Spezia

Pontremolese, il Cipess ha approvato il finanziamento del progetto

Soddisfatta l'onorevole Paita: "Aver anticipato il finanziamento al 2021 diventa decisivo per correre verso l'obiettivo della realizzazione".

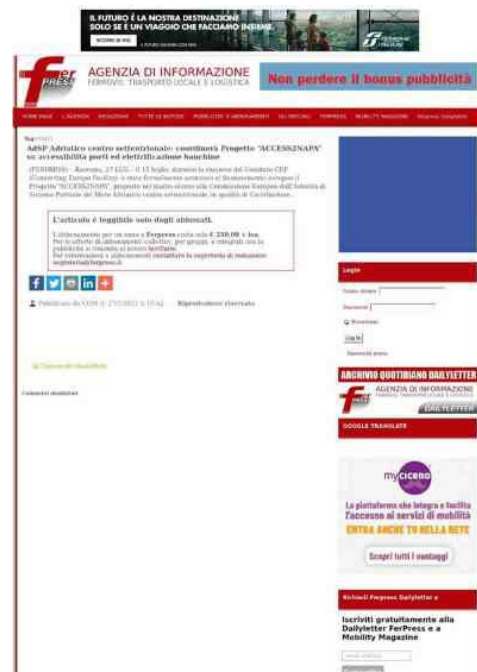
Redazione

Lunigiana - "Oggi è un giorno importante per il sistema infrastrutturale della Liguria: il Cipess ha approvato il finanziamento del progetto della Ferrovia Pontremolese. Si tratta di una notizia straordinaria perché anticipa addirittura al 2021 la previsione di finanziamento rendendo possibile l'avvio del finanziamento della galleria di valico nel contratto di programma delle ferrovie 22/26". Ne dà notizia Raffaella Paita, deputata di Italia viva. "Si tratta - continua - di un'opera chiave, in particolare nel tratto comprendente la galleria di Valico dal momento che ha un'importanza decisiva sia per il **Porto** della Spezia che dell'economia dell'alto Tirreno. Ringrazio Teresa Bellanova che ha profuso un impegno straordinario nel dialogo con la portualità spezzina di Marina di Carrara e dell'alto Tirreno. La viceministra ha partecipato in prima persona alla riunione del Cipess e coordinato ogni aspetto a seguito dell'incontro con la comunità portuale spezzina. Ringrazio inoltre il ministro Giovannini per l'impegno profuso e anche per la dimostrazione di interesse rispetto al tema delle infrastrutture liguri. Personalmente, sono davvero felice di avere in poco tempo contribuito a rimettere in pista un'opera tanto importante per la nostra comunità. Aver anticipato il finanziamento al 2021 diventa decisivo per correre verso l'obiettivo della realizzazione. Il Governo Draghi sta sbloccando il Paese", conclude. Martedì 27 luglio 2021 alle 12:50:11 Redazione.



AdSP Adriatico centro settentrionale: coordinerà Progetto "ACCESS2NAPA" su accessibilità porti ed elettrificazione banchine

(FERPRESS) Ravenna, 27 LUG Il 15 luglio, durante la riunione del Comitato CEF (Connecting Europe Facility). è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo il Progetto ACCESS2NAPA, proposto nel marzo scorso alla Commissione Europea dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**, in qualità di Coordinatore. Tale progetto è stato ammesso a finanziamento ed avrà inizio a fine 2021, per terminare le proprie attività a fine 2024. L'Azione, incentrata su progetti per favorire l'accessibilità marittima e terrestre dei porti coinvolti e sulla progettazione di impianti per l'elettrificazione delle banchine, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di crescita ed aumento della competitività di alcuni scali dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA). Oltre a questa **Autorità di Sistema Portuale**, ACCESS2NAPA vede infatti come partner altri porti già membri del NAPA: come l'AdSP del **Mare Adriatico settentrionale**, l'AdSP del **Mare Adriatico orientale** e il Porto di Capodistria (Luka Koper). Il budget totale del progetto è di 14.436.400, finanziato dal programma CEF al 50%. Sin dalla pubblicazione del bando, avvenuta lo scorso 15 dicembre, tutti i partner hanno lavorato attivamente alla costruzione della proposta, costituita da attività di progettazione complesse, per poterle assicurare il grado di qualità e maturità richiesto dal bando CEF. Il progetto ACCESS2NAPA permetterà ai porti coinvolti di migliorare la propria accessibilità e le proprie performances ambientali, aumentando la competitività dell'intero **sistema portuale** dell'alto **Adriatico**. A Ravenna le attività di studio e progettazione saranno inerenti alla seconda fase del progetto Ravenna Port Hub, all'estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e all'impianto di elettrificazione delle banchine del terminal crociere.



Informare

Ravenna

Il progetto ACCESS2NAPA è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo

Sarà incentrato sull'accessibilità marittima e terrestre dei porti e sull'elettificazione delle banchine. Il progetto "ACCESS2NAPA" proposto lo scorso marzo alla Commissione Europea dall'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, in qualità di coordinatore, è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo con decisione del 15 luglio durante la riunione del Comitato CEF (Connecting Europe Facility). Il budget totale del progetto è di 14,4 milioni di euro finanziato al 50% dal programma CEF. ACCESS2NAPA, che avrà inizio alla fine di quest'anno per terminare le proprie attività a fine 2024, sarà incentrato su progetti per favorire l'accessibilità marittima e terrestre dei porti coinvolti e sulla progettazione di impianti per l'elettificazione delle banchine, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di crescita ed aumento della competitività di alcuni scali dell'Associazione dei Porti del Nord **Adriatico** (NAPA). Oltre all'AdSP dell'**Adriatico Centro Settentrionale**, ACCESS2NAPA vede infatti come partner altri porti già membri del NAPA come l'AdSP del **Mare Adriatico Settentrionale**, l'AdSP del **Mare Adriatico Orientale** e il porto di Capodistria (Luka Koper). A Ravenna le attività di studio e progettazione saranno inerenti alla seconda fase del progetto Ravenna Port Hub, all'estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e all'impianto di elettificazione delle banchine del terminal crociere.



Informazioni Marittime

Ravenna

Progetto Access2Napa, approvato il finanziamento europeo

Gli scali coinvolti (Ravenna, Venezia, Trieste, Rijeka e Koper) puntano in particolare all' elettrificazione delle banchine

Gli scali dell' Adriatico settentrionale puntano sull' elettrificazione delle banchine. Lo conferma il progetto " Access2Napa ", formalmente ammesso al finanziamento europeo con decisione assunta nei giorni scorsi durante la riunione del Comitato Cef (Connecting Europe Facility) . Il budget totale del progetto è di 14,4 milioni di euro finanziato al 50% dal programma Cef. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale si propone in qualità di coordinatore di un progetto che coinvolge tutti gli scali dell' Associazione dei Porti del Nord Adriatico - Napa (Ravenna, Venezia, **Trieste**, Rijeka e Koper). Access2Napa avrà inizio alla fine del 2021 per terminare le proprie attività a fine 2024. Sarà incentrato su progetti per favorire l' accessibilità marittima e terrestre dei porti e sulla progettazione di impianti per l' elettrificazione delle banchine.



ACCESS2NAPA per favorire l'accessibilità dei porti

AdSp mare Adriatico centro settentrionale capofila del progetto

Redazione

RAVENNA Con l'ultima riunione del Comitato Cef (Connecting Europe Facility), viene ammesso formalmente al finanziamento europeo, ACCESS2NAPA, il progetto presentato a Marzo dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, in qualità di coordinatore. L'inizio del progetto è fissato per la fine del 2021, e si concluderà entro la fine del 2024. Scopo di ACCESS2NAPA è favorire l'accessibilità marittima e terrestre dei porti coinvolti e progettare impianti per l'elettificazione delle banchine, così da contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita ed aumento della competitività di alcuni scali dell'Associazione dei porti del nord Adriatico (Napa). Tra i partner del progetto guidato dall'**AdSp** ravennate anche quella del mare Adriatico settentrionale, del mare Adriatico orientale, a cui si unisce il porto di Capodistria (Luka Koper). Il programma Cef finanzia il progetto per il 50%, con un budget totale previsto di 14.436.400 euro. Il bando prevedeva una proposta di attività di progettazione complesse, per poter assicurare il grado di qualità e maturità richiesto dal Cef. I porti coinvolti da ACCESS2NAPA potranno migliorare la propria accessibilità e le proprie performances ambientali, aumentando la competitività dell'intero sistema portuale dell'alto Adriatico. Per Ravenna le attività di studio e progettazione previste riguarderanno la seconda fase del progetto Ravenna Port Hub, l'estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e l'impianto di elettificazione delle banchine del terminal crociere.



L' Autorità portuale di Ravenna coordinerà il progetto ammesso al finanziamento europeo

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale sarà coordinatore del Progetto Europeo 'Access2napa', su accessibilità dei porti ed elettrificazione delle banchine

Il 15 luglio, durante la riunione del Comitato CEF (Connecting Europe Facility).

è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo il Progetto

"Access2napa", proposto nel marzo scorso alla Commissione Europea dall'

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in

qualità di coordinatore. Tale progetto è stato ammesso a finanziamento ed

avrà inizio a fine 2021, per terminare le proprie attività a fine 2024. L' azione,

incentrata su progetti per favorire l' accessibilità marittima e terrestre dei porti

coinvolti e sulla progettazione di impianti per l' elettrificazione delle banchine,

contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di crescita e aumento della

competitività di alcuni scali dell' Associazione dei Porti del Nord Adriatico

(Napa). Oltre a questa Autorità di Sistema Portuale, Access2napa vede infatti

come partner altri porti già membri del Napa: come l' Autorità di sistema

portuale del Mare Adriatico settentrionale, l' AdSP del Mare Adriatico

orientale e il Porto di Capodistria (Luka Koper). Il budget totale del progetto è

di 14.436.400 euro, finanziato dal programma CEF al 50%. Sin dalla

pubblicazione del bando, avvenuta lo scorso 15 dicembre, tutti i partner hanno

lavorato attivamente alla costruzione della proposta, costituita da attività di progettazione complesse, per poterle

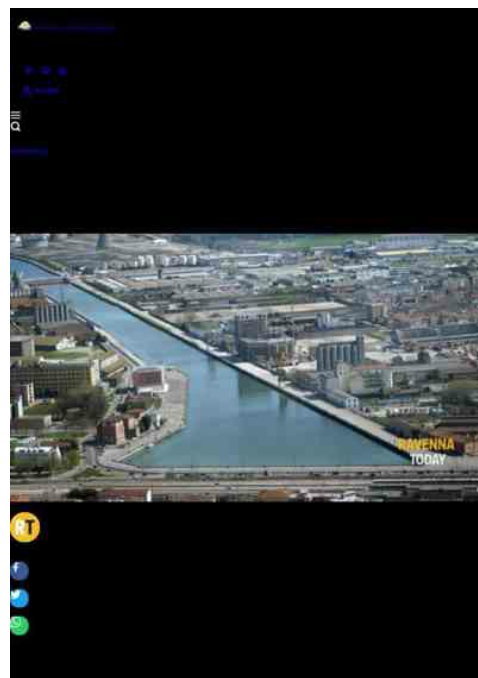
assicurare il grado di qualità e maturità richiesto dal bando CEF. Il progetto Access2napa permetterà ai porti coinvolti

di migliorare la propria accessibilità e le proprie performances ambientali, aumentando la competitività dell' intero

sistema portuale dell' alto Adriatico. A Ravenna le attività di studio e progettazione saranno inerenti alla seconda fase

del progetto Ravenna Port Hub, all' estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e all' impianto di

elettrificazione delle banchine del terminal crociere.



Porto di Ravenna: il progetto per l'elettificazione delle banchine conquista il finanziamento europeo

Redazione

Il 15 luglio, durante la riunione del Comitato CEF (Connecting Europe Facility), è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo il Progetto 'ACCESS2NAPA', proposto nel marzo scorso alla Commissione Europea dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, in qualità di Coordinatore. Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed avrà inizio a fine 2021, per terminare le proprie attività a fine 2024. L'Azione, incentrata su progetti per favorire l'accessibilità marittima e terrestre dei porti coinvolti e sulla progettazione di impianti per l'elettificazione delle banchine, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di crescita ed aumento della competitività di alcuni scali dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA). Oltre all'**Autorità di Sistema Portuale**, ACCESS2NAPA vede infatti come partner altri porti già membri del NAPA: come l'AdSP del Mare Adriatico settentrionale, l'AdSP del Mare Adriatico orientale e il Porto di Capodistria (Luka Koper). Il budget totale del progetto è di 14.436.400, finanziato dal programma CEF al 50%. Sin dalla pubblicazione del bando, avvenuta lo scorso 15 dicembre, tutti i partner hanno lavorato attivamente alla costruzione della proposta, costituita da attività di progettazione complesse, per poterle assicurare il grado di qualità e maturità richiesto dal bando CEF. Il progetto ACCESS2NAPA permetterà ai porti coinvolti di migliorare la propria accessibilità e le proprie performances ambientali, aumentando la competitività dell'intero **sistema portuale** dell'alto Adriatico. A Ravenna le attività di studio e progettazione saranno inerenti alla seconda fase del progetto Ravenna Port Hub, all'estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e all'impianto di elettificazione delle banchine del terminal crociere.



Progetto Napa, dalla UE 14,5 milioni per l'elettrificazione e l'accessibilità delle banchine

Redazione

Il finanziamento riguarda i porti di Ravenna, Venezia, **Trieste** e Koper. L' AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale sarà coordinatore. Ravenna - E' stato formalmente ammesso al finanziamento europeo il progetto 'ACCESS2NAPA', proposto nel marzo scorso alla Commissione Europea dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale (Ravenna), in qualità di coordinatore. Il via libera c' è stato il 15 luglio da parte del Comitato CEF (Connecting Europe Facility). Il progetto avrà inizio a fine 2021 e terminerà a fine 2024. "L' azione, incentrata su progetti per favorire l' accessibilità marittima e terrestre dei porti coinvolti e sulla progettazione di impianti per l' elettrificazione delle banchine, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di crescita ed aumento della competitività di alcuni scali dell' associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA)", segnala l' Authority di Ravenna in una nota. Oltre a Ravenna, ACCESS2NAPA vede infatti come partner altri porti già membri del NAPA : come l' AdSP del Mare Adriatico settentrionale, l' AdSP del Mare Adriatico orientale e il Porto di Capodistria (Luka Koper). Il budget totale del progetto è di 14.436.400 euro , finanziato dal programma CEF al 50%. 'Sin dalla pubblicazione del bando, avvenuta lo scorso 15 dicembre, tutti i partner hanno lavorato attivamente alla costruzione della proposta, costituita da attività di progettazione complesse, per poterle assicurare il grado di qualità e maturità richiesto dal bando CEF. Il progetto ACCESS2NAPA permetterà ai porti coinvolti di migliorare la propria accessibilità e le proprie performances ambientali, aumentando la competitività dell' intero sistema portuale dell' alto Adriatico', aggiunge l' Authority puntualizzando che "a Ravenna le attività di studio e progettazione saranno inerenti alla seconda fase del progetto Ravenna Port Hub, all' estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e all' impianto di elettrificazione delle banchine del terminal crociere".



Shipping Italy

Ravenna

Per i porti di Ravenna, Venezia, Trieste e Koper arrivano soldi europei per l'accessibilità marittima e terrestre

Nei giorni scorsi, durante la riunione del Comitato Cef (Connecting Europe Facility), è stato formalmente ammesso al finanziamento europeo il Progetto 'Access2Napa', proposto lo scorso marzo alla Commissione Europea dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale in qualità di coordinatore. Il progetto è stato ammesso a finanziamento e avrà inizio a fine 2021, per terminare le proprie attività a fine 2024. "L'azione, incentrata su progetti per favorire l'accessibilità marittima e terrestre dei porti coinvolti e sulla progettazione di impianti per l'elettificazione delle banchine, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di crescita e aumento della competitività di alcuni scali dell'Associazione dei porti del Nord Adriatico (Napa)" fa sapere la port authority romagnola. Oltre all'AdSP guidata da Daniele Rossi, Access2Napa vede come partner altri scali già membri del Napa: l'AdSP del Mare Adriatico settentrionale, l'AdSP del Mare Adriatico orientale e il porto di Capodistria (Luka Koper). Il budget totale del progetto è di 14.436.400, finanziato dal programma Cef al 50%. Sin dalla pubblicazione del bando, avvenuta lo scorso 15 dicembre, tutti i partner hanno lavorato attivamente alla costruzione della proposta, costituita da attività di progettazione complesse, per poterle assicurare il grado di qualità e maturità richiesto dal bando. Il progetto Access2Napa permetterà ai porti coinvolti di migliorare la propria accessibilità e le proprie performances ambientali, aumentando la competitività dell'intero sistema portuale dell'alto Adriatico. A Ravenna le attività di studio e progettazione saranno inerenti alla seconda fase del progetto Ravenna Port Hub, all'estensione del raccordo ferroviario in destra Candiano e all'impianto di elettificazione delle banchine del terminal crociere.



Porti: struttura commissariale per Darsena Europa a Livorno

Authority ne ha disposto costituzione, Macii sub-commissario

(ANSA) - **LIVORNO**, 27 LUG - I lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e gli interventi di dragaggio per la Darsena Europa, ampliamento a mare del **porto** di **Livorno**, dovrebbero partire in autunno. Oggi il commissario straordinario per la realizzazione della Darsena Europa, il presidente dell' Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha disposto la costituzione di una apposita struttura commissariale dedicata alla costruzione dell' opera. La formazione è per Guerrieri uno step decisivo in vista del passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva di una delle maggiori opere infrastrutturali pianificate nel Paese. "Fino ad oggi - ha detto Guerrieri - abbiamo lavorato avvalendoci della collaborazione dei dirigenti e dei collaboratori dell' Adsp. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti. La complessità e la necessità di portare avanti le procedure con tempistiche più strette di quelle originariamente previste rende imprescindibile la costituzione di una struttura commissariale composta da personale che sia in grado di prestare la propria attività in modo continuativo anche se non esclusivo. I nomi scelti sono una garanzia per il raggiungimento di un obiettivo prioritario". Guerrieri, come spiegano dall' Authority livornese, ha nominato Roberta Macii sub-commissario della struttura: dirigente gare e contratti dell' Ente, è stata scelta per le esperienze acquisite sul campo in anni di attività. Le saranno affidate le deleghe su attività di indirizzo e coordinamento in materia di gestione del personale in forza alla struttura commissariale, di attribuzione delle collaborazioni esterne, e di tutti gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Commissario Straordinario. Il nucleo operativo, che tramite provvedimenti ad hoc sarà successivamente integrato con personale interno dell' Adsp, è inoltre composto dal dirigente infrastrutture di **Livorno**/Capraia, Enrico Pribaz, che viene individuato come responsabile unico del procedimento della 'Realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa'. Al dirigente amministrativo dell' Ente, Simone Gagliani, sono invece state attribuite le competenze sulla parte relativa alla gestione dei finanziamenti assentiti alla realizzazione dell' opera. (ANSA).



Informare

Livorno

A Livorno l' AdSP ha istituito una struttura commissariale per la realizzazione della Darsena Europa

I lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e gli interventi di dragaggio dovrebbero partire in autunno. Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, che con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri dello scorso 16 aprile è stato nominato commissario straordinario alla realizzazione della Darsena Europa, l' opera di ampliamento a mare del **porto di Livorno**, ha istituito una apposita struttura commissariale dedicata al progetto, nominando Roberta Macii sub-commissario della nuova struttura. Guerrieri ha spiegato che Macii, dirigente Gare e Contratti dell' ente portuale, è stata scelta per le esperienze acquisite sul campo in anni di attività: oltre ad aver già svolto funzioni di segretario generale dell' Autorità Portuale di Piombino e segretario generale dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii ricopre dal 2014 l' incarico di vice commissario del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, negli interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione del **porto di Piombino**. All' alta dirigente saranno affidate le deleghe inerenti le attività di indirizzo e coordinamento in materia di gestione del personale in forza alla struttura commissariale, di attribuzione delle collaborazioni esterne, e di tutti gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal commissario straordinario. Il nuovo nucleo operativo, che tramite provvedimenti ad hoc sarà successivamente integrato con personale interno dell' AdSP, è inoltre composto dal dirigente Infrastrutture di **Livorno**/Capraia, Enrico Pribaz, che viene individuato come responsabile unico del procedimento della "Realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa". Al dirigente amministrativo dell' ente, Simone Gagliani, sono invece state attribuite le competenze sulla parte relativa alla gestione dei finanziamenti assentiti alla realizzazione dell' opera. I lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e gli interventi di dragaggio, propedeutici alla realizzazione dell' ampliamento a mare, dovrebbero partire in autunno. «Fino ad oggi - ha spiegato Guerrieri - abbiamo lavorato avvalendoci della collaborazione dei dirigenti e dei collaboratori dell' AdSP. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti. La complessità e la necessità di portare avanti le procedure con tempistiche più strette di quelle originariamente previste rende imprescindibile la costituzione di una struttura commissariale composta da personale che sia in grado di prestare la propria attività in modo continuativo anche se non esclusivo. I nomi scelti sono una garanzia per il raggiungimento di un obiettivo prioritario».



Informazioni Marittime

Livorno

Darsena Europa Livorno, nasce la struttura commissariale

Guerrieri ha nominato la vice commissario del presidente della Regione Toscana, Roberta Macii, sub commissario del nuovo ufficio che si occuperà dell' ampliamento a mare del terminal container

A distanza di pochi mesi dalla pubblicazione del dpcm che lo ha nominato commissario straordinario per la realizzazione della Darsena Europa, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha disposto con un provvedimento la costituzione di un' apposita struttura commissariale dedicata alla costruzione dell' opera di ampliamento a mare del porto di Livorno. Guerrieri ha nominato Roberta Macii sub commissario della struttura. La dirigente gare e contratti dell' ente è stata scelta per le esperienze acquisite sul campo in anni di attività. Oltre ad aver già svolto funzioni di segretario generale dell' Autorità portuale di Piombino e segretario generale dell' Autorità di sistema, Macii ricopre dal 2014 l' incarico di vice commissario del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, negli interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione del porto di Piombino. All' alta dirigente saranno affidate le deleghe inerenti le attività di indirizzo e coordinamento in materia di gestione del personale in forza alla struttura commissariale, di attribuzione delle collaborazioni esterne, e di tutti gli atti necessario al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Commissario Straordinario. Il nucleo operativo, che tramite provvedimenti ad hoc sarà successivamente integrato con personale interno dell' AdSP, è inoltre composto dal dirigente Infrastrutture di Livorno/Capraia, Enrico Pribaz, che viene individuato come responsabile unico del procedimento della "Realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa". Al dirigente amministrativo dell' Ente, Simone Gagliani, sono invece state attribuite le competenze sulla parte relativa alla gestione dei finanziamenti assentiti alla realizzazione dell' opera. La formazione della struttura commissariale è per Guerrieri uno step decisivo in vista del passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva di una delle maggiori opere infrastrutturali pianificate nel Paese. I lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e gli interventi di dragaggio dovrebbero partire in autunno. Per l' AdSP si apre dunque una stagione impegnativa nella quale il cronoprogramma dovrà essere rispettato alla lettera. «Fino ad oggi abbiamo lavorato avvalendoci della collaborazione dei dirigenti e dei collaboratori dell' AdSP. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti», ha commentato Guerrieri. «La complessità e la necessità di portare avanti le procedure con tempistiche più strette di quelle originariamente previste rende imprescindibile la costituzione di una struttura commissariale composta da personale che sia in grado di prestare la propria attività in modo continuativo anche se non esclusivo. I nomi scelti sono una garanzia per il raggiungimento di un obiettivo prioritario». - credito immagine in alto.



Una struttura commissariale per la Darsena Europa

di Redazione Port News

A distanza di pochi mesi dalla pubblicazione del DPCM che ha messo nero su bianco la sua nomina a commissario straordinario per la realizzazione della Darsena Europa, il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha disposto con apposito provvedimento la costituzione di una apposita Struttura Commissariale dedicata alla costruzione dell' opera di ampliamento a mare del **porto** di **Livorno**. Guerrieri ha nominato Roberta Macii sub-commissario della Struttura. La dirigente Gare e Contratti dell' Ente è stata scelta per le esperienze acquisite sul campo in anni di attività. Oltre ad aver già svolto funzioni di segretario generale dell' Autorità Portuale di Piombino e segretario generale dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Roberta Macii ricopre dal 2014 l' incarico di vice-commissario del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, negli interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione del **porto** di Piombino. All' alta dirigente saranno affidate le deleghe inerenti le attività di indirizzo e coordinamento in materia di gestione del personale in forza alla struttura commissariale, di attribuzione delle collaborazioni esterne, e di tutti

gli atti necessario al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Commissario Straordinario. Il nucleo operativo, che tramite provvedimenti ad hoc sarà successivamente integrato con personale interno dell' AdSP, è inoltre composto dal dirigente Infrastrutture di **Livorno**/Capraia, Enrico Pribaz, che viene individuato come Responsabile Unico del Procedimento della 'Realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa'. Al dirigente amministrativo dell' Ente, Simone Gagliani, sono invece state attribuite le competenze sulla parte relativa alla gestione dei finanziamenti assentiti alla realizzazione dell' opera. La formazione della struttura commissariale è per Guerrieri uno step decisivo in vista del passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva di una delle maggiori opere infrastrutturali pianificate nel Paese. I lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e gli interventi di dragaggio dovrebbero partire in autunno. Per l' AdSP si apre dunque una stagione impegnativa nella quale il cronoprogramma dovrà essere rispettato alla lettera. 'Fino ad oggi abbiamo lavorato avvalendoci della collaborazione dei dirigenti e dei collaboratori dell' AdSP. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti' ha dichiarato il presidente Guerrieri. 'La complessità e la necessità di portare avanti le procedure con tempistiche più strette di quelle originariamente previste rende imprescindibile la costituzione di una struttura commissariale composta da personale che sia in grado di prestare la propria attività in modo continuativo anche se non esclusivo. I nomi scelti sono una garanzia per il raggiungimento di un obiettivo prioritario'.



Darsena Europa: ecco la Struttura Commissariale

Redazione

LIVORNO Costituita la Struttura Commissariale dedicata alla costruzione della Darsena Europa. A distanza di pochi mesi dalla pubblicazione del DPCM che ha messo nero su bianco la sua nomina a commissario straordinario per la realizzazione della Darsena Europa, il presidente dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, ha infatti disposto con proprio provvedimento la costituzione di una apposita Struttura Commissariale dedicata alla costruzione dell'opera di ampliamento a mare del porto di Livorno. Guerrieri ha nominato Roberta Macii (nella foto) sub-commissario della Struttura. La dirigente Gare e Contratti dell'Ente è stata scelta per le esperienze acquisite sul campo in anni di attività. Oltre ad aver già svolto funzioni di segretario generale dell'Autorità portuale di Piombino e segretario generale dell'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale, Roberta Macii ricopre dal 2014 l'incarico di vice-commissario del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, negli interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione del porto di Piombino. All'alta dirigente saranno affidate le deleghe inerenti le attività di indirizzo e coordinamento in materia di gestione del personale in forza alla struttura commissariale, di attribuzione delle collaborazioni esterne, e di tutti gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Commissario Straordinario. Il nucleo operativo, che tramite provvedimenti ad hoc sarà successivamente integrato con personale interno dell'AdSp, è inoltre composto dal dirigente Infrastrutture di Livorno/Capraia, Enrico Pribaz, che viene individuato come Responsabile Unico del Procedimento della Realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa. Al dirigente amministrativo dell'Ente, Simone Gagliani, sono invece state attribuite le competenze sulla parte relativa alla gestione dei finanziamenti assentiti alla realizzazione dell'opera. La formazione della struttura commissariale è per Guerrieri uno step decisivo in vista del passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva di una delle maggiori opere infrastrutturali pianificate nel Paese. I lavori di realizzazione delle opere marittime di difesa e gli interventi di dragaggio dovrebbero partire in autunno. Per l'AdSp si apre dunque una stagione impegnativa nella quale il cronoprogramma dovrà essere rispettato alla lettera. Fino ad oggi abbiamo lavorato avvalendoci della collaborazione dei dirigenti e dei collaboratori dell'AdSp. Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti ha dichiarato il presidente Guerrieri. La complessità e la necessità di portare avanti le procedure con tempistiche più strette di quelle originariamente previste rende imprescindibile la costituzione di una struttura commissariale composta da personale che sia in grado di prestare la propria attività in modo continuativo anche se non esclusivo. I nomi scelti sono una garanzia per il raggiungimento di un obiettivo prioritario.



Guerrieri affronta i problemi del porto

Nuove tecnologie per entrare nei terminal evitando le attese

Redazione

LIVORNO Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, delinea quelle che sono le maggiori problematiche che il porto labronico si trova ad affrontare in questo periodo. In particolare quelle legate al tema del lavoro e dell'autotrasporto. Su quest'ultima vicenda dopo alcuni momenti di difficoltà e di intasamento ha detto Guerrieri stiamo lavorando in un'ottica di medio-lungo periodo in quanto sono questioni non facilmente risolubili e le abbiamo affrontate in un'ottica di sistema. Riunendo intorno ad un tavolo tutte le parti interessate: rappresentanti dell'autotrasporto e dei terminalisti. Abbiamo incrementato le ore di apertura fuori dal porto e messo in campo una serie di tecnologie che consentiranno, ad esempio, un servizio di booking e di accesso al porto che eviterà l'attesa in fila. Ma, ha concluso il presidente Guerrieri, ci sono anche tutta una serie di altre questioni relative alla vita nel porto che saranno affrontate doverosamente.



Retroporto Vespucci: le ipotesi sugli assets

GUASTICCE Un tempo venne definito la palude dei gabbiani. Da allora tutto cambiato ed oggi il Vespucci è un vero retroporto di Livorno, con insediamenti prestigiosi e prospettive ulteriori. I cambiamenti sono il risultato di un management eccellente, che ha saputo trasformare un pozzo di perdite senza fondo, spesso caratteristico delle gestioni di partito, in un promettente attivo. Con l'ingresso nella società dell'**AdSP** livornese e le prospettive di ulteriori partecipazioni operative oltre che finanziarie (RFI, network farmaceutica,etc), tutto sta cambiando nella proprietà. E se è singolare che il tutto avvenga nel distratto silenzio pre-agosto del porto e della città, le indiscrezioni filtrano ugualmente. Proviamo dunque a svegliare qualcuno: alla fine di agosto o più probabilmente alla ripresa di settembre, gli assets della nuova proprietà porteranno a un nuovo consiglio di amministrazione, che rappresenterà le quote della nuova maggioranza. Logico e regolare. Ma poi si scende sui nomi e le cose si complicano. Voci di prora, come si dice in marina, bisbigliano che la modifica più pesante al vertice potrebbe essere l'uscita dell'attuale ad Bino Fulceri che rappresenta le banche, oggi in netta ritirata mentre sarebbero confermato il presidente Rocco Nastasi (per la Regione) il vicepresidente Angelo Roma (per l'**AdSP**) e il consigliere De Quarto. Anche la Camera di Commercio dovrebbe decidersi a nominare il suo consigliere. Il casus belli, se così lo vogliamo chiamare, sarebbe l'uscita di Bino Fulceri. Il quale per unanime giudizio ha fatto bene, con intelligenza e con polso fermo, risanando la società con una oculata campagna di vendite di aree e capannoni. Sul suo operato specie la politica locale e centrale ha provato invano a mettere il blocco. Del resto Fulceri non va via volentieri: c'è da pensare che gli piacerebbe rimanere, anche con un altro ruolo, per seguire la crescita della sua creatura. Se invece sarà la politica a decidere, il designato a sostituirlo sarà Raffaello Cioni, di cui si sussurra da mesi. Gli augureremmo di dimostrarsi bravo come Fulceri. Anche perché oggi, su indicazione delle stesse imprese insediate, al risanamento deve seguire la razionalizzazione dei servizi interni, le nuove offerte e specialmente deve essere affermato il principio che il Vespucci è un'entità economica che deve funzionare sulle leggi dell'economia e non dei vari sottoboschi partitici. L'opportunità storica che si profilano la rete TEN-T dalla Scandinavia alla Sicilia non andrà bruciata con i vari giochetti del manuale Cencelli. A.F



Raugei (Compagnia portuale Livorno): "Energia dall' idrogeno nei nostri piani"

Redazione

"Abbiamo già impianti di pannelli fotovoltaici, che vogliamo estendere anche al terminal reefer per coprire il consumo dei refrigeratori " 'Guardiamo alla green economy, all' adeguamento dei mezzi che utilizziamo, alla produzione di energia elettrica, ai dragaggi. Siamo diventati partner di una società che utilizza un sistema innovativo per i dragaggi, senza intorbidire l' acqua e ricavando sabbia per il ripascimento delle spiagge". Lo ha detto a L' Avvisatore Marittimo Enzo Raugei, presidente della Compagnia portuale di Livorno. "Abbiamo già impianti di pannelli fotovoltaici, che vogliamo estendere anche al terminal reefer per coprire il consumo dei refrigeratori. Per il consumo notturno pensiamo all' utilizzo del gas, anche gnl. E stiamo pensando alla produzione di energia dall' idrogeno . Anche se non è il nostro core business, ci consentirebbe un abbattimento dei costi".



Rifiorimento Molo Batteria: parte la seconda fase

PIOMBINO In questi giorni è stata aggiudicata all'impresa Consorzio Stabile EOS la seconda fase dell'intervento di rifiorimento della mantellata esterna in massi naturali del Molo Batteria del porto di Piombino. I lavori, appaltati per 3.1 milioni di euro, con un ribasso del 10,2% sull'importo posto a base di gara, interesseranno i restanti 320 metri del Molo e hanno come obiettivo quello di limitare la tracimazione del moto ondoso. La prima fase dell'intervento è stata collaudata ad aprile del 2020. I lavori, realizzati dalla Geoconsult Costruzioni a un costo di 1,5 milioni di euro, sono stati ultimati a febbraio e hanno interessato i primi 440 metri della diga sopraflutto.



Porto interdetto a bici, monopattini e skate, Rubini (AIC): «Ordinanza folle e miope»

Il consigliere comunale leader di Altra Idea di Città si è scagliato contro l'ordinanza dell'autorità portuale che interdice l'accesso all'area del porto alla cosiddetta 'mobilità dolce'. Destinataria delle sue dichiarazioni anche l'amministrazione comunale

«Un'ordinanza folle e miope». Così, senza giri di parole, si è espresso il consigliere comunale e leader di Altra Idea di Città Francesco Rubini sull'ordinanza dell'autorità portuale che interdice l'accesso all'area del **porto** di **Ancona** a biciclette, monopattini e skateboard. Nelle sue dichiarazioni emerge tutto il malcontento per una misura che, a parere del consigliere, entra in conflitto con le idee portate avanti storicamente dal movimento: «Siamo stati contrari sin dall'inizio perché riteniamo l'ordinanza illegittima dal punto di vista giuridico-amministrativo e soprattutto immotivata. Se ci sono problemi di sicurezza vanno evidenziati, supportati da dati certi e invece non c'è nulla di tutto questo. Politicamente parliamo di qualcosa di folle e miope perché quando tutto il mondo va in direzione della sostenibilità noi andiamo nel senso opposto». Poi la stoccata all'amministrazione comunale: «In tutto questo la rabbia deriva dal fatto che la nostra amministrazione comunale, il Sindaco Mancinelli e l'assessore al **Porto** (Ida Simonella, ndr) hanno spesso propagandato l'apertura del **porto** antico. Queste cose succedono perché non c'è un disegno chiaro e si vogliono tutelare gli interessi commerciali dell'area a discapito della sostenibilità. Urge un progetto che rimetta al centro di tutto la mobilità sostenibile. Noi continueremo a muoverci in questa direzione».



Porto storico, bocciati i ricorsi

La sentenza pubblicata ieri dopo l'udienza di merito di metà giugno CIVITAVECCHIA - Perento il primo ricorso ed inammissibile il secondo. Così la seconda sezione bis del Tar del Lazio si è espressa nella sentenza di merito pubblicata oggi sul procedimento amministrativo nato a seguito dei ricorsi presentati dalla Società Porto Storico contro gli atti prodotti dalla conferenza dei servizi convocata dal Pincio che scelse il progetto presentato dalla società Roma Marina Yachting - società partecipata da Port Mobility al 70% e per il restante 30% dalla Societe Monegasque Internationale Portuaire di cui fa parte il Principe Alberto II di Monaco - per la realizzazione di un approdo turistico per megayacht alle spalle del Forte Michelangelo. L'udienza si è svolta a giugno in Camera di Consiglio, dopo che è stata respinta nei mesi scorsi la richiesta di sospensiva, e solo oggi è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tar, di fatto, boccia i ricorsi della società che fa riferimento a Medov, agenzia marittima raccomandataria che opera all'interno del porto, contro Comune, **Autorità di sistema portuale** e Roma Marina Yachting. La società aveva evidenziato, negli atti di cui chiedeva l'annullamento, eccesso di potere, disparità di trattamento, violazione dei principi di imparzialità e trasparenza, andando di fatto a contestare l'iter con il quale si era arrivati alla convocazione della conferenza dei servizi e alla scelta poi del progetto di Roma Marina Yachting. La sentenza ha però confermato le eccezioni evidenziate dall'Adsp, Comune di Civitavecchia, Capitaneria di Porto e Roma Marina Yachting. Una sentenza importante anche per poter concludere la conferenza dei servizi e dare il via libera definitivo al progetto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Beni sommersi ed emersi di Civitavecchia al centro di un convegno di Incitur

CIVITAVECCHIA - Da un'idea e da una forte volontà di Incitur, Società Cooperativa nata per la promozione turistica di Civitavecchia e del territorio limitrofo, nasce una iniziativa dal notevole intento promozionale, una conferenza sui "Beni Sommersi ed Emersi di Civitavecchia". La conferenza, che si terrà a Molo Vespucci nei giorni 5 e 6 agosto, ha lo scopo di offrire una rassegna divulgativa delle emergenze archeologiche ed artistico-monumentali presenti sotto e sopra il livello del mare nonché un approccio storiografico al tema della nascita e dello sviluppo della città nel corso dei secoli. A tale scopo, il programma, che sarà reso noto dettagliatamente nei prossimi giorni, si pregia della presenza di relatori di caratura accademica ed istituzionale nonché di noti e competenti esperti locali. "Punto saldo ed imprescindibile di tale iniziativa - spiegano da Incitur - è la partecipazione e collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale che ospiterà l'evento all'interno della propria Sala Conferenze, grazie alla spiccata sensibilità del suo presidente, Pino Musolino, rispetto alle tematiche connesse alla promozione e valorizzazione dei beni culturali".



Incitur organizza un convegno sui "Beni sommersi ed emersi di Civitavecchia"

Civitavecchia, 27 luglio 2021 - Da un'idea e da una forte volontà di Incitur, Società Cooperativa nata per la promozione turistica di Civitavecchia e del territorio limitrofo, nasce una iniziativa dal notevole intento promozionale, una Conferenza sui "Beni Sommersi ed Emeresi di Civitavecchia". La Conferenza, che si terrà a Molo Vespucci nei giorni 5 e 6 Agosto, obbedisce all'intento di offrire una rassegna divulgativa delle emergenze archeologiche ed artistico-monumentali presenti sotto e sopra il livello del mare nonché un approccio storiografico al tema della nascita e dello sviluppo della città nel corso dei secoli. A tale scopo, il programma, che sarà reso noto dettagliatamente nei prossimi giorni, si pregia della presenza di relatori di caratura accademica ed istituzionale nonché di noti e competenti esperti locali. Punto saldo ed imprescindibile di tale iniziativa è la partecipazione e collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale che ospiterà l'evento all'interno della propria Sala Conferenze, grazie alla spiccata sensibilità del suo Presidente, Dott. **Pino Musolino**, rispetto alle tematiche connesse alla promozione e valorizzazione dei beni culturali.



Civitavecchia costi alti: ma altre AdSP?

LIVORNO Il tema è difficile, perché generalizzare porta sempre a margini di errore. Ma la notizia che la Corte dei Conti ha bacchettato la gestione dell'AdSP di Civitavecchia per costi alti (bilancio 2019) ed eccesso di contenziosi, potrebbe aprire un dibattito su quali sono le regole per una corretta gestione delle Autorità di Sistema. Per esempio: rapporto tra numero di dipendenti e bilancio, oppure rendimento del personale in base alle attribuzioni, o anche squilibri tra addetti amministrativi e addetti sull'operatività. Insomma, una analisi davvero approfondita su quelle che dovrebbero essere aziende e non parcheggi di amici ed amiche degli amici, con laute prebende. Certo non sarà così, ma l'intervento della Corte dei Conti qualche dubbio può crearlo. Per non parlare poi dei contenziosi in atto, delle inchieste della magistratura pendenti, dell'infinita serie dei caveat cui gli stessi vertici delle AdSP devono lottare. Aspettando quella riforma della riforma che non arriva mai. Antonio Fulvi



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Resta in standby il terminal di Royal a Fiumicino avversato dagli ambientalisti

L'udienza in Consiglio Regionale del Lazio sul progetto di Royal Caribbean di realizzare un approdo per navi da crociera nel Porto della Concordia di Fiumicino ha dato esito scontato: associazioni civiche e ambientaliste sono contrarie, in ragione dei temuti impatti ambientali e del progetto che l'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia ha per il porto commerciale (più a nord), comprensivo anche di un'area dedicata a questo settore e avviato da tempo. I rappresentanti della giunta regionale intervenuti hanno comunque spiegato che l'iniziativa è in stand-by: 'In sede di conferenza dei servizi preliminare gli enti che dovevano dare un parere hanno deciso di attendere la presentazione di un progetto definitivo, al momento mai arrivato. La Regione si esprimerà quando questo progetto sarà presentato'. Il consigliere Eugenio Patanè, che presiedeva l'audizione, ha quindi proposto di riconvocare la commissione chiedendo la partecipazione del Comune di Fiumicino e dell'Autorità di Sistema Portuale. Quest'ultima, presumibilmente, sarà sentita sulla compatibilità, più che altro da un punto di vista economico-commerciale, con i programmi di potenziamento a Civitavecchia e a Fiumicino Nord, ma il pallino resta come detto alla Regione, che ha mantenuto la competenza presumibilmente in ragione della storia del progetto. La realizzazione di un'area per il diporto nel Porto della Concordia fu ideata infatti nel 1990 (prima ancora quindi della creazione delle autorità portuali) su iniziativa della società Iniziative Portuali Porto Romano, che nel 2009 ottenne 90 anni di concessione. La vicenda è tanto lunga quanto travagliata. I lavori cominciarono nel 2010, ma si interruppero presto, mentre a seguito di vicende penali che portarono all'arresto di Francesco Bellavista Caltagirone, patron della società, Iniziative Portuali finiva in concordato. Dopo anni di abbandono, nel 2019 Invitalia, azionista di minoranza di Iniziative Portuali, riuscì però a sottoscrivere con il colosso della crocieristica Royal Caribbean (già azionista di Roma Cruise Terminal, concessionario a Civitavecchia) un accordo per l'ingresso di quest'ultima nel capitale di IP Porto Romano rilevando la maggioranza del pacchetto azionario, a condizione che la società concessionaria ottenesse la variante per introdurre la funzione di crocieristica a Porto della Concordia, pur mantenendo la prevalente funzione di navigazione da diporto. Invitalia si mosse piuttosto rapidamente e con Rina predispose un progetto preliminare, sondando nel contempo il Ministero dell'Ambiente, che alla fine del dicembre 2019 decretò la necessità di espletare la procedura di Via per la variante. Due mesi dopo scoppiò la pandemia di coronavirus e da lì, presumibilmente in ragione di ciò, non ci si mosse. Nel frattempo sono andate a vuoto alcune aste per la cessione dei beni di Ip, concessione compresa, ma non è escluso che, se davvero il settore ripartirà, Royal possa decidere di riprendere in mano il progetto. A.M.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porto di Bari, 380 pannelli solari sulla stazione

Bari. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha realizzato un impianto fotovoltaico sul tetto della stazione marittima del terminal San Vito di Bari. Una struttura notevole, per estensione e potenza: 380 pannelli in silicio monocristallino da 170 mila kWh/annui. I pannelli sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la corrente continua generata dai pannelli fotovoltaici viene trasformata in alternata. Un monitoraggio remoto consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione. Costo complessivo dell'opera, 135,400 euro. Utilizzando i parametri del parco elettrico italiano l'autorità portuale ha stimato che le emissioni di anidride carbonica risparmiate con questi pannelli saranno di 464,8 grammi per kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l'emissione di anidride carbonica sottratta rispetto all'alimentazione tradizionale è di circa 79 tonnellate all'anno. «Vogliamo rendere i porti del nostro network sempre più green ed ecosostenibili, attraverso interventi mirati che, con l'utilizzo delle più recenti tecnologie e della domotica, riducano drasticamente le emissioni di CO2 in atmosfera», commenta il presidente dell'autorità portuale, Ugo Patroni Griffi. «Attraverso l'impianto che abbiamo realizzato a Bari, riusciremo a coniugare la compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale, a non produrre inquinamento acustico; a ridurre drasticamente l'utilizzo di combustibile fossile, generando e immettendo in rete energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Un progetto pilota che intendiamo applicare anche negli altri porti del sistema».



Brindisi Report

Brindisi

Edison, Amati: "Il Pd ambientalista bocchia Rossi e la sua proposta inquinante"

BRINDISI - "La parte ambientalista del Pd ha sventato il tentativo dell'amministrazione comunale di **Brindisi** di continuare la convivenza inquinante della città con petrolio, carbone, malattie e fame, bocciando il parere contrario al serbatoio di Gnl nel **porto** di **Brindisi**. Ora spero che tutto il Gruppo consiliare recuperi unità, offrendo serenità a un dibattito pubblico che ha bisogno solo di cose concrete, perché l'amministrazione pubblica non è una riunione del collettivo studentesco, convocata al sol fine di decidere chi occuperà la prima fila del corteo". Lo dichiara il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione Fabiano Amati, in riferimento alla crisi che si è aperta ieri nella maggioranza di **Brindisi**, quando un paio di consiglieri comunali del Pd sono usciti dall'aula, facendo mancare il numero legale al momento dell'apertura del confronto sul parere rispetto al progetto presentato da Edison "Il Governo nazionale, la Regione Puglia e il Pd nazionale, regionale e provinciale, sostengono da sempre e con particolare vigore la transizione energetica, stufi dei 'no' continui alle tecnologie che disinquinano e assicurano il progresso civile ed economico. In questo processo di avvicinamento al nuovo mondo green, su cui sono rivolti tutti gli sforzi culturali ed economici dell'Europa, dell'Italia e della Puglia, ci sono pure i serbatoi di gas naturale liquefatto, che consentono di dare una qualificazione d'importanza ai porti proprio perché in grado di utilizzare il gas come carburante di transizione e quindi abbattendo le emissioni inquinanti da petrolio e carbone. "In questo contesto, contrastando politicismi e ideologismi travestiti con tecnicismi così impropri da tracimare in strafalcioni giuridici, alcuni Consiglieri comunali del Pd hanno deciso di abbandonare la seduta del Consiglio al sol fine di ottenere il rispetto del programma nazionale, regionale e provinciale del loro partito sui temi dell'ambiente e dell'energia. E poiché in tutta questa vicenda, l'intero Gruppo consiliare del Pd ha vissuto uno stato d'assedio incompatibile con un dibattito pubblico aperto, libero e di merito, sono certo che nel giro di qualche giorno sapranno recuperare amicizia e solidarietà, così da dare a **Brindisi** ciò che la città merita e all'amministrazione comunale un messaggio di responsabile lealtà e non di cieca fedeltà".



Brindisi Report

Brindisi

Cgil: "Deposito di Gnl a Costa Morena preclude il futuro del porto"

Antonio Macchia, segretario generale del sindacato, propone la ricerca di una diversa collocazione

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, sulla localizzazione del deposito costiero di gas Gnl. La situazione che stiamo vivendo, condizionata dal covid 19, e quella che si prospetta, in particolare con la decarbonizzazione, fanno apparire qualunque iniziativa che venga prospettata come manna dal cielo. Di conseguenza, si procede alla cieca: eppure questo è il momento in cui sarebbe necessario fare delle scelte adeguate per cogliere al meglio le enormi opportunità che si intravedono nitidamente, evitando di fare oggi delle scelte che possono pregiudicare del tutto la possibilità di cogliere tali opportunità. L'evoluzione dell'economia a livello mondiale, le tematiche ambientali e le evoluzioni dei mezzi di trasporto, fanno agevolmente comprendere che Brindisi potrebbe divenire la più importante base logistica del Mediterraneo, oltre che un importantissimo centro della nuova tipologia di turismo che si andrà sempre più affermando (nautica da diporto, piccole navi da crociera, agriturismo), con attività pienamente ecocompatibili, e con una crescita occupazionale di diverse decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. La costruzione del nuovo deposito costiero della Edison, è certamente importante, ma dovrebbe rientrare nel quadro della reimpostazione radicale e razionale del **porto** (il nuovo piano regolatore), di cui si intuiva l'urgenza da alcuni decenni, ma a cui, per diverse ragioni, non si mai voluto mettere seriamente mano. Se si punta sulla logistica, appare scontato che Costa Morena debba essere destinata e debitamente attrezzata per tale scopo; di conseguenza posizionare oggi il deposito Edison a Costa Morena significherebbe precludere del tutto la logistica nel prossimo futuro (detto in termini brutali: significherebbe mettere una pietra tombale sul **porto**). Si ricorda che il piano regolatore del **porto** in vigore prevede che l'intero **porto** esterno sia destinato ad attività industriali. Va anche tenuto conto del fatto che l'attuale sede della Marina Militare nel giro di qualche anno, probabilmente, diventerà inutile e soprattutto irraggiungibile dalle nuove navi di cui si sta attrezzando; ne consegue che è opportuno che decida se rimanere nella sede attuale, oppure se costruire una nuova base a Capo Bianco. Appare scontato che il nuovo piano regolatore dovrà prevedere che l'isola di Sant' Andrea (oggi zona bianca -ossia senza destinazione d'uso) sarà destinata ad attività turistica - ricettiva e produttiva, sulla falsa riga di tanti porti che in Europa si affacciano sull'Oceano Atlantico; così come sarà certamente previsto un nuovo terminal per le Autostrade del mare. In definitiva, avere un nuovo piano regolatore del **porto**, consentirebbe di avere ben chiare le idee per quello che si deve fare, e come e dove farlo. Purtroppo per la complessità del **porto**, ma anche per precise ragioni tecniche, si potrà mettere mano seriamente al nuovo piano regolatore solo con una struttura adeguatamente attrezzata e preparata che si occupi esclusivamente di Brindisi; in caso contrario il **porto**, che è vitale per la città e tutta l'area interessata, resterà una infrastruttura dalle potenzialità enormi, ma del tutto inutilizzabile.



Brindisi Report

Brindisi

Bocciatura progetto Edison: mancano i numeri, crisi nella maggioranza

Consiglieri di centrosinistra lasciano l'aula: manca il numero legale per proseguire la seduta del consiglio comunale, dopo l'intervento del sindaco

BRINDISI - La maggioranza si sfalda sul progetto Edison. Subito dopo l'intervento del sindaco Riccardo Rossi, manca il numero legale per la prosecuzione della seduta del consiglio comunale convocata (in presenza) per il primo pomeriggio di oggi (lunedì 26 luglio). Il numero minimo richiesto è di 17 consiglieri: nell'aula Caiati ne erano presenti 16. L'intera opposizione ha lasciato i banchi dopo la richiesta di verifica del numero legale formulata da Roberto Cavallera (Forza Italia). Sul versante opposto tre consiglieri hanno lasciato l'aula, costringendo il presidente del consiglio, Giuseppe Cellie, a sospendere la seduta per un quarto d'ora. Ma dopo la sospensione, i lavori non sono più ripresi. A far vacillare la maggioranza, dunque, è la proposta di delibera tramite la quale il consiglio comunale avrebbe dovuto fare propria una relazione dei dirigenti dei settori Ambiente ed igiene urbana, Urbanistica ed assetto del territorio, Attività produttive e Suap, Lavori e opere pubbliche, trasporti. Si trattava, in sostanza, di esprimere un parere sfavorevole ("sotto i profili urbanistico-paesaggistico, ambientale e di compatibilità con la programmazione/pianificazione dei lavori pubblici adottata da questa amministrazione ed in corso di attuazione") rispetto al progetto che prevede la realizzazione di un deposito costiero di gas Gnl nella zona di Costa Morena Est, in vista della conferenza dei servizi ministeriale in programma per venerdì prossimo (30 luglio). E' una questione di cui si discute da mesi e sulla quale lo stesso consiglio comunale si era già espresso lo scorso 22 febbraio (anche in quella occasione erano emerse delle crepe fra i banchi della maggioranza), impegnando il sindaco "a favorire, per quanto di propria competenza, la realizzazione del progetto Edison" e "a riferire al consiglio comunale sullo stato di attuazione del procedimento autorizzativo correlato". Ma oggi il primo cittadino ha espresso in maniera inequivocabile la sua contrarietà alla realizzazione del deposito costiero, in quella zona del porto di Brindisi. Quello dell'ubicazione, insomma, resta il nodo da sciogliere. Rossi esorta Edison a trovare una sistemazione alternativa. "Il tema - afferma il sindaco con tono risoluto - non è il Gnl. Il tema è che questo impianto lì confligge con le potenzialità del porto. Che lo andassero a fare da un'altra parte. Il tema è quanto costa questo impianto e quanto risparmia Edison a realizzarlo lì a Costa Morena est". Rossi ribadisce più volte che i problemi economici non sono problemi dell'amministrazione comunale. Il sindaco, sulla scorta della relazione redatta dalla struttura dirigenziale, contesta vari punti: la difesa dell'opera di infrastrutturazione prevista nell'ambito del progetto del raccordo ferroviario, che prevedrà la possibilità di movimentare merci a pochi metri dal serbatoio deposito; la mancanza di un piano di sicurezza **portuale**; la mancanza di una valutazione di impatto ambientale; il rischio che l'opera possa interferire con i traffici portuali e le attività portuali presenti e future. Rossi fa inoltre riferimento a una nota del Consorzio Asi, inviata in giornata al Comune, che invita a considerare tutte le interferenze degli impianti previsti nell'ambito del progetto con le infrastrutture di interesse consortile. In particolare si chiede una distanza minima di almeno 30 metri fra l'impianto e i binari, mentre il progetto attuale prevede una distanza minima di almeno tre metri. A proposito della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte del governo, Rossi mette in rilievo la disparità di trattamento rispetto a Taranto e al Sulcis, che beneficeranno di quei fondi stanziati per il phase out del carbone, mentre per Brindisi, "una città usata per donare sangue", quei fondi non ci sono. "Ci faremo sentire



con il governo - tuona - e la prima occasione sarà la seduta del Consiglio superiore dei lavori pubblici". Rossi ne ha anche per l' **Autorità di sistema portuale** del Mar adriatico meridionale, "che



Brindisi Report

Brindisi

non ha avuto la responsabilità preventiva di confrontarsi con questa amministrazione". Il sindaco parla di "un autentico furto consumato in questi ultimi 5 anni alla città di Brindisi", in riferimento all' istituzione di due **Autorità di sistema portuale** a trazione tarantina e barese, là dove si prevedeva in origina l' istituzione di un' unica Authority pugliese. "Brindisi deve riconquistare il suo ruolo di **Autorità portuale** indipendente - afferma il sindaco - esattamente come Taranto e Bari. Su questo sarà chiamato a esprimersi ben presto tutto il consiglio comunale". Questo intervento, però, provoca nuove spaccature nella maggioranza, già reduce da un travagliato rimpasto di giunta concretizzatosi lo scorso marzo, dopo settimane di diatribe.

La viceministra Bellanova inaugura due nuove opere infrastrutturali nel porto di Taranto

Si tratta del ripristino della 'calata 1' e della realizzazione degli edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici **Taranto** - il giorno 26 luglio, si è svolta la cerimonia del taglio del nastro e la benedizione da parte dell' Arcivescovo di **Taranto** S.E. Mons. Filippo Santoro, l' inaugurazione di due nuove opere infrastrutturali nel **porto** di **Taranto**: il ripristino della 'calata 1' - a cura dell' impresa appaltatrice RCM Costruzioni - e la realizzazione degli edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico- nautici a cura del Consorzio UNIMED Scarl. Unitamente alle massime Autorità civili e militari, la cerimonia è stata presenziata dalla Viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili (MIMS), Teresa Bellanova, in visita istituzionale nel capoluogo jonico quale tappa di un più ampio percorso di incontri e di confronto con istituzioni pugliesi, nell' ambito dei quali la Viceministra ha colto l' occasione per conoscere da vicino progettualità ed interventi infrastrutturali, come quelli oggi inaugurati nel **porto** di **Taranto** che ambiscono, tra l' altro, all' efficientamento del sistema portuale e logistico del Mezzogiorno. L' ultimazione dei lavori e la messa in esercizio delle opere nello scalo concorrono all' azione di ammodernamento ed ottimizzazione delle infrastrutture esistenti, promossa dall' AdSP del Mar Ionio che conferma la linea strategica sottesa al proprio Piano Operativo Triennale, con particolare riferimento all' obiettivo 'Infrastruttura fisica e competitività'. L' opera denominata 'Edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi nel **porto** di **Taranto**', soddisfa l' esigenza di razionalizzare gli spazi e le facilities portuali destinate agli operatori del **Porto**, individuando gli specchi acquei da destinare ad ormeggio dei mezzi dei servizi tecnico-nautici e le infrastrutture logistiche ed amministrative a terra, in un' area baricentrica del **porto** - la c.d. 'Darsena Servizi' - posta tra il IV sporgente ed il pontile Eni. I lavori di ripristino della 'calata 1', oltre ad assicurare il rinnovamento infrastrutturale dei punti di ormeggio, concorrono alla realizzazione del più ampio programma di interventi di rinnovamento e di rigenerazione dell' area cerniera tra il **porto** e la città. A conclusione dell' inaugurazione delle opere, la Viceministra Bellanova, accompagnata dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Sergio Prete e dal Comandante della Capitaneria di **Porto** CV CP Diego Tomat, ha poi effettuato alcuni sopralluoghi tecnici presso altri cantieri del **porto** di **Taranto** per verificare l' avanzamento dei lavori di nuove infrastrutture in corso di realizzazione ed ha, infine, concluso la visita presso il terminal contenitori del Molo Polisetoriale dove ha incontrato il top management della San Cataldo Container Terminal SpA. La cerimonia odierna - afferma il Presidente Sergio Prete -rappresenta un' occasione importante per il **porto** di **Taranto** che, oltre a poter vantare un' offerta logistica e infrastrutturale attrattiva e di valore - elementi funzionali anche alla logica del PNRR - si presenta come un cantiere dinamico in cui, in aggiunta alle misure governative, agli ulteriori interventi infrastrutturali già previsti in ambito portuale e retroportuale, alla ZES ed alla Zona Franca Doganale, sono ormai numerose le presenze imprenditoriali e le domande di insediamento che stanno di fatto aprendo sempre più lo scalo e l' intero ecosistema portuale jonico verso scenari internazionali ed un rinnovato e diversificato ruolo nel panorama euro-mediterraneo dello shipping'. 'Il sistema portuale nazionale - ha dichiarato la Viceministra, Teresa Bellanova - ha la grande responsabilità di svolgere un ruolo determinante nel rilancio economico e sociale del Paese, essendo alimentato da snodi logistici ed intermodali nevralgici per i territori su cui insistono. Il **Porto** di **Taranto** è sicuramente tra gli scali nazionali su cui è riposta massima attenzione anche dal Governo, proprio perché rappresenta



Sea Reporter

Taranto

una leva strategica essenziale per la crescita e la rigenerazione dell' intero territorio jonico'.

Vaccini sulle navi, oltre 100 somministrazioni per i marittimi catanesi

Redazione

Continuano i vaccini al personale marittimo di **Catania**. Già somministrate oltre cento dosi a bordo delle navi. La collaborazione tra l'Ufficio del commissario, l'Autorità portuale, la Capitaneria di **Porto** prosegue in modo costante al **porto** di **Catania** la campagna di vaccinazione del personale marittimo. Ad oggi sono state somministrate oltre 100 dosi. Le vaccinazioni vengono fatte direttamente a bordo delle navi dove l'Ufficio commissariale per l'emergenza Covid di **Catania** si occupa dell'allestimento del punto vaccinale fornendo il personale medico, per anamnesi e vaccinazione, e informatici per il caricamento dei dati. Gli enti che collaborano per i marittimi. L'iniziativa consente di velocizzare i tempi e mettere in sicurezza gli operatori marittimi, aiutando così l'economia e il turismo. La campagna è resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Ufficio del commissario, l'Autorità portuale, la Capitaneria di **Porto** e le principali Compagnie navali che hanno aderito all'iniziativa. 'Incrementare il numero delle somministrazioni - spiega il commissario per l'emergenza Covid **Catania**, Pino Liberti - è una priorità. Da tempo ormai lavoriamo per avvicinare il vaccino alle persone. E la campagna che coinvolge il personale marittimo ne è un esempio concreto. Spero che questa iniziativa giovi da stimolo per altre istituzioni e associazioni di categoria e più in generale per quanti non hanno ancora prenotato il vaccino'. A Siracusa corsia preferenziale per i lavoratori agricoli. Gli operatori del settore agricolo, a partire da questa settimana, troveranno negli Hub vaccinali di Siracusa e Portopalo e nel Centro vaccinale di Carlentini una corsia preferenziale ed uno sportello a loro dedicato per sottoporsi alla vaccinazione anticovid. L'iniziativa è frutto della collaborazione offerta dalle organizzazioni provinciali di Coldiretti, Confagricoltura e Confcooperative all'Asp di Siracusa nell'ambito delle campagne di prossimità realizzate dall'Azienda e promosse dall'Assessorato regionale della Salute per incrementare al più presto le percentuali di adesione della popolazione alla vaccinazione.



BlogSicilia CATANIA CRONACA

Vaccini sulle navi, oltre 100 somministrazioni per i marittimi catanesi

COLLABORAZIONE TRI-ENTI



Porto di Catania, vaccinati oltre 100 marittimi a bordo delle navi

Redazione CT

La campagna è resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Ufficio del commissario, l'Autorità portuale, la Capitaneria di **Porto** e le principali Compagnie navali che hanno aderito all'iniziativa. C ATANIA - Prosegue al **porto** di **Catania** la campagna di vaccinazione del personale marittimo. Ad oggi sono state somministrate oltre 100 dosi. Le inoculazioni sono praticate a bordo delle navi dove l'Ufficio commissariale per l'emergenza Covid di **Catania** si occupa dell'allestimento del punto vaccinale fornendo il personale medico, per anamnesi e vaccinazione, e informatici per il caricamento dei dati. La campagna è resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Ufficio del commissario, l'Autorità portuale, la Capitaneria di **Porto** e le principali Compagnie navali che hanno aderito all'iniziativa. "Incrementare il numero delle somministrazioni - spiega il commissario per l'emergenza Covid **Catania**, Pino Liberti - è una priorità. L'iniziativa consente di velocizzare i tempi e mettere in sicurezza gli operatori marittimi, aiutando così l'economia e il turismo. Da tempo ormai lavoriamo per avvicinare il vaccino alle persone. E la campagna che coinvolge il personale marittimo ne è un esempio concreto. Spero che questa iniziativa giovi da stimolo per altre istituzioni e associazioni di categoria e più in generale per quanti non hanno ancora prenotato il vaccino".



New Sicilia

Catania

Porto di Catania, vaccinazione del personale marittimo a bordo delle navi: oltre 100 dosi somministrate

CATANIA - Prosegue in modo costante al porto di **Catania** la campagna di vaccinazione del personale marittimo : a oggi sono state somministrate oltre 100 dosi. Le vaccinazioni vengono fatte direttamente a bordo delle navi dove l' Ufficio commissariale per l' emergenza Covid di **Catania** si occupa dell' allestimento del punto vaccinale fornendo il personale medico, per anamnesi e vaccinazione, e informatici per il caricamento dei dati. L' iniziativa consente di velocizzare i tempi e mettere in sicurezza gli operatori marittimi, aiutando così l' economia e il turismo. La campagna è resa possibile grazie alla collaborazione tra l' Ufficio del commissario, l' Autorità portuale, la Capitaneria di **Porto** e le principali Compagnie navali che hanno aderito all' iniziativa. " Incrementare il numero delle somministrazioni - spiega il commissario per l' emergenza Covid **Catania**, Pino Liberti - è una priorità. Da tempo ormai lavoriamo per avvicinare il vaccino alle persone. E la campagna che coinvolge il personale marittimo ne è un esempio concreto. Spero che questa iniziativa giovi da stimolo per altre istituzioni e associazioni di categoria e più in generale per quanti non hanno ancora prenotato il vaccino".



Personale marittimo, somministrate oltre cento dosi a Catania

Prosegue in modo costante al porto di Catania la campagna di vaccinazione del personale marittimo. Ad oggi sono state somministrate oltre 100 dosi. Le vaccinazioni vengono fatte direttamente a bordo delle navi dove l'Ufficio commissariale per l'emergenza Covid di Catania si occupa dell'allestimento del punto vaccinale fornendo il personale medico, per anamnesi e vaccinazione, e informatici per il caricamento dei dati. L'iniziativa consente di velocizzare i tempi e mettere in sicurezza gli operatori marittimi, aiutando così l'economia e il turismo. La campagna è resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Ufficio del commissario, l'Autorità portuale, la Capitaneria di Porto e le principali Compagnie navali che hanno aderito all'iniziativa. "Incrementare il numero delle somministrazioni - spiega il commissario per l'emergenza Covid Catania, Pino Liberti - è una priorità. Da tempo ormai lavoriamo per avvicinare il vaccino alle persone. E la campagna che coinvolge il personale marittimo ne è un esempio concreto. Spero che questa iniziativa giovi da stimolo per altre istituzioni e associazioni di categoria e più in generale per quanti non hanno ancora prenotato il vaccino".a.z.



Uniport sui canoni

ROMA È stato un colloquio ricco di spunti interessanti che ha evidenziato la forte attenzione del viceministro verso le imprese portuali. Sono queste le parole con cui i rappresentanti di Uniport (l'Associazione che rappresenta tutte le imprese che operano in ambito portuale) hanno sintetizzato il buon esito dell'incontro dell'Associazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La delegazione di Uniport ha evidenziato al vice ministro come nel 2020 la crisi innescata alla pandemia abbia colpito duramente anche il settore portuale e, nonostante la timida ripresa registrata nel 2021, come gli effetti negativi sulle imprese del mondo terminalistico e sul lavoro portuale si facciano sentire oggi ancora in modo evidente. L'Associazione ha illustrato le principali le criticità vissute dal settore, avanzando proposte operative per il rilanciare il comparto e il lavoro portuale. Tra queste, la proroga della misura di sostegno, già applicata nel 2020 in modo efficace grazie al Decreto Rilancio, che prevede la rimodulazione al ribasso dei canoni concessori a carico dei terminalisti che hanno subito una riduzione del fatturato. La misura non comporterebbe oneri aggiuntivi per lo Stato in quanto potrebbe essere finanziata con gli avanzi di amministrazione delle stesse Autorità Portuali. L'onorevole Castelli ha mostrato grande attenzione e interesse le proposte avanzate dalle imprese portuali finalizzate a rilanciare la centralità strategica del comparto del nostro Paese. L'incontro istituzionale con il vice ministro costituisce il primo di una serie, sottolinea in una sua nota Uniport promossi a seguito del rafforzamento dell'Associazione con l'ingresso di 12 nuove associate che hanno ampliato in modo significativo la base associativa che oggi occupa oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, movimentano il 60% dei contenitori in Italia e rappresenta i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse. All'incontro ha preso parte anche il nuovo segretario generale dell'Associazione Giuseppe Rizzi, di recente nominato dal presidente Federico Barbera, dai vice presidenti Antonio Testi (Medcenter Container Terminal), Pasquale Legora (Co.Na.Te.Co) e Carlo Torlai (Compagnia Portuale Piombino) e dai componenti del Consiglio Direttivo Ignazio Messina, Fabrizio Zerbini (Trieste marine Terminal), Matteo Catani (Gnv) ed Edoardo Manzani (Stazioni Marittime Genova) e dal Tesoriere Francesco Lorenzini (Terminal Lorenzini).



Investimenti e capacità crescono meno della domanda globale. Porti container al palo

Redazione

Secondo Drewry, da qui al 2025 i tassi di utilizzo dei terminal aumenteranno del 2,5% su base annua rispetto al 5% della domanda globale. PSA in vetta, CMA-Port sale al 2° posto. Milano - I tassi di utilizzo dei porti per container a livello mondiale si sono ridotti quest'anno e probabilmente resteranno flat fino al 2025. A prevederlo è l'ultimo rapporto 'Annual Review and Forecast di Global Container Terminal Operators' di Drewry, da cui si evince che la capacità globale dei porti per container crescerà in media del 2,5% all'anno sino a raggiungere 1,3 miliardi di Teu nel 2025. Con la domanda globale destinata ad aumentare in media del 5% annuo nello stesso periodo, Drewry stima che i tassi di utilizzo medi avranno un incremento dell'8%, passando dall'attuale 67% a oltre il 75%. Una percentuale troppo bassa, secondo la società inglese. 'Premesso che l'utilizzo del 75% sia considerato un livello non sufficientemente elevato per porti e terminal container, a destare ancora più preoccupazione è l'aspettativa di restringere la capacità attuale in un mercato già afflitto da problemi di congestione e carenza di attrezzature che stanno creando enormi squilibri alla supply chain', ammonisce il rapporto. (Le percentuali di crescita della capacità globale dei porti) Eleanor Hadland, autrice del report e senior analyst per porti e terminal di Drewry, ha dichiarato: 'L'effetto rimbalzo sulla ripresa della domanda, aiutato dagli elevati livelli di liquidità nel mercato finanziario, ha consentito agli operatori del settore di portare avanti i propri piani di investimento per avere capacità ricettive più forti nel periodo post-pandemia'. Tuttavia, il rapporto segnala che la maggior parte della capacità aggiuntiva prevista sarà movimentata presso i terminal esistenti, mentre i progetti di nuove costruzioni rimangono una "priorità bassa" per la maggior parte degli operatori globali. Così come risultano più ridotti i progetti in cantiere relativi all'automazione dei terminal rispetto a lavori di retrofit dei terminal esistenti. Si confermano resilienti invece le fusioni e le acquisizioni, con gli operatori terminalistici globali (GTO) e gli investitori finanziari che sono rimasti attivi nel mercato. Un certo numero di vettori ha continuato a dismettere asset, preferendo garantire capacità e livelli di prestazioni tramite accordi commerciali a lungo termine con i terminal operator. Il settore finanziario rimane un "investitore disponibile", attratto da flussi di cassa stabili a lungo termine, soprattutto se chi vende può fornire una garanzia di volumi. Analizzato quanto è accaduto nel 2020, Drewry osserva che le 21 società classificate come GTO sono state - chi più e chi meno - colpite dal Covid-19 come si evince dal rapporto volumi-patrimonio netto rettificato, cioè situazione patrimoniale dell'azienda, in calo dello 0,8% rispetto ad una riduzione globale della movimentazione portuale dell'1,2%. Questi operatori, ricorda la società inglese, gestiscono oggi oltre il 49% dei volumi portuali globali in base al patrimonio netto rettificato rispetto al 45,6% del 2015. Nella classifica di Drewry, relativa al 2020, il primo terminal operator al mondo resta PSA International di Singapore, in termini di volumi movimentati (5,9 milioni di Teu, -1,4%). China Merchants Ports (CMA-Port) è salita al secondo posto (47,1 milioni di euro), grazie ad un incremento del 13,4%, davanti a China Cosco Shipping (46,2 milioni, -4,9%). La crescita dei volumi è dipesa principalmente dalle partecipazioni della società in altri operatori concorrenti - Terminal Link, la joint venture tra il gruppo armatoriale francese CMA CGM (51%) e CMA-Port - e dall'acquisizione di otto terminal completata a fine marzo, insieme al contributo positivo di Liaoning Port Group e Ningbo Zhoushan Port Company. Anche TIL ha registrato una forte



crescita nel 2020, grazie all' espansione del portafoglio e alle ottime prestazioni in alcuni dei principali porti dove opera. (I primi sei terminal operator più importanti al mondo in base ai volumi movimentati)



Shipping Italy

Focus

Nel segno del cold ironing: le risorse Pnrr porto per porto, progetto per progetto

Il provvedimento non è ancora stato varato, ma, dopo le anticipazioni di alcune settimane fa, il quadro della distribuzione delle risorse stanziato dal Governo per i porti italiani col fondo complementare al Pnrr è pressoché completo. SHIPPING ITALY ha infatti potuto leggere una bozza del decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e qui riporta l'elenco delle opere che, porto per porto, saranno finanziate, affiancate da quelle che erano finora comparse nelle precedenti bozze del Pnrr. A parte il caso dell'Autorità di Sistema Portuale di Bari, che è riuscita ad alzare la cifra inizialmente prevista per due dei tre progetti proposti, la novità principale è che quasi tutti gli enti (e anche le Regioni Veneto e Sicilia per scali di competenza regionale) hanno inserito con successo progetti per l'elettificazione delle proprie banchine. Per il resto nessuna sorpresa: i 500 milioni di euro per la nuova diga foranea di Genova sono la cifra maggiore per un singolo progetto, seguiti dai 180 per l'estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto franco nuovo (sviluppo retroportuale della piattaforma logistica) a Trieste e dai 150 per il 'Prolungamento diga duca d'Aosta a protezione del nuovo terminal contenitori di levante' a Napoli. L'importo complessivo di stanziamenti disposti dal decreto è di 2.779,081 milioni di euro, per il 44% - si specifica al comma 2 del primo articolo - destinati a Regioni del Mezzogiorno. **Adsp** e Regioni procederanno all'esecuzione delle opere sulla base di accordi di 'Accordi procedurali' da sottoscrivere col Mims, nei quali saranno anche definite 'modalità ed obblighi relativi all'attuazione e monitoraggio degli interventi e all'erogazione del contributo pubblico'. Prevista inoltre la possibilità di revoca in caso di mancata e tempestiva 'assunzione di una obbligazione giuridicamente rilevante per l'affidamento dei lavori'. A proposito dell'iter del decreto, ieri il ministro Enrico Giovannini ha spiegato che "questa settimana speriamo in una intesa in conferenza Stato-Regione sui 4 miliardi sui porti (il computo comprende presumibilmente ulteriori risorse che saranno distribuite attraverso bandi del Mite, ndr), sullo sviluppo dei green ports, banchine elettrificate e altro. Non c'era mai stato uno sforzo così". Del resto Giovannini ha sottolineato la necessità di "un investimento complessivo" e alcune gravi lacune: "L'Italia non ha un piano nazionale dei dragaggi, questo per dire come il sistema non ha funzionato". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Palmucci (ENIT): "Le crociere mettono il turbo al turismo in Italia" / L' esclusiva

Emmanuele Gerboni

Intervista al presidente dell' Agenzia Nazionale del Turismo: "Le crociere amplificano e mantengono vivo il desiderio dell' Italia come meta di preferenza, alimentando i circuiti legati alle nostre grandi città" La ripartenza del turismo in Italia viaggia anche sulle rotte del mercato crocieristico: 'Sappiamo con certezza che c' è molto desiderio di venire nel nostro Paese e le rotte crociere contribuiscono all' accrescimento di questo sentimento', spiega a ShipMag Giorgio Palmucci, presidente di ENIT, l' Agenzia Nazionale del Turismo. Turismo crocieristico, quali sono le vostre sensazioni per questa estate? 'Il turismo intercontinentale vive ancora fasi alterne ma registriamo un' accelerazione delle partenze estive di prossimità. Stanno soffrendo particolarmente le città d' arte, confidiamo però in settembre e già nelle ultime settimane molti alberghi di molte città hanno iniziato a riaprire. Le prenotazioni per agosto sono in forte aumento con una presenza caratterizzata da turismo interno: il 94% ha dichiarato che passerà le proprie vacanze in Italia anche se il 36% ha dichiarato che non farà vacanze e il 35% è indeciso se farle o no. Il turismo all' aria aperta si è velocemente trasformato negli ultimi anni ed ora è ancora più in grado di permettere vacanze ad altissima qualità permettendo una unica libertà di movimento ai turisti. E' quello che fruisce di più di turismo straniero di prossimità soprattutto sui laghi che anche loro stanno avendo un ottimo andamento delle prenotazioni. Elementi confortanti per la ripresa dell' economia turistica del Paese. Stanno cambiando le scelte e le caratteristiche dei soggiorni. I vacanzieri ora cercano sostenibilità e un nuovo rapporto con la natura. Il soggiorno deve essere attivo e il benessere psicofisico è al centro di tutto. Per questo l' Italia con le sue aree interne, i borghi, il mare, la cultura, l' enogastronomia rappresenta un modello vincente. La ripartenza è abbastanza palpabile con i voli covid free siamo pronti ad accogliere nuovamente i turisti stranieri da sempre estimatori dell' Italia e che rappresentano più del 50% circa dei turisti che soggiornano in Italia e che supportano l' economia di questo Paese'. Come si può sviluppare ancora di più il business delle crociere in Italia? 'Il numero di clienti crocieristi nel mondo ha raggiunto la soglia di oltre 30 milioni nel 2019 e si prevede continui a crescere: ripercorrendo l' evoluzione della domanda crocieristica si nota come il mercato sia più che triplicato in venti anni passando da poco più di 9 milioni nel 2000 a 32 nel 2020. La nuova frontiera seguita dalle grandi compagnie è quello della sostenibilità che si sta sviluppando anche gli ultimi studi di fattibilità sulle navi ad idrogeno'. Quali sono i vostri progetti su turismo? 'Sostenibilità, sicurezza e phygital. E' fondamentale aumentare il livello di resilienza dei modelli di business del settore all' avverarsi di fattori avversi riguardanti soprattutto la salute e sicurezza dei viaggiatori. Puntare sulla digitalizzazione per costruire un' esperienza di viaggio personalizzata e dare una maggiore enfasi al tempo libero. L' attivazione di misure di facilitazione della mobilità turistica e accessibilità alle destinazioni può nutrire nuovo fermento per il settore.Cogliere l' opportunità di ampliare e riqualificare l' offerta turistica con attenzione anche alle dinamiche di gestione delle cancellazioni ed alla riqualificazione delle strutture ricettive italiane per facilitare la scelta di viaggio. Superare i limiti della frammentazione del settore a favore dell' integrazione fra le imprese attraverso club di prodotto, distretti, modelli reticolari, costituire network di impresa o forme aggregative analoghe per condividere investimenti e competenze specialistiche. Accelerare nella definizione dell' offerta turistica sostenibile e dedicata al



turismo attivo, a quello enogastronomico e ai luoghi della biodiversità favorendo così la distribuzione delle visite anche nelle mete meno consolidate con impatto benefico anche in termini occupazionali e di crescita della permanenza nel nostro Paese.



Ship Mag

Focus

E' prioritario anche canalizzare il più possibile il flusso informativo di promozione delle attrazioni e del brand Italia attraverso un ecosistema digitale integrato ed interconnesso fra operatori'. Può essere un valore aggiunto il mercato delle crociere per il turismo italiano? 'Certo le crociere sono un grande attrattore che amplifica e mantiene vivo il desiderio dell' Italia come meta di preferenza. Il turismo crocieristico alimenta i circuiti legati alle grandi città italiane. Il sentimento Italia è sempre vivo e i turisti da Oltreoceano collocano la penisola ai primi posti tra le destinazioni di viaggio. Inoltre, se ancora le rotte intercontinentali sono poco movimentate, sappiamo con certezza che c' è molto desiderio di venire nel nostro Paese e le rotte crociere contribuiscono all' accrescimento di questo sentimento. Nel 2019 sono 15 i porti crocieristici ad aver registrato oltre 100mila passeggeri movimentati, 28 quelli con più di 20mila. Gli hub crocieristici con maggiore centralità sono Civitavecchia a quota 2.652.533 crocieristi; Venezia per imbarchi-sbarchi sul totale del traffico con oltre 1,39 milioni di crocieristi che hanno iniziato o concluso la propria crociera nel capoluogo lagunare e Genova (711.500). Con valori tra 200 e 300mila crocieristi Savona, Bari e Napoli (+132% sul traffico in imbarco e sbarco rispetto al 2018)'

I macigni dell'inefficienza logistica

di Mario Mattioli

Innovazione tecnologica, transizione ecologica e sostenibilità delle infrastrutture sono i tre pilastri sui quali il Governo Draghi ha reimpostato il Recovery Plan, in linea con gli obiettivi indicati dall'Unione Europea, e sui quali il Ministro Giovannini si è espressamente impegnato a cominciare proprio dal sistema portuale nazionale. Posta al centro del Mediterraneo, ove transita circa il 30% dei traffici marittimi mondiali, l'Italia si trova in una posizione strategica ma, purtroppo, non è in grado di sfruttare pienamente questo vantaggio geografico mentre, un Paese importatore, trasformatore ed esportatore come il nostro dovrebbe fondare la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema logistico. La pandemia di coronavirus ha certamente creato situazioni stressanti e difficili in tutto il mondo che, purtroppo, ancora permangono in questi primi mesi del 2021 con gravi ripercussioni sull'economia in generale e sul comparto marittimo-portuale in particolare con effetti negativi registrati in tutti i porti del mondo con sostanziali riduzioni dei traffici di merci e di passeggeri. Da tempo, peraltro, le caratteristiche richieste ai sistemi portuali e che definiscono la loro capacità competitiva si basano su gigantismo navale, tempi sempre più rapidi della logistica e tutela ambientale. Purtroppo, l'indice della Banca Mondiale sui tempi e costi associati alla logistica (Logistic Performance Index) pone l'Italia al 19° posto nella graduatoria mondiale, mentre l'indice UNCTAD relativo alla connessione di un porto alla rete logistica globale (Port liner shipping connectivity index), pone Genova, il principale porto italiano, al 31° posto: un punteggio pari al 40% in meno rispetto a Rotterdam, principale porto europeo, primo in classifica. Non stupisce tale classifica se si considera che sono 177 i procedimenti amministrativi per i controlli della merce in ambito portuale facenti capo a 17 Amministrazioni pubbliche diverse. Tale inefficienza logistica comporta una perdita di 20mila ore di lavoro all'anno nei porti italiani e, secondo i dati di Cassa Depositi e Prestiti, un costo extra dell'11% per le imprese italiane della logistica rispetto alla media europea nonché un gap logistico-infrastrutturale valutato in circa 70 miliardi di Euro, di cui 30 imputabili a oneri burocratici e ritardi digitali. Da tanto tempo Confindustria chiede una semplificazione e una de-burocratizzazione normativa ed ha predisposto un pacchetto di semplificazioni normative a costo zero. Basti pensare che per il settore marittimo sono ancora vigenti norme che risalgono alla fine dell'800 o al primo dopoguerra ed anche la realtà portuale italiana è emblematica di un quadro complesso e variegato all'interno del quale si sovrappongono competenze e norme, spesso non efficaci perché in perenne attesa di regolamenti attuativi. Per esempio, strumenti che in tutto il mondo hanno creato sviluppo, come le ZES, in Italia, dopo 4-5 anni dalla promulgazione delle leggi, non possono ancora essere attuate. Attraverso le ZES potremmo fare in modo che una rinnovata efficienza della portualità e della logistica nazionali non si traduca nel cosiddetto effetto 'aspirapolvere' in cui le merci utilizzando i porti italiani vengono attratte verso il nord Europa lasciando poco o nulla sul nostro territorio in termini di valore aggiunto. L'auspicata ripresa dei traffici dovrebbe influire positivamente sui traffici portuali italiani. Ma per intercettare la ripresa del traffico marittimo, i nostri porti devono fare un balzo in avanti in termini di efficienza, rapidità delle procedure doganali e di controllo, porre rimedio alle diffuse criticità infrastrutturali (bassi fondali, accosti insufficienti per le nuove dimensioni delle navi, spazi insufficienti per la movimentazione e lo stoccaggio dei

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo

Mattioli in

Q

PORT NEWS

Maggiore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settemenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CARLIS

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

Cerca...

contenitori, inadeguata accessibilità marittima, ultimo miglio) e alla mancanza di un sistema logistico avanzato, imperniato sulla intermodalità, sulle connessioni tra porto e reti stradali e ferroviarie, tra porto e corridoi TEN-T. Senza dimenticare i porti minori, ad esempio quelli non ricompresi all' interno delle autorità



Port News

Focus

di sistema portuale, spesso a forte vocazione turistica oltre che indispensabili ad assicurare la continuità territoriale, che movimentano milioni di passeggeri ogni anno ma che scontano notevoli carenze sul piano della sicurezza e dell'accoglienza. Qui con poco si potrebbe ottenere molto. Insomma, c'è molto da fare per poter affrontare e vincere la sfida della ripresa post-Covid. Inoltre, oggi occorre valutare la logistica non solo sotto il profilo delle quantità movimentate, ma anche sotto quello del valore stesso delle attività logistiche, che spesso costituiscono una parte rilevante di quello complessivo della merce. In tal senso, la produzione italiana deve farsi carico anche delle attività di trasferimento a destino del prodotto e, in proposito, è bene sottolineare le ottime prestazioni del trasporto marittimo in termini di sicurezza, alla base, per esempio, del prevalere della nave nel trasporto di auto nuove o di componenti. Ma non basta riservare l'attenzione principalmente agli attori logistici di terra trascurando gli operatori marittimi. Il mare è il primo e determinante anello della filiera logistica nazionale. Importatori, trasformatori ed importatori dipendono, e sempre più dipenderanno, dal mare.